

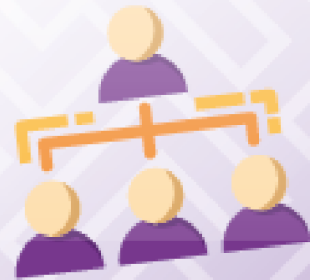


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA CIALDINI/MEDA

MBIC857004

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA CIALDINI/MEDA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004263** del **28/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2025** con delibera n. 54*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 35** Priorità desunte dal RAV
- 37** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 39** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 59** Aspetti generali
- 104** Insegnamenti e quadri orario
- 112** Curricolo di Istituto
- 115** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 126** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 137** Moduli di orientamento formativo
- 139** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 166** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 204** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 205** Reti e Convenzioni attivate
- 211** Piano di formazione del personale docente
- 218** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CONTESTO SOCIO CULTURALE

L'Istituto Comprensivo di Via Cialdini è stato costituito nell'anno scolastico 2000/2001 ed è composto da tre plessi:

- Scuola dell'infanzia di Via Garibaldi;
- Scuola Primaria "San Giorgio", situata in via Cialdini;
- Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Antona Traversi", in via Gagarin, 2.

Il comune di Meda è situato all'interno di una Regione che presenta il tasso di disoccupazione più basso dell'area nord - ovest dell'Italia. Il territorio che fa capo a Meda, Cabiato e Mariano Comense è noto in tutto il mondo come "distretto del mobile" e si configura per una sua specificità produttiva. Nonostante le ripercussioni della crisi globale, il tessuto economico della città è ancora in grado di attrarre investimenti e forza lavoro.

Il tasso di immigrazione è in linea con i dati di riferimento provinciali e regionali; le comunità straniere presenti usufruiscono dei servizi offerti dalla scuola e dall'Ente locale finalizzati a favorire l'integrazione scolastica e sociale. Sul territorio sono attive associazioni sportive, di volontariato e oratori. Il Comune di Meda mette a disposizione risorse per il diritto allo studio: sono previsti specifici finanziamenti per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi volti all'inclusione di alunni BES.

L'istituto ha partecipato e partecipa a vari bandi (PON, PNSD, fondi L.440, PNRR) per incrementare le proprie dotazioni tecnologiche e mantenerle aggiornate. Un'attenta valorizzazione delle competenze professionali esistenti all'interno dell'istituto, una diffusa ricerca di fondi e una oculata valutazione degli investimenti hanno permesso alla scuola di rinnovarsi e dotarsi di innovativi strumenti tecnologici.

L'IC di via Cialdini si configura, per la sua offerta formativa, come un Istituto che attrae studenti dai paesi limitrofi. Infatti numerosi studenti iscritti alla scuola primaria "San Giorgio" e alla scuola secondaria di primo grado "G. A. Traversi" risiedono a Seveso, Cabiato, Seregno, Mariano C.se, Barlassina e altri comuni vicini.



MAPPATURA DELLE RISORSE DEL TERRITORIO E STRATEGIE RELAZIONALI

Il territorio di Meda offre un'articolata rete di spazi e infrastrutture che garantiscono adeguate opportunità formative. In particolare, l'IC di via Cialdini ha instaurato relazioni costruttive con differenti partner, per costruire progetti condivisi e per realizzare opportunità formative, anche per gli alunni più fragili. La scuola si impegna a presentare un'immagine positiva di sé agli utenti e ai referenti esterni.

La creazione e la gestione di relazioni con enti esterni (istituzionali e territoriali) si ispira a criteri e procedure definite. Le relazioni che coinvolgono enti, associazioni o privati sono finalizzate al processo di crescita reciproco: questo è il significato delle partnership instaurate dall'IC. Per la proposta di nuove collaborazioni da parte della scuola, devono essere preventivamente esplicitate le competenze richieste agli eventuali partner.

Interlocutori istituzionali

- Comune: diritto allo studio; decreto legislativo n.81/2008 sulla sicurezza; ufficio cultura, scuola e sport; ufficio servizi sociali per sostegno agli alunni DVA e BES (con bisogni educativi speciali); ufficio tecnico dei LL.PP.; ufficio igiene; ragioneria e ufficio anagrafe;
- Ufficio scolastico territoriale: ragioneria; valutazione e finanziamento dei progetti; formazione del personale (docenti e ATA); personale direttivo; ufficio supporto all'autonomia; ufficio tecnologie multimediali;
- Regione: partecipazione a progetti sportivi;
- Reti di scuole: interventi e iniziative di carattere didattico – formativo;
- ASST/ATS: certificazione per alunni diversamente abili; ufficio igiene; interventi su soggetti problematici da parte di psicologo e/o unità di neuropsichiatria infantile, controlli sanitari alunni e operatori, contributi e consulenze per educazione alla salute;
- Istituti superiori: scambi di informazioni e organizzazione di incontri con i docenti, previsti dal progetto di orientamento;
- Ambito 28: contributi e coordinamento iniziative di orientamento e formazione;
- Forze dell'Ordine: interventi nell'ambito dell'educazione alla legalità;
- Comando di Polizia Locale: interventi e contributi nell'ambito dell'educazione stradale, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado;
- INVALSI e INDIRE: attivazione del Sistema Nazionale di Valutazione, con restituzione degli esiti formativi degli studenti e supporto allo sviluppo dei Piani di Miglioramento elaborati



dall'Istituto;

- Ufficio scolastico regionale;
- CTS – Centri Territoriali di Supporto – Monza e Brianza / Monza Ovest;
- Università Statale Milano;
- Università Bicocca Milano.

Interlocutori extra istituzionali

- Confartigianato e aziende di Meda: realizzazione di specifici progetti nell'ambito dell'orientamento;
- RSPP: compilazione del piano di evacuazione e contributi per la stesura del piano di valutazione dei rischi;
- Associazioni sportive: contributi organizzativi per la realizzazione di eventi;
- Biblioteca comunale Medateca: attività di promozione della lettura per i tre plessi dell'IC;
- Gruppi e Associazioni di volontariato (Protezione Civile, ProLoco, Amici dell'Arte).

I genitori degli alunni che frequentano l'IC si riuniscono in un COMITATO GENITORI, che partecipa attivamente alla vita della scuola collaborando alla realizzazione di iniziative e momenti di scuola aperta.

I genitori contribuiscono inoltre alla vita istituzionale della scuola, in due momenti specifici: l'elezione dei rappresentanti di classe e quella della componente dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto.

GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

I principali strumenti di comunicazione a disposizione dell'istituto e dell'utenza sono il registro elettronico Nuvola, la piattaforma Google Workspace e il sito istituzionale.

Registro elettronico

Le famiglie hanno a disposizione un registro elettronico attraverso il quale possono verificare lo svolgimento delle attività, accedere alle circolari, fissare appuntamenti e conoscere le valutazioni assegnate ai propri figli.

Google Workspace



Le principali applicazioni della piattaforma digitale Google Workspace sono:

Gmail: è l'applicativo della gestione della posta e dei contatti. Ogni alunno dispone di un indirizzo di posta elettronica d'Istituto, protetto dal punto di vista della sicurezza informatica e il cui uso è consentito ai soli fini didattici/istituzionali.

Google Classroom: consente agli insegnanti di creare gruppi classe, di assegnare compiti, mandare messaggi, condividere materiale multimediale. L'integrazione fra classroom e le app della posta, del calendario, degli strumenti di condivisione, ne fanno uno strumento didattico integrato.

Google Calendar: consente di pianificare gli impegni e il lavoro. Permette di creare eventi nei quali è richiesta l'approvazione di altri utenti e di pianificare colloqui online.

Google Drive: consente di condividere cartelle e file di lavoro fra più utenti della piattaforma, che possono apportare modifiche ai documenti in lavorazione.

Google Meet: permette di organizzare riunioni e colloqui in modalità online.

Google Docs: permette la creazione, anche in modalità collaborativa, di documenti, fogli di calcolo, presentazioni, form, ecc.

Sito istituzionale

L'Istituto è dotato di un sito internet istituzionale: <https://istitutocialdini.edu.it/>

Su questo sito sono disponibili le informazioni di carattere generale e le circolari; sono inoltre reperibili i moduli relativi a procedure burocratiche, ma anche i regolamenti in vigore, gli obiettivi didattici e formativi dell'IC, la descrizione dei progetti dell'Istituto.

Il sito web dell'IC è puntualmente aggiornato e suddiviso per aree di riferimento.

LE RISORSE DISPONIBILI E GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO REALIZZATI

L'Istituto, nel corso del tempo, ha presentato progetti ed è risultato assegnatario di diversi fondi provenienti dal Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, da bandi europei e da Avvisi pubblici del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Utilizzando questi fondi l'istituto ha messo in atto un piano di investimenti, attraverso i quali si è dotato di device, strumenti informatici, materiali digitali e ha costruito ambienti di apprendimento



innovativi.

Azioni sviluppate dalla scuola con fondi istituzionali, nazionali ed europei

1 - Accesso e connessione

La scuola ha aderito a:

1.1 Avviso pubblico prot. n. AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Con esso la scuola ha realizzato una rete LAN/WLAN nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, che erano prive di rete. La scuola secondaria è stata dotata di una nuova rete wi-fi per mezzo della collaborazione con l'Ente locale. Attualmente tutti i plessi sono dotati di connessione a 100 mb.

1.2 PNSD - Articolo 21 del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 - Decreto del Ministero dell'istruzione 2 novembre 2020, n. 155. Con i fondi a disposizione l'istituto è intervenuto per potenziare la rete, acquistando nuovi apparati e cablando tutte le aule della scuola secondaria Traversi.

L'Istituto è dotato di connessione in fibra ottica.

2 - Attrezzature e device

La scuola ha aderito a:

2.1 Avviso pubblico per la realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 del 17 aprile 2020 Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) Obiettivo 10.8 - Azione 10.8.6 - Con i fondi assegnati l'Istituto si è dotato di device assegnati nella fase emergenziale, in comodato d'uso gratuito, agli studenti che ne erano sprovvisti. Superata la fase emergenziale, i dispositivi digitali acquistati sono stati messi a disposizione per le ordinarie attività didattiche.

3 - Spazi e ambienti di apprendimento

La scuola ha aderito a:



3.1 Avviso pubblico Prot. AOODGEFID-12810 del 15/10/2015. Asse II – Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Con questo intervento la scuola ha realizzato aule aumentate in tutte le classi della scuola secondaria Traversi: ogni aula è stata dotata di una LIM e di PC.

3.2 Avviso del 16 marzo 2016, prot. n. 5403 del Miur, in esecuzione del decreto 11 marzo 2016, prot. n. 157. Avviso pubblico per la realizzazione di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il progetto, denominato Atelier digitale, è un laboratorio specializzato di robotica educativa per l'insegnamento del coding e del pensiero computazionale, nella scuola secondaria Traversi. L'ambiente offre la possibilità di lavorare su contenuti analogici e digitali grazie a una LIM e a postazioni collegate alla rete. L'atelier è dotato di arredi modulari e mobili che consentono di configurare situazioni flessibili di apprendimento a supporto della didattica attiva progettata; è inoltre fornito di pc per ogni alunno, 12 Lego Mindstorm EV3 Core Set e 6 Lego Mindstorm EV3 Expansion Test utilizzati per la costruzione di 12 robot didattici. Lo spazio permette di sviluppare lezioni multimodali, utilizzando tipologie di lavoro diversificate: lezioni tradizionali, lavori cooperativi, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici, coniugando creatività e tecnica. La robotica applicata mira a sviluppare l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente. Lo spazio può essere utilizzato come atelier standard anche da docenti di discipline di aree umanistiche.

3.3 Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi #PNSD - AZIONE #7. I finanziamenti hanno consentito di realizzare, presso la scuola secondaria Traversi, un ambiente di apprendimento flessibile, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate: il Laboratorio di TINKERING. Lo spazio scolastico adibito ad ambiente di apprendimento innovativo è costituito da due aule collegate, situate nell'ex-liceo; è dotato di monitor, pc, stampanti 3D, numerosi strumenti e attrezzature per le discipline ingegneristiche e permette agli alunni di operare con strumenti appositamente progettati per le attività di tinkering, coding, informatica, tecnologia, STEM e artigianato creativo. La struttura delle attività proposte ricalca il processo di progettazione tipico di una reale attività lavorativa: obiettivo, progettazione, risoluzione di problemi, realizzazione. Esso si presenta come la naturale estensione dei laboratori specializzati di cui è già dotata la scuola: laboratorio scientifico, atelier creativo specializzato di robotica e aula di informatica. La forma dell'aula è adatta a ospitare arredi mobili, permettendo configurazioni flessibili dello spazio in base alle esigenze metodologiche delle attività pluridisciplinari.



3.4 Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU. L'istituto è risultato assegnatario di fondi finalizzati a dotare di innovativi monitor digitali interattivi touch screen (dashboard); tali schermi hanno sostituito le LIM in tutte le aule; anche gli uffici di segreteria sono stati dotati di nuovi device. Il progetto è stato realizzato nel corso dell' a.s. 2021/22.

3.5 PNSD/PNRR Avviso pubblico "Spazi e strumenti per le STEM" per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. Il progetto, realizzato nel corso dell'a.s. 2022/23, è stato volto a incrementare la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare, l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), il laboratorio di robotica e di TINKERING. Nell'ambito del progetto sono state proposte attività di coding unplugged, coding con Scratch, robotica e attività di osservazione e sperimentazione scientifica.

3.6 Avviso "Ambienti didattici innovativi per la scuola de l'infanzia". Il progetto "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" ha previsto il rinnovamento di tutte le aule e dello spazio lettura con nuovi arredi e nuovi strumenti didattici tradizionali e digitali.

3.7 PNRR - Piano Scuola 4.0. Con i fondi previsti, la scuola primaria e la scuola secondaria hanno incrementato gli strumenti a disposizione per integrare nella didattica ordinaria attività di coding e di robotica e per rinnovare il curriculum di tecnologia e le metodologie didattiche di tutte le discipline. L'istituto si è dotato di strumenti in grado di permettere anche esperienze nel campo della realtà aumentata e della realtà virtuale.

Realtà aumentata. Il progetto è volto a completare la dotazione di base delle aule con alcuni monitor, per integrare o sostituire gli strumenti già presenti. Inoltre, è prevista l'introduzione di strumentazioni specifiche come stazioni video, stazione podcast, stop motion, biblioteca digitale, robot didattici, schede elettroniche programmabili.

Realtà virtuale. Si prevede che alcuni spazi dell'istituto siano dotati di strumenti adatti alla realizzazione di esperienze didattiche virtuali, come visori e dispositivi per la realizzazione di esperienze immersive.

3.8 PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le pubbliche amministrazioni locali - scuole. L'istituto, con i fondi a disposizione, ha migliorato i processi di digitalizzazione delle procedure amministrative tramite l'abilitazione di cloud.

3.9 PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le pubbliche



amministrazioni locali - scuole. L'Istituto, nell'a.s. 2023-24, ha rinnovato il sito internet rendendolo conforme alla normativa europea, migliorandone le funzionalità, la fruizione e la trasparenza.

Si riassumono di seguito le principali attrezzature a disposizione nei plessi dell'Istituto, acquistate con diverse tipologie di investimento e fondi interni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- rete LAN scolastica a 100 Mb;
- tablet in ogni classe;
- aula multimediale dotata di LIM e pc;
- spazio dotato di monitor interattivo di ultima generazione.

SCUOLA PRIMARIA

- rete LAN scolastica a 100 Mb;
- spazio innovativo dotato di pc portatili, Lego 45300 Education Set di Base Wedo 2.0 e n. 6 Lego Spike, unità robotiche utilizzate per progetti di introduzione al pensiero computazionale e al coding;
- aule aumentate: Smart Board e pc in tutte le classi;
- aula d'informatica cablata dotata di monitor portatile, con pc;
- 3 monitor multimediali portatili;
- 35 notebook;
- un I-Theatre;
- 8 tablet;
- 8 I-Code;
- un robot umanoide NAO.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- rete LAN scolastica portata a 100 Mb;
- cablaggio di tutte le aule didattiche;
- aule aumentate in tutte le classi, dotate di pc e schermi interattivi;
- monitor multimediali portatili di ultima generazione, ai piani e nelle classi;



- 106 notebook dotati di un programma di management che permette il controllo, tramite un pc master ad uso del docente, di quanto gli studenti fanno su ognuna delle altre 11 postazioni;
- 2 carrelli per il trasferimento dei pc nelle classi;
- Aula Magna: maxi schermo touch, con relativo pc;
- laboratorio di robotica cablato e collegato alla rete wifi, schermo interattivo, 30 pc, 12 Lego Mindstorm EV3 Core Set e 6 Lego Mindstorm EV3 Expansion, lego spike Test utilizzati per la costruzione di 12 robot didattici, arredi innovativi;
- laboratorio di informatica, cablato e collegato alla rete wifi, dotato di pc portatili, monitor interattivo e arredi innovativi;
- Tinkering lab cablato e collegato al wifi, dotato di pc portatili, monitor interattivo, arredi innovativi, materiali per attività ingegneristica e due stampanti 3D;
- 70 I-Pad;
- 2 carrelli per la ricarica degli I-Pad;
- 2 monitor interattivi per i laboratori scientifico, musicale;
- 8 visori per la realtà virtuale in classe;
- un laboratorio podcast, un mixer;
- 8 Spike Prime Starter Plus per la robotica;
- 4 3Doodler start - set per classe;
- 4 HUE animation studio (kit completo di animazione stop motion);
- arredi: 4 carrelli per pc.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA CIALDINI/MEDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC857004
Indirizzo	VIA GAGARIN, 2 MEDA 20821 MEDA
Telefono	036272147
Email	MBIC857004@istruzione.it
Pec	MBIC857004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocialdini.edu.it

Plessi

VIA GARIBALDI - MEDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA857011
Indirizzo	VIA GARIBALDI - MEDA MEDA 20821 MEDA

VIA CIALDINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE857016
Indirizzo	VIA CIALDINI Q.RE S.GIORGIO 20821 MEDA
Numero Classi	16



Totale Alunni	385
---------------	-----

TRAVERSI - MEDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM857015
--------	------------

Indirizzo	VIA GAGARIN 2 MEDA 20821 MEDA
-----------	-------------------------------

Numero Classi	17
---------------	----

Totale Alunni	380
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	2
	Tinkering lab	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	139
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	42
	monitor interattive nelle aule didattiche	44

Approfondimento



Si riassumono di seguito le principali attrezzature a disposizione nei plessi dell'Istituto, acquistate con diverse tipologie di investimento e fondi interni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- rete LAN scolastica a 100 Mb;
- un pc in ogni classe;
- aula multimediale dotata di LIM e pc;
- spazio dotato di monitor interattivo di ultima generazione.

SCUOLA PRIMARIA

- rete LAN scolastica a 100 Mb;
- spazio innovativo dotato di pc portatili e Lego 45300 Education Set di Base Wedo 2.0, unità robotiche utilizzate per progetti di introduzione al pensiero computazionale e al coding;
- aule aumentate: monitor interattivi in tutte le classi;
- aula d'informatica cablata dotata di Lavagna LIM portatile, con pc e carrello di supporto;
- 4 monitor multimediali portatili;
- 40 notebook.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- rete LAN scolastica portata a 100 Mb;
- cablaggio di tutte le aule didattiche;
- aule aumentate in tutte le classi, dotate di pc e monitor interattivi;
- monitor multimediali portatili di ultima generazione, ai piani e nelle classi;



- 106 notebook dotati di un programma di management che permette il controllo, tramite un pc master ad uso del docente, di quanto gli studenti fanno su ognuna delle altre 11 postazioni;
- 2 carrelli per il trasferimento dei pc nelle classi
- Aula Magna: maxi schermo touch, con relativo pc;
- laboratorio di robotica cablato e collegato alla rete wifi, LIM, 30 pc, 12 Lego Mindstorm EV3 Core Set e 6 Lego Mindstorm EV3 Expansion Test utilizzati per la costruzione di 12 robot didattici, arredi innovativi;
- laboratorio di informatica, cablato e collegato alla rete wifi, dotato di pc portatili, LIM e arredi innovativi.
- Tinkering lab cablato e collegato al wifi, dotato di pc portatili, monitor interattivo, arredi innovativi, materiali per attività ingegneristica e stampante 3D.



Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	25



Aspetti generali

MISSION

La mission dell'Istituto Comprensivo di Via Cialdini è favorire lo sviluppo armonico della persona, per formare cittadini responsabili e consapevoli ed educati alla partecipazione, al reciproco rispetto, alla collaborazione, all'impegno e alla solidarietà. La mission dell'istituto si sostanzia nel realizzare:

- una scuola formativa , per formare giovani consapevoli, che attraverso lo studio e l'incontro con le discipline si attrezzino ad affrontare le sfide del futuro ; per contribuire alla formazione dell'individuo e di cittadini responsabili, capaci di scelte consapevoli e di formulare giudizi autonomi;
- una scuola di progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, per formare, a partire dai contenuti della didattica, una scuola aperta alla ricerca educativa e all'innovazione; per promuovere lo sviluppo dei "saperi essenziali" e fornire una solida istruzione, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- una scuola per tutti e per ciascuno, per privilegiare gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo, per ridurre la dispersione, per riconoscere e valorizzare le diversità, promuovendo "le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo" (art. 4, comma 1, Regolamento dell'autonomia);
- una scuola orientativa, per aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e sapersi orientare nella realtà circostante; per promuovere l'autovalutazione, imparando a riconoscere con senso critico le proprie potenzialità, le attitudini e il proprio stile di apprendimento;
- una scuola delle relazioni e dei valori, per favorire la crescita della capacità di relazionarsi con il mondo e con le persone; per favorire negli alunni la progressiva acquisizione del senso dell'attività umana, vissuta nel rispetto di sé e degli altri; per usare al meglio le proprie inclinazioni, a ricercare il senso delle cose, ad aprirsi con interesse alla realtà, al mondo e agli altri;
- una scuola della continuità educativa e didattica, per realizzare una proposta educativa che si specifica e si articola in relazione alle diverse fasce d'età.

ORIENTAMENTI DIDATTICI ED EDUCATIVI



La progettazione dell'attività didattico-educativa ha come cornice di riferimento i seguenti documenti:

- la raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2006, aggiornata il 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per sostenere il diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente, di qualità e inclusivo come soglia culturale comune per preparare i giovani alla vita adulta;
- le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 139 del 22 agosto 2007; dal successivo D.M. 9 del 27 gennaio 2010 e dal D.M. 14 del 30 gennaio 2024;
- le Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 26 novembre 2012, che individuano i traguardi per lo sviluppo delle competenze attese al termine di ogni ordine di scuola del primo ciclo di istruzione;
- le Indicazioni nazionali e nuovi scenari, diffuse con la nota MIUR-DGOSV n.3645 dell'1/3/2018, nelle quali si ribadisce, raccogliendo le sollecitazioni di ONU, UE e Consiglio d'Europa, di tenere conto dei "veloci e drammatici cambiamenti in atto nel mondo";
- il Piano nazionale scuola digitale che, con la legge 107/2015 ("La Buona Scuola"), definisce le strategie per l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.
- le Linee guida dell'insegnamento di Educazione civica del 7 settembre 2024 con i nuovi traguardi e gli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale;
- le Indicazioni nazionali del 2025 in vigore a partire dall'a.s. 2026/27.

LE COMPETENZE EUROPEE

La formazione proposta dall'Istituto persegue l'acquisizione di solide conoscenze, sicure abilità e diffuse competenze. La più recente definizione delle competenze è indicata nella "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", elaborato dal Consiglio dell'Unione Europea. Tale documento ha aggiornato il quadro precedente; inoltre chiarisce che "le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;



- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.”

Nel certificato delle competenze, consegnato alle famiglie al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione, sono esplicitati i traguardi raggiunti dall'alunno.

ALLEGATO 1: [Competenze europee e traguardi](#)

OBIETTIVI STRATEGICI E TRAGUARDI PER IL TRIENNIO INDICATI NELL'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO

Gli obiettivi strategici per il triennio 2025-2028, che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola, sono desunti dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e sono articolati come segue:

- Assicurare il funzionamento generale dell'Istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi attraverso la cura dei processi amministrativi, la programmazione e gestione delle risorse economiche finanziarie e strumentali.
- Orientare l'azione dirigenziale al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PdM).
- Promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.
- Avviare un'attenta analisi delle nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo, in vista della loro entrata in vigore nell' a.s. 2026/2027, al fine di rivedere la progettazione didattica di classe nella scuola primaria e secondaria e di conseguenza aggiornare il curriculum verticale d'Istituto.
- Recepire, in continuità con il percorso di innovazione già avviato e con l'elevato livello di digitalizzazione dell'Istituto, le Linee guida ministeriali per l'Intelligenza Artificiale nella scuola e a potenziare l'insegnamento dell'informatica verosimilmente come disciplina autonoma.
- Curare la formazione e lo sviluppo professionale del personale attraverso la promozione e la realizzazione di iniziative di formazione per il personale docente e ATA che saranno inserite nel Piano di Formazione all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa derivanti dall'analisi



dei bisogni formativi effettuata dal Dirigente all'inizio dell'anno scolastico.

- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Assicurare la direzione unitaria dell'Istituzione scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica attraverso la condivisione del RAV e della rendicontazione e pubblicazione dei risultati raggiunti nella sezione Amministrazione Trasparente.
- Favorire tutte le azioni per promuovere lo sviluppo delle competenze e l'orientamento degli studenti, il sostegno e l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni educativi speciali (BES), a partire dagli alunni stranieri di tutto l'istituto per i quali ogni anno, attraverso un'analisi specifica dei bisogni, vengono delineati percorsi di alfabetizzazione e/o potenziamento della lingua italiana.
- Aderire a reti di scuole, collaborazioni, corrispondenza per attivazioni di scambi con Istituzioni scolastiche all'estero, promozione di attività di sensibilizzazione su tematiche ambientali in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, contrasto alla violenza di genere e promozione della cultura del rispetto, educazione ambientale e collaborazione con la Protezione Civile.
- Attivare nuove modalità sperimentali di organizzazione del tempo scuola con l'introduzione dei laboratori pomeridiani alla scuola primaria in orario scolastico; in questo percorso si attiveranno specifiche fasi di monitoraggio per valorizzare le potenzialità dei differenti docenti, ottimizzare le risorse ed attivare buone prassi; consolidare l'organizzazione dei laboratori per classi parallele nella scuola secondaria a partire da coloro che manifestino fatiche e fragilità.
- Ridefinire la progettazione, i contenuti e la valutazione dei laboratori nella scuola secondaria.
- Valorizzare la Plusdotazione: l'Istituto comprensivo adotta il modello di PDP per studenti plusdotati elaborato dall'Università di Pavia (laboratorio LabTalent) e aderisce alla rete nazionale Lab Talento per la ricerca e la formazione sul potenziale e sulla plusdotazione.
- Creare benessere sociale, in un ambiente dove il confronto tramite la programmazione per intersezione e interclasse, i consigli di classe e le riunioni di dipartimento favoriscano costantemente lo scambio di opinioni, la condivisione di contenuti e metodologie portando ad un clima sereno ed a relazioni empatiche.
- Favorire la collaborazione fra tutti i membri della comunità educante, incoraggiando un dialogo aperto e costruttivo anche tramite iniziative concrete in collaborazione con le famiglie, quali l'organizzazione di incontri educ-attivi e inform-attivi, la rivisitazione del Patto educativo



di corresponsabilità attraverso la riunione annuale del Dirigente Scolastico con tutti i rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituto.

- Educare nella pratica quotidiana o attraverso specifici percorsi all'intelligenza emotiva per il riconoscimento, la consapevolezza e la gestione delle proprie emozioni e di quelle degli altri; per la gestione efficace e non ostile dei conflitti e di situazioni problematiche in ambito scolastico.
- Creare un ambiente inclusivo per contrastare le disuguaglianze socio-culturali nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali e della diversità; un ambiente incoraggiante e stimolante nel quale ciascuno, attraverso la costruzione di curricoli flessibili possa scoprire il proprio talento e possa essere valorizzato in base alle proprie capacità individuali ed allo scopo di favorire l'emergere di eccellenze.
- Attivare percorsi di recupero e potenziamento sia nella scuola primaria che secondaria, individualizzati o per gruppi di livello in particolare in italiano e matematica.
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti attraverso la predisposizione di un'apposita commissione Invalsi per proseguire la riflessione sugli esiti e arricchire le pratiche didattiche connesse alle abilità e alle competenze di italiano e matematica.
- Realizzare una scuola aperta verso attività di ricerca, di sperimentazione ed innovazione didattica, per offrire ascolto attivo, relazione educativa efficace, qualità eccellente d'insegnamento nonché supporto psicologico a studenti e famiglie.
- Incrementare la condivisione delle pratiche e delle strategie relative alla didattica CLIL tra docenti d'inglese e docenti delle discipline coinvolte nel progetto.
- Elaborare e somministrare, sia nella scuola primaria che nella secondaria, prove comuni in alcune discipline (italiano, matematica e inglese).
- Progettare attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi predisponendo una commissione per la continuità e incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi.
- Completare i descrittori della valutazione nella scuola primaria, riformulando le diciture del registro elettronico.
- Potenziare la comunicazione istituzionale (aggiornamento costante e funzionale del sito e dei Google sites dei singoli plessi) e valorizzare l'immagine dell'Istituto mediante un utilizzo



consapevole e coordinato della pagina Instagram, finalizzato alla diffusione delle iniziative educative e dei progetti significativi della scuola.

Per rispondere a queste finalità, nel rispetto del quadro normativo vigente, in coerenza con il contesto sociale del territorio, il Collegio dei docenti, anche attraverso la costituzione di apposite Commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

- le strategie di comunicazione interpersonali favorevoli alla creazione di un ambiente scolastico basato sulla predisposizione all'ascolto attivo che valorizzi le diversità individuali, il miglioramento costante di sé, il rispetto dell'altro, contro ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo a tal fine si formerà un apposito Tavolo costituito da docenti, genitori e personale ATA, nel costante monitoraggio di situazioni di disagio di qualunque tipo;
- l'aggiornamento verticale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli obiettivi, con revisione costante dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti relativi all'educazione civica ed al comportamento;
- l'implementazione dei contenuti legati all'educazione civica, disciplina trasversale dal forte valore formativo, individuando per ciascuna delle dodici competenze previste dalle nuove Linee Guida per l'educazione civica, delle giornate commemorative sia specifiche per ordini di scuola, sia più generali per tutto l'Istituto, inserite nel curriculum verticale;
- la sensibilizzazione degli alunni all'adozione di comportamenti responsabili durante le ore di lezione e nell'interazione tra pari, nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nel pieno rispetto delle regole di sicurezza;
- l'alfabetizzazione di base e di secondo livello in relazione alle competenze specifiche e ai bisogni reali di ciascun alunno straniero, predisponendo momenti individualizzati intensivi o a piccoli gruppi per sviluppare la lingua della comunicazione in ambienti funzionanti come luogo di accoglienza e di apprendimento;
- il potenziamento di attività connesse alle competenze linguistiche, con particolare riguardo alla lingua italiana, nella consapevolezza che la lingua è lo strumento indispensabile per la crescita culturale e personale di ognuno;
- il potenziamento di comportamenti sostenibili, coerenti con gli obiettivi europei declinati



nell'Agenda 2030, anche in stretta collaborazione con Enti e Associazioni del territorio;

- l'iscrizione degli studenti al Centro Sportivo Studentesco; la prosecuzione dei progetti legati alle attività sportive con la pratica del tennis-tavolo alla scuola secondaria di primo grado, sport aggregante, con il potere di favorire il benessere e di migliorare le relazioni tra gli studenti;
- le strategie per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti in senso trasversale alle discipline con particolare riferimento al pensiero computazionale;
- il potenziamento delle discipline STEAM e del Tinkering in tutte le classi, anticipando –per le classi quarte primaria - il raccordo attraverso un laboratorio guidato da un docente della scuola secondaria di primo grado;
- il progetto Orientamento che si articola nella scuola di primo grado con attività scandite nel triennio, si pone come proposta finalizzata ad aiutare gli alunni a conoscere le proprie capacità differenziate. Le attività trasversali iniziano già dalla prima classe e continuano fino alla fine del ciclo attraverso incontri con esperti e contatti con aziende del territorio;
- la progettazione di nuovi laboratori in contesti di apprendimento innovativi anche di didattica outdoor, per incoraggiare stili di vita più sani, privilegiando l'uso della corporeità, facilitando attività di gruppo e rieducando alla cooperazione tra pari;
- l'elaborazione alla scuola dell'Infanzia di apposite schede/rubriche di valutazione del bambino ai fini dell'inserimento nella scuola primaria;
- i corsi di formazione per i docenti di tutto l'Istituto e azioni per la qualifica del personale ATA;
- i rapporti di collaborazione attiva con le famiglie coinvolte nella rivisitazione del Patto educativo di corresponsabilità.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curriculum d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa: organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie durante il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado, nel rispetto dei diversi momenti evolutivi della crescita individuale e della peculiarità delle tre tipologie di scuola.



Il Curricolo è predisposto dai docenti dell'Istituto ed è espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e della capacità progettuale della scuola. Nella sua definizione considera i seguenti elementi:

- un curricolo verticale d'Istituto unitario che accompagna la crescita dell'alunno dai tre ai quattordici anni;
- approcci educativi attivi progressivamente orientati verso le discipline;
- approfondimento della didattica laboratoriale;
- sviluppo di azioni educative in grado di favorire l'inclusione e l'integrazione.

Il Curricolo verticale di Istituto risponde alla necessità di promuovere le scelte educative, le esperienze di apprendimento e le strategie didattiche, in linea con i traguardi definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012.

Il Curricolo esplicita i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze, declinati in un percorso che rispetta le tre tipologie di scuola presenti nell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado); inoltre delinea il profilo dello studente al termine del primo ciclo, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per disciplina. Tali obiettivi possono essere riassunti come segue:

- lo studente padroneggia gli strumenti espressivi della lingua italiana per gestire situazioni comunicative di vario tipo, in forma orale e scritta;
- comprende e comunica in lingua inglese; utilizza una seconda lingua straniera per affrontare semplici situazioni quotidiane;
- affronta problemi e situazioni di realtà con metodo logico-scientifico;
- osserva ambienti e interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- esprime creativamente le proprie idee, esperienze, emozioni.

I docenti perseguono le competenze delineate nel profilo mediante l'individuazione di contenuti ed esperienze di apprendimento e la definizione di metodologie didattiche e strategie idonee.

ALLEGATO 2: [Curricolo verticale di Istituto](#)

ALLEGATI 2A – 2B – 2C: [Obiettivi essenziali della scuola secondaria - Classi prime, seconde, terze](#)



ALLEGATO 3: [Curricolo digitale scuola secondaria](#)

ALLEGATO 4: Curricolo delle competenze trasversali

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di questa disciplina ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le nuove Linee guida nazionali individuano tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) ai quali sono associati specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze:

1° nucleo - Costituzione:

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

2° nucleo - Sviluppo economico e sostenibilità:

5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

3° nucleo - Cittadinanza digitale:

10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



I traguardi sono declinati in obiettivi di apprendimento differenziati per scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Nei tre plessi dell'Istituto sarà aggiornato il curricolo di Educazione civica esistente alla luce delle nuove Linee guida nazionali. Ad integrazione di tale documento saranno individuate "giornate" dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche con riferimento ai traguardi di cui sopra. Alcune di queste "giornate" saranno celebrate trasversalmente in tutto l'Istituto, altre saranno affrontate nei singoli plessi.

ALLEGATO 5A: [Curricolo ed. civica Primaria](#)

ALLEGATO 5B: [Curricolo ed. civica Secondaria](#)

ALLEGATO 5C: [Tabella riassuntiva Giornate di ed. civica](#)

LA VALUTAZIONE

Il presente capitolo è aggiornato alla luce delle recenti normative [\[1\]](#).

Ai sensi dell'articolo 1 del Dlgs 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti. Inoltre:

- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.



Valutare il processo di apprendimento significa considerare, per ogni allievo, l'effettivo raggiungimento dei traguardi formativi fissati dalla progettazione didattica dei Docenti e del Consiglio di Classe o di Interclasse; significa anche delineare un profilo dello studente, che tenga conto delle competenze raggiunte, delle esperienze più significative vissute nel corso del primo ciclo e della maturazione globale, contestualizzata rispetto al livello di partenza.

La valutazione, dunque, costituisce nella scuola un processo fondamentale, all'interno del quale si intersecano diversi aspetti:

- l'acquisizione di saperi;
- lo sviluppo di competenze che permettano allo studente di utilizzare i saperi anche in un contesto extra-scolastico;
- l'acquisizione di competenze trasversali, ottenuta anche attraverso la partecipazione a progetti e attività;
- la partecipazione a percorsi mirati di consolidamento / potenziamento, volti a recuperare o approfondire competenze legate al curriculum.

In questo ambito assume rilevanza fondamentale anche la valutazione del comportamento [\[2\]](#), da parte dei docenti del Consiglio di Classe; questo giudizio è correlato all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Nel processo valutativo si possono distinguere tre fasi, tra loro integrate:

- la valutazione in ingresso, operazione tipica dell'inizio di ogni percorso formativo, che mette compiutamente a fuoco la situazione di partenza di ogni alunno, relativamente agli obiettivi educativi e didattici, agli stili cognitivi e di apprendimento e al grado di sviluppo psicofisico;
- la valutazione formativa (o in itinere) verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati nelle singole discipline; in considerazione anche di eventuali percorsi individualizzati, fornisce all'insegnante e all'allievo indicazioni chiare sui progressi e sulle criticità, in modo da definire attività personalizzate e calibrate. La valutazione formativa ha una dimensione di autovalutazione per l'alunno;
- la valutazione sommativa avviene quando, al termine di un percorso didattico, è effettuato un



bilancio dei risultati complessivi raggiunti dai singoli alunni. Tale valutazione è condotta sulla base di un confronto tra la situazione di partenza e quella finale di ogni studente.

[1] DLGS 62 del 13 aprile 2017 e relativa nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017; DM 741 del 3 ottobre 2017; DM 742 del 3 ottobre 2017; decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41; circ 172 del 4-12 2020. Legge n. 150 del 1 ottobre 2024. (in attesa dei decreti attuativi).

[2] Nota MIUR 1865 del 10 ottobre 2017.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La verifica dell'attività didattica viene svolta attraverso l'osservazione del bambino e dei suoi elaborati. Sono rilevati il livello di apprendimento degli alunni, le abilità acquisite e la qualità dei rapporti instaurati con i compagni e gli adulti. Per i bambini di 3 e 4 anni, in due periodi differenti dell'anno scolastico, vengono compilate delle griglie osservative per rilevare le competenze sviluppate, registrare evoluzioni e progressi o, al contrario, eventuali regressioni. Le verifiche periodiche consentono alle insegnanti di valutare eventuali modifiche negli interventi educativi ed adeguare in itinere la progettazione didattica.

Per i bambini di cinque anni che frequenteranno la scuola primaria San Giorgio, nel mese di aprile viene compilata una griglia osservativa per raccogliere dati informativi utili ad una valutazione del percorso finale del bambino e alla formazione delle future classi prime. Sono valutate l'acquisizione e l'interiorizzazione di aspetti considerati, nel loro insieme, prerequisiti fondamentali per l'ingresso alla scuola primaria (logico-matematici, metafonologici, topologici, spaziali e corporei, comportamentali e sociali).

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione alla scuola primaria è incentrata sulle esercitazioni quotidiane che i bambini svolgono sul quaderno, che permettono al docente di misurare la comprensione di quanto svolto e l'interiorizzazione delle procedure; soprattutto, consentono di calibrare l'azione didattica stessa.



Una valutazione efficace prevede momenti strutturati in cui verificare i livelli di apprendimento degli studenti; sono utilizzate a questo scopo osservazioni, esercitazioni in classe e altri strumenti di valutazione oggettivi.

Le prove di verifica sono condivise dai Consigli d'Interclasse, costituiti dai docenti riuniti per classi parallele: gli insegnanti procedono a un confronto finale sugli apprendimenti e sulle difficoltà incontrate, valutando eventuali modifiche da apportare.

Le prove sono somministrate secondo tempistiche concordate dalle insegnanti.

Le verifiche in itinere sono svolte al termine delle unità di lavoro, al fine di rilevare eventuali difficoltà e, se necessario, proporre tempestivamente attività di recupero e/o di consolidamento.

Nella prospettiva di una valutazione formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti la valutazione periodica e finale è espressa, per tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica), attraverso un giudizio (da 'ottimo' a 'non sufficiente') riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento è formulata sulla base dei seguenti criteri: rispetto delle regole della scuola; disponibilità alle relazioni sociali; partecipazione alla vita scolastica e responsabilità.

ALLEGATO 6A: [Valutazione scuola Primaria](#)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione alla scuola secondaria è espressa con voti in decimi; il Collegio dei Docenti, in conformità al Dlgs 62/2017, "esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento".

Il Collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza dei voti con le percentuali, relativamente ad alcune tipologie di verifiche scritte in cui può essere utilizzato un criterio oggettivamente quantificabile.

Gli insegnanti possono utilizzare tutti i voti previsti dalla normativa nazionale, che si estendono da 1 a 10. Il Collegio ha tuttavia espresso l'indicazione prevalente di considerare il voto 5 /10 come non sufficiente e il voto 4/10 come gravemente insufficiente.



CORRISPONDENZA DEI VOTI con le percentuali

0%-44%	45%-54%	55%-64%	65%-74%	75%-84%	85%-94%	95%-100%
4	5	6	7	8	9	10

Si sottolinea che all'interno di questa linea di corrispondenza è fatta salva la libertà, da parte del docente, di assegnare valutazioni anche in decimali non interi (ad es. 7 ½).

Tutte le prove somministrate agli studenti sono mirate alla verifica degli obiettivi stabiliti dal Curricolo d'istituto.

Gli esiti riportati sulla scheda di valutazione sono espressi esclusivamente con numeri interi; i docenti procederanno ad una approssimazione, per difetto o per eccesso, rispetto alla media aritmetica dei voti considerando una serie di fattori che concorrono pienamente alla valutazione quali l'impegno, la progressione rispetto al livello di partenza.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è espressa da un giudizio sintetico, formulato sulla base di un criterio fondamentale: il rispetto. Questo principio è da intendersi nella sua accezione più vasta, infatti i criteri che ne derivano sono: rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente e delle norme fondamentali della convivenza civile.

RISPETTO DELLE PERSONE . Indica il rispetto di sé e degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e persone esterne).

RISPETTO DELLE REGOLE . Fa riferimento al rispetto delle regole di convivenza civile, del regolamento di istituto, dei regolamenti interni alle singole classi e delle norme e procedure indicate dagli insegnanti nelle varie discipline.

RISPETTO DELL'AMBIENTE . Questo criterio riguarda:

- il rispetto verso l'ambiente inteso come luogo dove l'alunno svolge le attività di carattere didattico ed educativo (quindi ambiente scolastico ed extrascolastico: locali della scuola, musei, impianti sportivi, spazi ricreativi, mezzi di trasporto, ecc.);
- il rispetto e la cura del materiale proprio e altrui.



ALLEGATO 6B: [Valutazione scuola Secondaria](#)

Nel documento allegato sono riportate le tabelle relative a:

- valutazione periodica e finale del comportamento, espressa con un voto e con i descrittori corrispondenti;
- valutazione periodica e finale del processo formativo e del livello globale di apprendimento: sono riportati i livelli e i relativi descrittori;
- tabella generale dei descrittori delle discipline: è delineata la corrispondenza tra i voti espressi in decimi e la descrizione del livello globale degli apprendimenti;
- tabella con i descrittori per disciplina.

GLI STRUMENTI PER LA REGISTRAZIONE DELLE VALUTAZIONI E PER LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

La scuola utilizza un registro elettronico sul quale sono riportati gli argomenti delle lezioni quotidiane, le assenze degli alunni e gli esiti di tutte le verifiche.

Il registro è aperto alla consultazione da parte delle famiglie, che possono accedere al profilo del proprio figlio per verificare le valutazioni inserite dai docenti. L'accesso al registro è possibile soltanto grazie a una password personale. La valutazione rientra tra le competenze specifiche dell'insegnante ed è prerogativa specifica della funzione docente. L'insegnante ha il dovere di rendere chiare, precise e il più possibile oggettive le sue valutazioni. Si sottolinea che la valutazione può realizzare le sue finalità pedagogica ed educativa, solo se si inserisce in un clima costruttivo di comunicazione e di relazione tra scuola e famiglia.

Le valutazioni sono comunicate alle famiglie con cadenza quadrimestrale, con la consegna della scheda di valutazione (la "pagella"); la scuola prevede momenti di colloquio per condividere con le famiglie la situazione didattica e comportamentale degli alunni.

Sulla scheda di valutazione quadrimestrale sono riportati i voti conseguiti nelle singole discipline e, in un'apposita sezione, la valutazione del comportamento e del processo formativo; è inoltre indicato il livello globale degli apprendimenti conseguiti.



È bene tenere presente due punti fondamentali:

- la valutazione quadrimestrale non è frutto di una media aritmetica tra prove riguardanti contenuti e abilità diverse, ma è una sintesi ragionata sul conseguimento degli obiettivi proposti;
- la responsabilità della valutazione quadrimestrale è sempre collegiale.

L'ESAME CONCLUSIVO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Al termine del triennio di studi alla scuola secondaria, gli alunni devono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, con riferimento al profilo dello studente e ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti per ogni disciplina dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono relative a:

- competenze di italiano;
- competenze logico - matematiche;
- competenze nelle lingue straniere studiate (prova articolata in due sezioni).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze rappresenta la tappa conclusiva del processo di valutazione. La scuola certifica le competenze utilizzando un modello nazionale predisposto dal MIUR; tale documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal Consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è rilasciato al termine della classe quinta della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato (DL62/17, art.8, art.9; DM 742/17, art.2). Esso viene consegnato alle famiglie degli alunni e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. La sua funzione è quella di accompagnare la scheda di valutazione degli apprendimenti, completandola con informazioni utili per sostenere gli studenti nel loro percorso di apprendimento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, e orientandoli, successivamente, verso la scuola del secondo ciclo.

Al termine del primo ciclo di istruzione il modello di certificazione è integrato da un'apposita sezione,



predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali.

La certificazione delle competenze per una parte è riferita agli esiti delle prove INVALSI e per una parte è redatta sulla base delle osservazioni che i docenti mettono in atto servendosi di strumenti di rilevazione elaborati a tale scopo. Per gli alunni con certificazione di disabilità (legge n.104/1992), il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti i livelli di competenza certificati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. (DM 742/17, art.3).

PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La partecipazione ad attività di aggiornamento e di formazione in servizio è un elemento obbligatorio, strutturale e permanente dei docenti (legge 107), in relazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione e dal Collegio dei docenti.

La partecipazione dei docenti alle attività di formazione individuate nel Piano d'Istituto costituisce, pertanto, dovere di servizio e concorre alla valorizzazione professionale e alla qualità complessiva dell'offerta formativa.

L'indagine, condotta ad ottobre 2025 tramite Google moduli che ha coinvolto una significativa partecipazione di tutti i docenti dei tre gradi di istruzione presenti nell'Istituto. Tale uniformità garantisce che i bisogni formativi emersi rispecchino le esigenze complessive dell'Istituto e non siano polarizzati su un singolo plesso o segmento scolastico. L'analisi delle risposte ha fatto emergere le seguenti aree prioritarie di interesse formativo, elencate in ordine di rilevanza:

- Inclusione e Competenze Emotive e Relazionali
- Metodologie Didattiche Innovative e Laboratoriali
- Digitalizzazione e Formazione Genitori e Famiglie
- Lavoro di Gruppo e Progettazione in Team

ALLEGATO 7: [Piano di formazione 2025/26](#)





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Migliorare la percezione del benessere nell'ambiente scolastico.

Traguardo

Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola, del personale docente e ATA e monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- promozione del benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola
- sviluppo e valutazione delle competenze di debate e di oracy



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione- Curricolo verticale**

Rinnovare il curricolo verticale di Istituto alla luce delle nuove Indicazioni nazionali.

Definire strategie e percorsi per valorizzare le competenze, anche trasversali, degli studenti dell'Istituto, fornendo loro ulteriori strumenti per affrontare l'esame di Stato, in un'ottica di maggior continuità e raccordo tra i diversi plessi.

Tipologia di azione

Predisporre il nuovo curricolo verticale di Istituto, definendo azioni concrete per lo sviluppo dei traguardi previsti.

Figure professionali coinvolte

Commissione curricolo verticale e gruppo di autovalutazione.

Tempi

A.s. 2025/26.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.



Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo, progettazione e valutazione

● **Percorso n° 2: Curricolo, progettazione e valutazione - Prove comuni**

Nella scuola primaria e nella secondaria, pianificare la somministrazione di prove intermedie e finali per classi parallele.

Riflettere sull'impostazione delle verifiche svolte durante l'anno condividendo, per ordine di classe, le tipologie di prove e i criteri di valutazione.

Tipologia di azione

Elaborare e somministrare prove comuni in alcune discipline (tra cui italiano, matematica e inglese). Tali prove potranno essere strutturate anche sul modello Invalsi.

Figure professionali coinvolte

Docenti della scuola primaria, consigli di materia della scuola secondaria.

Tempi

A partire dall'a.s. 2025/26.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curricolo, progettazione, valutazione

● **Percorso n° 3: Orientamento strategico e organizzazione della scuola - Questionari di soddisfazione**

Ripristinare la somministrazione di questionari di soddisfazione per tutti i portatori di interesse della scuola: personale docente e ATA, famiglie e alunni delle classi finali (quinta della scuola primaria e terza della secondaria.)



Consentire a tutti i portatori di interesse di esprimere il proprio grado di soddisfazione in merito all'efficacia dell'organizzazione dell'Istituto, ma anche la propria percezione del benessere in ambiente scolastico.

Tipologia di azione

1. Predisporre dei questionari di soddisfazione in formato 'modulo Google', sulla base di quelli utilizzati in precedenza, in formato cartaceo.
2. Differenziare i questionari a seconda dei destinatari (personale, famiglie, alunni).
3. Procedere alla somministrazione dei questionari.
4. Curare il monitoraggio dei dati e la loro diffusione ai portatori di interesse.

Figure professionali coinvolte

Funzioni strumentali PTOF e gruppo di autovalutazione.

Tempi

Azioni 1 e 2: a.s. 2025/26

Azioni 3 e 4: dall'a.s. 2025/26, con cadenza biennale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la percezione del benessere nell'ambiente scolastico.

Traguardo

Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola, del personale docente e ATA e monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il modello organizzativo della scuola secondaria prevede l'adozione di un'unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria della lezione e l'utilizzo, nell'ambito del curriculum, degli spazi orari residui. Ciò consente innumerevoli vantaggi, tra i quali:

- la compattazione oraria del curriculum per ridurre il numero di discipline svolte giornalmente e favorire lo sviluppo di tempi più adeguati all'apprendimento;
- lo sviluppo, con i tempi residui, di attività laboratoriali che completano il curriculum con modalità attive rivolte all'acquisizione di competenze specifiche e trasversali; le attività laboratoriali proposte (che sono oggetto di valutazione) sono strettamente connesse al curriculum, lo completano e ne approfondiscono alcuni contenuti incrementando o recuperando specifiche abilità;
- lo sviluppo, tramite i tempi residui, di un curriculum flessibile (attività di recupero sviluppo e potenziamento) adatto a rispondere a bisogni educativi diversificati.

L'Atto d'indirizzo al Collegio dei docenti, per il triennio 2025/2028, promuove, in coerenza con le finalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), con le rilevanzze del RAV (Rapporto di autovalutazione) e con il PdM (Piano di Miglioramento) le seguenti linee pedagogiche:

- una pedagogia della responsabilità e del senso, per educare oltre il comfort educativo e sensibilizzare al ruolo della fatica e della difficoltà, vissute come occasione di crescita per creare consapevolezza e prendere coscienza del sé;
- una pedagogia per costruire sicurezza emotiva;
- una pedagogia delle buone pratiche basate sui programmi SEL (Social- Emotional Learning) per progettare interventi di prevenzione e supporto per tutti gli alunni dell'Istituto;
- una pedagogia dello sviluppo delle competenze trasversali;



- una pedagogia laboratoriale e multisensoriale;
- una pedagogia della relazione educativa dove l'ambiente scolastico diventa contesto di relazione educativa autentica e dove l'azione orientativa incoraggiante dell'insegnante promuove autostima, fiducia, cooperazione e senso di appartenenza.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La principale attività di innovazione didattica consiste nella realizzazione delle attività laboratoriali.

I laboratori si attuano nella scuola secondaria di primo grado. Si svolgono per classi aperte il 5° e 6° spazio di ogni giovedì. L'organizzazione e i contenuti delle attività laboratoriali sono strettamente connessi con il curriculum di Istituto e con le competenze definite dalle indicazioni nazionali. In fase di assegnazione dei laboratori agli studenti, i referenti si impegnano ad assecondare, per quanto possibile, i desideri espressi dai ragazzi, alla luce anche delle loro attitudini.

Proprio perché i laboratori sono parte integrante dell'offerta formativa, sono sottoposti a valutazione. Pur nel contesto di una sostanziale continuità nell'offerta formativa, alcuni laboratori possono essere cambiati annualmente.

Allegato:

Laboratori Secondaria_prima-seconda-terza_25_26.pdf

○ CONTENUTI E CURRICOLI



ORACY

All'interno del Curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo Via Cialdini l'Oracy diventa una competenza fondamentale sin dall' Infanzia per lo sviluppo dei bambini e delle bambine. Infatti, le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia (2012) e i Campi di Esperienza per l'infanzia (2018) sottolineano l'importanza di promuovere la comunicazione e la lingua orale fin dalla prima infanzia. Attraverso l'"Oracy" si utilizza la lingua orale per esprimere pensieri, emozioni e bisogni. Essa comprende diverse abilità, tra cui:

- ascoltare e comprendere;
- parlare e comunicare;
- interagire con gli altri;
- esprimere pensieri e emozioni;
- risolvere problemi e negoziare.

Allegato:

Oracy.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tramite l'acquisizione di fondi europei e fondi nazionali del PNSD/PNRR, nel corso degli anni, l'Istituto ha realizzato ambienti didattici innovativi destinati allo sviluppo del pensiero computazionale e aule aumentate in tutte le classi. Tali interventi sono finalizzati al potenziamento delle attività linguistiche e permettono di integrare metodologie didattiche innovative nelle attività ordinarie.

In particolare sono stati realizzati:



- un atelier specializzato per la creazione di robot reali, che introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare approcci multimodali: lezioni tradizionali, lavori cooperativi, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica. La robotica applicata sviluppa l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente.
- un tinkering lab che si propone di progettare, programmare e realizzare oggetti di artigianato digitale che interagiscono con l'ambiente circostante. Le attività del laboratorio tinkering insegnano il coding, l'informatica, le discipline STEM e permettono lo sviluppo di lezioni multimodali trasversali a più discipline. Il laboratorio vuole essere un luogo di sperimentazione e confronto creativo, nel quale la tecnologia è mezzo per sviluppare metodologie didattiche innovative. L'Istituto intende proseguire e incrementare le attività connesse a questi laboratori e arricchire la dotazione strumentale a disposizione.

○ INCLUSIONE

PROGETTO "PONTE"

Il "Progetto Ponte" si propone di favorire un passaggio armonioso e consapevole degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Questo obiettivo è perseguito attraverso l'osservazione diretta degli alunni, tramite una griglia di osservazione appositamente progettata, e l'interazione tra i diversi docenti dei due ordini di scuola e le famiglie.

Allegato:

Progetto Ponte.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innovazione Cialdini 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR Piano Scuola 4.0 interverremo, mettendo a disposizione strumenti e software, nel campo della realtà aumentata e della realtà virtuale. Realtà aumentata: Il progetto completerà la dotazione di base delle aule con alcuni monitor che andranno ad integrare o sostituire gli strumenti già presenti; essi verranno posizionati in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva. Il progetto sarà inoltre volto all'acquisizione di nuove tecnologie: ogni aula avrà a disposizione dispositivi ad-personam carrelli mobili e/o pareti attrezzate consentiranno di portare la didattica laboratoriale, nei quali la nostra scuola crede da sempre, dentro le classi. Quegli strumenti che erano confinati in un tempo, spazio e per un numero di studenti limitato diventeranno d'uso comune arricchendo la didattica ordinaria. Stazioni video, stazione podcast, stop motion, biblioteca digitale, robot didattici, schede elettroniche programmabili saranno gli strumenti che, a bordo di carrelli mobili, porteranno animazione e novità in tutta la scuola. Nelle aule saranno previste, fisse o mobili, dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari legate alle STEM e software dedicato allo sviluppo delle competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

linguistiche. Si ipotizza uno spazio dedicato alla lettura con arredi accoglienti e armadi o pareti attrezzate per creare un archivio cartaceo affiancato da biblioteca digitale consultabile da ogni aula grazie ai dispositivi informatici. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi (notebook/Chromebook o tablet) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Gli ambienti che si realizzeranno consentiranno una didattica ibrida analogico digitale e permetteranno un'apertura verso una dimensione on-life in cui la didattica tradizionale risulta affiancata, potenziata ed estesa nelle classi ma anche fuori dallo spazio fisico dell'aula grazie alle risorse digitali e online. Si ipotizza la realizzazione di un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi della scuola primaria di tipo interattivo dotato di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura, corredato di contenuti didattici già pronti adatti ai nostri studenti. Realtà virtuale: alcuni spazi dell'istituto saranno dotati di strumenti adatti alla realizzazione di esperienze didattiche virtuali (visori e dispositivi per la realizzazione di esperienze immersive).

Importo del finanziamento

€ 119.782,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: STEM per tutti



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'Istituto Cialdini negli ultimi anni ha proposto laboratori dedicati allo sviluppo del pensiero computazionale e alle discipline STEM tramite attività di coding unplugged, coding con Scratch, robotica e attività di osservazione e sperimentazione scientifica. Le attività si svolgono in laboratori organizzati a classe aperte e hanno coinvolto solo alcuni gruppi di studenti. L'esperienza acquisita e i risultati ottenuti hanno permesso di elaborare e ipotizzare un progetto di Istituto. Le attrezzature che si intendono acquistare permetteranno di sviluppare il progetto in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado: le attività saranno realizzate con l'uso di dispositivi innovativi dedicati all'apprendimento delle STEM quali strumenti per il tinkering, schede programmabili, robotica educativa e kit per lo studio delle scienze. Se saranno assegnati i fondi che richiediamo, sarà possibile inserire stabilmente nel curriculum le attività sperimentate, rinnovando il curriculum di tecnologia e matematica e coinvolgendo in modo trasversale anche altre discipline. Le metodologie didattiche che verranno utilizzate, saranno di tipo laboratoriale e learning by doing, si lavorerà in piccoli gruppi e gli studenti saranno posti al centro del loro processo di apprendimento, consentendo al docente di svolgere la funzione di scaffolding. L'obiettivo è l'acquisizione e il potenziamento delle soft skill, che serviranno agli studenti per affrontare al meglio il loro futuro; in particolare si lavorerà allo sviluppo delle competenze legate al pensiero computazionale, digitali, creative, di collaborazione e sviluppo del pensiero critico in linea con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le attività didattiche saranno progettate per favorire l'inclusione e la parità di genere.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/05/2023

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	36

Approfondimento progetto:

I corsi previsti e attivati insistono nell'area delle competenze STEM e digitali dei docenti e del personale.

Competenze STEM: fornire ai partecipanti i concetti base della programmazione e del coding sia in veste unplugged che tramite piattaforme digitali (Scratch, Code.org) e robot educativi (Robot Lego Ev3/Spike). La finalità è quella di diffondere queste tematiche nei diversi plessi a diversi livelli e con differenti strumenti a disposizione. I concetti base del coding (struttura dell'algoritmo, istruzioni, cicli).

Competenze digitali nella didattica: il corso fornirà gli strumenti necessari per creare attività interattive nella propria classe con lo scopo di arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti e coinvolgerli in attività di didattica digitale trasversale anche alla luce delle nuove attrezzature di cui si doterà la scuola nel breve periodo. Verrà proposta una rassegna ragionata



sulle piattaforme e app didattiche che possono essere integrate con classroom (es. Nearpod, PhET, Padlet, Google app SITES, Edpuzzle, Scratch ecc). I corsisti lavoreranno alla realizzazione di materiali didattici creando, partendo da un'attività tradizionale a propria scelta, degli oggetti di apprendimento interattivi fruttando quanto appreso al corso.

E' inoltre previsto un corso per migliorare le competenze nell'uso dei diversi applicativi rivolti a tutto il personale della scuola.

● Progetto: Formazione per la transizione digitale Cialdini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu. Il progetto coinvolgerà tutto il personale scolastico, docenti e personale ATA per sostenere e sviluppare la transizione digitale sia nella didattica, sia negli aspetti gestionali, amministrativi e organizzativi. Il progetto articolerà due diverse modalità di intervento: percorsi di formazione e laboratori di formazione sul campo

Importo del finanziamento

€ 43.601,23

Data inizio prevista

30/06/2024

Data fine prevista

30/09/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche Cialdini

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno del curricolo di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM e digitali e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. - Intervento A si svilupperà in due aree: • percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione didattica e metodologica. • percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti per favorire il raggiungimento generalizzato delle competenze linguistiche previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" riconducibili al livello A2 del QECR e al raggiungimento di competenze anche superiori a quelle previste. Intervento B svilupperà: • percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento. Il piano prevede quindi l'intersecarsi della crescita delle competenze linguistiche dei docenti di discipline non linguistiche e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

competenze inerenti la metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 83.058,00

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	20
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)



Descrizione del progetto

Il progetto si pone come obiettivo l'acquisizione da parte degli alunni individuati di competenze di base che consentono un adeguato proseguimento del corso di studi. A tale scopo si intendono attivare percorsi di mentoring e orientamento anche individuali, percorsi per il potenziamento delle competenze di base rivolti a gruppi di alunni da svolgersi anche al termine delle attività didattiche e percorsi formativi che prevedono per la loro realizzazione formatori e tutor finalizzati al recupero e consolidamento delle abilità di base nonché all'individuazione di un metodo di studio efficace.

Importo del finanziamento

€ 51.049,90

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	61.0	153
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	61.0	153

Approfondimento

Azioni previste- Progetti in essere del PNRR.



1. Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte.

2. Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Scuole Aprile 2022". Implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni riportati al presente Avviso.

3. "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Scuole Aprile 2022". Completamento del passaggio in cloud delle procedure di gestione amministrativa e contabile dell'istituto.

4. Ulteriori azioni sono previste appena perverranno le linee guida dedicate alle istituzioni scolastiche.



Aspetti generali

FUNZIONAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

INTRODUZIONE

L'Istituto scolastico è al centro di un intenso scambio con l'ambiente circostante, che è vitale per un efficace funzionamento. La scuola accoglie gli alunni e riceve dall'ambiente in cui è inserita le risorse necessarie e restituisce al territorio e al tessuto sociale i risultati della propria attività di istruzione e formazione, in un confronto continuo con le esigenze e le aspettative dell'utenza.

Per far fronte a questo impegno nei confronti della comunità, la nostra scuola, a qualsiasi livello organizzativo, mette in atto una serie di azioni:

- progettazione: la scuola fissa i propri obiettivi, li pone a confronto con le risorse umane e strutturali disponibili giunge a definire i propri piani di lavoro;
- organizzazione: il sistema predispone l'impianto operativo e l'impiego delle risorse, distribuendo i compiti, fissando i ruoli, coordinandoli e collegandoli fra loro;
- realizzazione: le diverse risorse, organizzate adeguatamente, mettono in atto gli interventi necessari per raggiungere gli obiettivi programmati;
- monitoraggio: la misurazione dei risultati effettivamente conseguiti e il confronto con i risultati attesi. Questa fase è molto delicata e presuppone l'utilizzo di strumenti raffinati.

Le linee didattiche su cui si basa l'offerta formativa dell'Istituto sono delineate nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (cfr. sezione "SCELTE STRATEGICHE", paragrafo "OBIETTIVI STRATEGICI E TRAGUARDI PER IL TRIENNIO INDICATI NELL'ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO").



ATTIVITÀ CURRICOLARE DEI TRE PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

È previsto un orario unico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Gli insegnanti strutturano l'orario in modo flessibile, per prevedere alcune ore di compresenza.

L'entrata degli alunni è prevista al mattino dalle ore 8.00 alle ore 9.00; l'uscita, al pomeriggio, dalle 15.45 alle 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

È in vigore il modulo orario a 40 ore settimanali con 5 rientri, dal lunedì al venerdì.

Le disposizioni orarie sono le seguenti:

h. 8.15 / 12.15: attività del mattino;

h. 10.10 / 10.30 intervallo classi I e II;

h. 10.15 / 10.30 intervallo classi III, IV e V;

h. 12.15 / 13.45: mensa e ricreazione;

h. 13.45 / 16.15: attività pomeridiane.



Il numero di ore per ogni disciplina è riassunto nel seguente schema.

Classe	Ital.	Matem. Tecn.	Ingl.	Storia	Geog.	Scienze	Mus.	Arte	Sc. Mot.	Rel.	Mensa	TOT.
1	10	7,5	2	2	2	2	1	2	2	2	7,5	40
2	10	7,5	2	2	2	2	1	2	2	2	7,5	40
3	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40
4	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40
5	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1	2	2	2	7,5	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scolastico è organizzato sulla base di un

MODULO ORARIO DI 34 SPAZI SETTIMANALI - tutte le mattine e due pomeriggi.



Elementi fondamentali di questo modulo sono:

- **Unità orarie (spazi) di 50 minuti.**
- Intervallo mensa di 45 minuti.
- Intervallo durante la mattina di 15 minuti (dalle 10.30 alle 10.45).
- Lezioni dal lunedì al venerdì – settimana corta.

La prima lingua straniera è l'inglese; la seconda lingua straniera è il tedesco o lo spagnolo.

ORARIO

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 15.40 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

OPPURE

Martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Lunedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 15.40 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

Lo spazio mensa è collocato dalle 13.15 alle 14.00.



La STRUTTURA di questo modulo orario prevede:

- 30 spazi settimanali curricolari
- 2 spazi settimanali curricolari per i laboratori

Discipline	Spazi	Discipline	Spazi
Italiano, storia, geografia	10	Musica	2
Matematica e Scienze	6	Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2	Religione	1
Inglese	3	Laboratori	2
Spagnolo / Tedesco	2	Italiano - approfondimento	1
Arte e immagine	2	Matematica - approfondimento	1

I LABORATORI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le attività e le esperienze condotte durante i laboratori permettono di realizzare una didattica attiva strutturata per abilità e per competenze, che punta sulla motivazione, la curiosità e la partecipazione degli allievi. La progettazione dei laboratori permette di sviluppare le stesse competenze alle quali fanno riferimento le discipline scolastiche attraverso diversi approcci



metodologici. Gli alunni sono assegnati ai laboratori rispettando, per quanto possibile, i loro desideri e le loro attitudini. I laboratori sono sottoposti a valutazione e sono finalizzati a sviluppare:

- abilità cognitive: individuare il problema, proporre soluzioni, formulare ipotesi, generalizzare i risultati, esercitare il pensiero critico;
- abilità metodologiche: organizzare le conoscenze apprese, rielaborarle e rappresentarle;
- abilità operative: usare in maniera corretta gli strumenti, eseguire le istruzioni per svolgere le diverse fasi di un'attività.
- autonomia nello svolgimento delle attività da eseguire e capacità di assumere le responsabilità dei propri risultati;
- abilità sociali: lavorare in gruppo, collaborare e riconoscere la possibilità che esistano diversi punti di vista oltre al proprio;
- maggiore apertura al confronto e alla discussione, grazie all'attività di lavoro di gruppo e al rispetto dei ruoli assegnati.

Nella tabella che segue sono riportati i laboratori più frequentemente attivati, con riferimento alle competenze chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIDATTICA ATTIVA LABORATORIALE
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Attività di scrittura creativa
	Lettura espressiva
	Cineforum e analisi film



COMPETENZA MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA e INGEGNERIA	Laboratorio scientifico
	Laboratorio di robotica
	Tinkering - Coding
COMPETENZA DIGITALE	Certificazioni informatiche (ICDL)
COMPETENZE SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Approfondimento di tematiche relative all'educazione civica
COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA	Laboratori creativi e attività linguistiche in spagnolo e tedesco
	Laboratori di certificazione della lingua inglese (KET e PET)
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI	Laboratorio di ed. fisica
	Laboratorio di musica e/o di canto
	Laboratori artistico - manipolativi
	Laboratori artistici

Pur nel contesto di una sostanziale continuità nell'offerta formativa, la tipologia dei laboratori



attivati ogni anno può subire modifiche.

ALLEGATO 8: [_ Laboratori Secondaria prime-seconde-terze 2025/26](#)

OBIETTIVI PRIORITARI DELLA SCUOLA

Gli obiettivi che la scuola intende perseguire sono delineati nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO, come sotto riportato.

Il Piano triennale dell'offerta formativa persegue i seguenti traguardi:

1. consolidare e mantenere i positivi risultati ottenuti nel triennio 22-25 negli Esami di Stato e nelle prove standardizzate proposte da INVALSI. Tali esiti sono considerati un parametro significativo con cui misurare il livello di conoscenze e competenze raggiunto dagli alunni;
2. ridurre il divario di preparazione tra gli studenti con risultati soddisfacenti e quelli con risultati appena sufficienti;
3. consolidare le competenze acquisite dagli studenti con esiti ampiamente positivi e potenziare e valorizzare l'area delle eccellenze.



Pertanto il Collegio Docenti, nelle sue diverse articolazioni, durante il triennio dovrà agire sul piano didattico per:

- curare la formazione delle competenze linguistiche, con particolare riguardo alla lingua italiana e alle competenze di lettura e scrittura nella consapevolezza che la lingua è strumento indispensabile per la crescita umana e culturale di ognuno;
- curare l'apprendimento delle lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziare le discipline scientifiche – logico – matematiche - tecnologiche;
- potenziare l'apprendimento delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, che deve essere integrato pienamente nelle attività curricolari;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- attivare una didattica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA, stranieri);
- sostenere gli alunni con particolari talenti anche grazie a percorsi individualizzati;
- implementare attività educative che favoriscono la formazione di cittadini consapevoli che sappiano esercitare i diritti/doveri di cittadinanza.

I PROGETTI E LE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I PROGETTI

Un progetto è un'attività pianificata diretta a raggiungere, attraverso una serie di azioni specifiche, un risultato concreto, valido in sé e verificabile.



In particolare, un progetto deve:

- essere finalizzato al raggiungimento di una competenza definita a priori;
- essere trasversale a più discipline, proprio nella prospettiva dello sviluppo delle competenze;
- essere contestualizzato nel curriculum, con una precisa scansione temporale, definita in fase di pianificazione.

Alcuni progetti sono realizzati con il contributo di professionisti esterni all'Istituto; altri, invece, sono sviluppati in collaborazione con enti e associazioni della realtà territoriale. Qualora siano coinvolti esperti o persone esterne alla scuola (es. volontari di associazioni), l'insegnante mantiene comunque un ruolo di attiva collaborazione.

Un progetto, di conseguenza, occupa uno spazio importante nel curriculum, proprio perché:

- contribuisce all'approfondimento di argomenti previsti dalla programmazione didattica disciplinare, oppure consente l'introduzione di nuovi temi;
- permette l'adozione di metodi di lavoro innovativi finalizzati al raggiungimento di specifiche competenze ;
- sviluppa la capacità critica e quella di lavorare in gruppo;
- permette la verticalizzazione del curriculum, in una logica di Istituto.

LA PROGRAMMAZIONE DEI PROGETTI

La realizzazione di un progetto presuppone capacità organizzativa da parte di tutte le componenti della scuola. Nella fase di programmazione di un progetto, i docenti coinvolti seguono precise modalità operative. In particolare:

- individuano gli obiettivi, formativi e didattici;



- propongono una metodologia efficace;
- precisano i contenuti proposti;
- indicano in modo dettagliato tempi, eventuali costi, enti esterni coinvolti.

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A tutte le persone coinvolte nella realizzazione dei progetti possono essere proposti questionari di soddisfazione, volti a monitorare l'esito e il gradimento degli interventi effettuati. Al termine di ogni anno scolastico, inoltre, i referenti di progetto compilano un'apposita scheda di monitoraggio, indicando la tipologia di progetto, i costi eventualmente sostenuti, gli obiettivi raggiunti: questi dati sono utilizzati al fine di valutare la riproposizione del progetto nell'anno successivo. Il monitoraggio della soddisfazione e dell'efficacia dei progetti attivati è indirizzato alla prospettiva del miglioramento continuo.

PROGETTI "ORIZZONTALI" E "VERTICALI"

In base alla loro organizzazione e al loro ruolo nella costruzione del curricolo, i progetti attuati nei plessi dell'Istituto possono essere classificati secondo due tipologie differenti:

- progetti orizzontali: con questa definizione si identificano le attività che hanno forte legame con la realtà del territorio e con gli enti locali che la caratterizzano. Possono essere inseriti in questa sezione progetti come l'orientamento, il Consiglio Comunale dei Ragazzi; le attività di promozione della salute e del benessere;
- progetti verticali: sono le attività volte a individuare una continuità nel passaggio da un plesso all'altro, con una progressiva complessità e acquisizione di competenze. Questo secondo gruppo comprende progetti come la promozione della lettura, il raccordo, la realizzazione di attività sportive, che coinvolgono gli studenti dei tre plessi con attività mirate. Anche gli interventi di potenziamento linguistico sono strutturati verticalmente: nella scuola primaria e



secondaria è attiva la sperimentazione del progetto "CLIL Excellence".

Entrambe le tipologie di progetto rientrano nella definizione del profilo delle competenze in uscita di ogni studente.

L'adesione a molti di questi progetti, come il potenziamento linguistico o diverse fasi del processo di orientamento, ha comportato la partecipazione dell'IC a reti e agenzie di scuole che supportano la fase progettuale dalla programmazione alla realizzazione.

Tutti i progetti e le attività di arricchimento dell'offerta formativa sono strettamente connessi al curriculum e alle priorità individuate nell'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nei tre plessi sono attuati progetti che utilizzano strategie innovative e sono volti a favorire l'acquisizione da parte degli alunni di competenze comunicative in inglese.

1 - I PROGETTI LINGUISTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo generale del progetto di lingua inglese è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici diversi, di favorire un'apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità. Il progetto valorizza la naturale curiosità e predisposizione all'apprendimento tipiche della prima infanzia; si focalizza sulle abilità di ascolto, comprensione e progressivo sviluppo del lessico e delle strutture. Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni.



A partire dall'a.s. 19/20 il progetto di apprendimento della lingua inglese è inserito stabilmente nel curriculum della scuola dell'infanzia, proposto dalle insegnanti e sostenuto dalla presenza di un esperto. Le metodologie utilizzate si basano su un approccio umanistico e affettivo di tipo laboratoriale, favorendo il coinvolgimento attivo dei bambini attraverso attività ludiche e di lettura. È utilizzato il "role play" (gioco di ruolo), che stimola la predisposizione dei bimbi ad essere curiosi e a scoprire, integrando l'attività con esperienze e contesti realistici, attraverso la novità di una lingua diversa dall'italiano.

SCUOLA PRIMARIA

DAL PROGETTO BEI/IBI (BILINGUAL EDUCATION ITALY/INSEGNAMENTO BILINGUE ITALIA) AL PERCORSO 'ECCELLENZA CLIL'

Dopo una fase di sperimentazione condotta nella scuola primaria S. Giorgio, il progetto "IBI/BEI" è stato verticalizzato con l'adesione al percorso "Eccellenza Clil nel primo ciclo di istruzione".

L'impianto organizzativo è così strutturato: 6 ore in L2 che comprendono, oltre a 2 ore di inglese nel primo biennio e 3 nel triennio, anche lezioni curriculari di altre discipline svolte in inglese secondo la metodologia CLIL.

Tenuto conto della notevole importanza del progetto e della sua complessità, l'intero percorso è stato sottoposto a un rigoroso processo di valutazione, che ha permesso ai docenti di considerare attentamente gli obiettivi raggiunti, identificando al tempo stesso le aree da migliorare.

METODOLOGIA: Il metodo utilizzato in prevalenza per l'avvio alla letto/scrittura è "Jolly Phonics", che si fonda sulla corrispondenza suono-fonema. I materiali di Jolly Phonics si ispirano al "Synthetic Phonics" che nel National Curriculum Britannico è il metodo utilizzato per la letto/scrittura.

FINALITÀ EDUCATIVE: Fornire un'esperienza motivante di istruzione bilingue ed offrire ai bambini vantaggi in termini di sviluppi linguistici, interculturali, sociali, cognitivi e personali.

MADRELINGUA INGLESE



Nella scuola è presente un assistente madrelingua inglese per un'ora alla settimana in tutte le classi, con il quale i bambini interagiscono, sviluppando e potenziando le loro competenze comunicative.

PROGETTO LINGUA TEDESCA

ATTIVITÀ. La docente di lingua tedesca della scuola secondaria realizza alcuni incontri e gestisce interazioni in lingua con gli alunni, attraverso le funzionalità della piattaforma Google Workspace. L'iniziativa è realizzata con il sostegno del Goethe Institut .

OBIETTIVI. Informare e sensibilizzare gli alunni allo studio della lingua tedesca.

DESTINATARI: gli alunni delle classi quinte.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO "ECCELLENZA CLIL"

La scuola secondaria Traversi ha aderito dall'a.s. 2014-15 alla sperimentazione del progetto "Eccellenza Clil nel primo ciclo di istruzione" e ha avviato una apposita rete, in collaborazione con altre cinque scuole del territorio; negli anni successivi, molte altre scuole di tutta la regione hanno aderito a questa stessa rete.

L'acronimo CLIL ("Content and language integrated learning") viene utilizzato per indicare tutte le attività in cui si utilizza una seconda lingua per insegnare materie del curriculum.

Il metodo CLIL ha lo scopo di:

- migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera e le abilità trasversali collegate alle discipline coinvolte;
- motivare all'apprendimento linguistico e disciplinare;
- utilizzare la lingua straniera in contesti diversi da quelli in cui è normalmente impiegata in ambito scolastico;
- attivare modalità di lavoro collaborativo tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina



non linguistica;

- innovare i metodi e le pratiche didattiche.

ORGANIZZAZIONE: i docenti di disciplina non linguistica (DNL) e quelli di inglese lavorano in co-progettazione; le lezioni in modalità CLIL prevedono la presenza in classe, oltre che del docente di disciplina, anche di un insegnante di potenziamento di inglese o di un madrelingua. Nel corso dell'anno in diverse discipline vengono presentati moduli didattici in lingua inglese per circa 15 ore.

Il modello utilizzato per la progettazione delle unità didattiche è stato realizzato con la supervisione di una docente universitaria, che ha anche validato i materiali utilizzati nelle diverse classi.

PROGETTO MADRELINGUA INGLESE

Il curriculum di lingua inglese è strutturato in modo tale da valorizzare e potenziare le competenze acquisite alla scuola primaria.

L'attività curricolare è supportata dalla presenza nelle classi di un insegnante madrelingua e/o di un docente di potenziamento.

Con il supporto del madrelingua si affrontano, prettamente in inglese, argomenti di educazione civica, civiltà e cultura inglese, tematiche riguardanti gli interessi degli adolescenti. Il fine primario è quello di incrementare le quattro abilità fondamentali: speaking, listening, reading e writing.

LABORATORI LINGUISTICI DI LINGUA INGLESE

All'interno della metodologia che incentiva una didattica attiva e laboratoriale, si inseriscono i laboratori.

- laboratorio KET : destinato agli studenti delle classi prime e seconde, è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche di livello A 2;
- laboratorio PET : destinato agli studenti delle classi seconde e terze, è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche di livello B 1.

Entrambi i laboratori hanno durata annuale e si svolgono a classi aperte; al termine del percorso gli studenti hanno la possibilità di sostenere l'esame che certifica il livello linguistico raggiunto.



2 - LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Esistono diversi Enti certificatori per le lingue straniere. Tali istituti, accreditati ai Ministeri per l'Istruzione dei rispettivi Paesi, rilasciano certificati che testimoniano il livello di conoscenza linguistica effettivamente raggiunto, riconosciuto a livello internazionale.

L'allievo intraprende un percorso e acquisisce un metodo di studio della lingua straniera che abbraccia tutte le abilità (skills): dal parlato allo scritto, dall'ascolto alla lettura.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A - CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE

Key English Test (KET) - Livello A2: Il Cambridge Key English Test costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL). Inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, è un esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base.

Considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori e maggiori qualificazioni nella lingua inglese, rappresenta un livello di conoscenza della lingua utile e sufficiente per viaggiare nei paesi anglofoni. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e consegnato un rapporto sugli esiti di tutte e tre le prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il Preliminary English Test.

Key Test si rivolge agli studenti che hanno acquisito conoscenze di base della lingua inglese sufficienti per viaggiare in paesi stranieri. Superare questo esame indica che il candidato è in grado di comprendere i punti principali di testi elementari, di comunicare nella maggior parte delle situazioni note e di comprendere brevi notizie standard e semplici indicazioni verbali in ambito quotidiano.

Preliminary English Test (PET) - Livello B1: si rivolge agli studenti che hanno acquisito una solida conoscenza della lingua a livello A2 nei primi due anni della scuola secondaria di primo grado (ad



esempio, hanno già la certificazione di livello A2 di tipo "Key Test") e vogliono conseguire una certificazione del successivo livello B1.

B - ALTRE CERTIFICAZIONI

Per gli alunni interessati, l'istituto propone e favorisce all'interno dei propri percorsi la possibilità di sostenere esami per il conseguimento di certificazioni che accreditano le competenze acquisite anche nelle seconde lingue comunitarie previste dal curriculum di Istituto (spagnolo e tedesco). Tali certificazioni sono rilasciate da enti riconosciuti, come l'Istituto Cervantes e il Goethe Institut.

COMPETENZE SCIENTIFICHE – LOGICO – MATEMATICHE - TECNOLOGICHE

Lo studio delle discipline scientifiche e matematiche e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano l'attitudine degli alunni a porre e trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. L'Istituto ha costituito un dipartimento in cui i docenti di matematica, scienze e tecnologia collaborano per stimolare lo sviluppo delle competenze logiche, in modo trasversale alle diverse discipline e in un'ottica di innovazione didattica.

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Scuola infanzia

Attraverso il Coding Unplugged vengono proposte attività ludiche per stimolare la capacità di risoluzione di problemi (problem solving), suddividendoli in azioni in sequenza. Inoltre i bambini più grandi vengono coinvolti in giochi animati da piccoli robot e in percorsi da programmare in base a precise istruzioni (tessere Codyfeet: vai a destra, vai a sinistra, vai avanti, torna indietro).

L'area logico-matematica interessa molteplici attività indirizzate a sviluppare competenze legate all'intelligenza numerica e all'osservazione scientifica dei fenomeni, utilizzando anche le nuove tecnologie acquisite (lavagne interattive, tavoli luminosi, tavoli esperienziali).



Scuola primaria e secondaria di primo grado

Il coding è proposto nel curriculum di tecnologia e approfondito nel percorso di matematica. Il Coding (in italiano 'programmazione') consente di imparare le basi della programmazione informatica; insegna a dialogare con il computer e a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo non è formare futuri programmatori, ma educare gli alunni al pensiero computazionale, processo mentale che permette di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando sulla strategia migliore da adottare per giungere alla soluzione. Il pensiero computazionale è un processo logico-creativo che consente di scomporre un problema complesso in diverse parti, più gestibili se affrontate una per volta. Il percorso di coding è arricchito dalle attività proposte nei laboratori di informatica alla scuola primaria e dai laboratori di robotica e tinkering alla scuola secondaria.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI TECNOLOGIA E INFORMATICA

La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, per conoscerne le potenzialità nell'ambito dell'informazione e della comunicazione. Il percorso è arricchito da un primo approccio al coding.

ATTIVITÀ. Sono proposti laboratori digitali centrati su percorsi di alfabetizzazione informatica attraverso le applicazioni Code.org, Scratch/Scratch Junior; l'utilizzo di kit di robotica educativa; l'utilizzo di supporti educativi di coding narrativo: i-Theatre e i-Code.

Le attività proposte sono strutturate in modo progressivo, per fasce di età e livello di difficoltà.

L'alfabetizzazione informatica viene sviluppata in un contesto di apprendimento dotato di un alto potenziale di trasversalità che la rende funzionale a tutti gli altri apprendimenti. Nell'ambito di queste attività, è previsto l'utilizzo della rete Internet e della piattaforma GSuite for Education ; è inoltre curata l'acquisizione delle abilità essenziali della videoscrittura.

OBIETTIVI. L'intervento si propone di incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, utilizzando gli strumenti informatici di base; intende inoltre avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione, a sviluppare il pensiero computazionale anche a



sfondo narrativo e la creatività.

DESTINATARI . Tutte le classi della scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO AMBIENTI DIGITALI E ROBOTICA

Il progetto prevede la gestione di un atelier specializzato per la creazione di robot. Introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare strategie didattiche multimodali: lezioni tradizionali, cooperative learning, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica. La robotica applicata sviluppa l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente. L'atelier consente di attuare strategie che favoriscono dinamiche di partecipazione di tutti gli studenti ad un progetto comune, in un'ottica inclusiva.

ATTIVITÀ. Il progetto prevede l'utilizzo di uno spazio attrezzato altamente specializzato appartenente alla scuola, dotato di un tappeto digitale che lo rende flessibile e si configura come spazio ideale per una didattica di tipo laboratoriale. I moduli sono caratterizzati da una didattica di tipo attivo; il docente affianca gli alunni sottoponendo attività per campi di esperienza e fornendo continui feedback.

OBIETTIVI: conoscere e utilizzare gli algoritmi, semplici linguaggi di programmazione, per risolvere problemi inerenti la realizzazione di prodotti tecnologici, tenendo conto dei diversi stili cognitivi degli alunni, con una conseguente crescita delle competenze trasversali.

DESTINATARI: tutti gli studenti della scuola secondaria.

TINKERING

Il Tinkering lab è un ambiente di apprendimento flessibile per alunni e docenti, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate. Luogo di sperimentazione e confronto creativo nel quale la tecnologia è mezzo per sviluppare metodologie didattiche innovative. Si sperimenta il metodo learning by doing, ossia l'apprendimento attraverso il fare e l'operare e l'imparare. La metodologia è centrata sul problem solving: gli studenti sono stimolati ad analizzare,



affrontare e risolvere situazioni problematiche.

Gamification, videomaking e prototipazione. Gli studenti sono coinvolti nella creazione di giochi didattici digitali, filmati realizzati con la tecnica dello stop motion, prototipi elettronici che si interfacciano con hardware e software, agevolando attività che stimolano le diverse intelligenze.

ATTIVITÀ. Nel tinkering lab vengono proposte attività di artigianato digitale che coinvolgono diverse discipline. Gli alunni studiano il funzionamento delle schede 'makey makey' e 'BBC microbit', che utilizzano il linguaggio di programmazione a blocchi (Scratch/MakeCode); imparano a raccogliere dati tramite i sensori e ad utilizzarli per scrivere algoritmi e programmi. In seguito, sulla base delle competenze acquisite, sono proposti agli studenti temi progettuali di tipo multidisciplinare, in cui è richiesta l'applicazione concreta delle conoscenze.

Gli alunni sperimentano la costruzione di giochi interattivi da tavolo, che prendono spunto dal mondo Gaming & Gamification; la costruzione di prototipi e oggetti di artigianato digitale, che sono in grado di interagire col mondo circostante tramite elettronica e programmazione; realizzano inoltre cortometraggi quale mezzo di diffusione di messaggi di sensibilizzazione su tematiche sociali o specifiche attività didattiche.

LABORATORIO SCIENTIFICO

Il laboratorio scientifico é stato rinnovato nel 2021 e mette a disposizione degli studenti un ambiente strutturato, ricco di strumenti, che consente di familiarizzare con fenomeni, processi, elementi e strumenti della biologia e della chimica. Nel laboratorio si sperimenta e si conosce il metodo scientifico che implica l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento; lo scopo è promuovere l'acquisizione di un metodo di studio efficace e di un metodo operativo funzionale.

GIOCHI MATEMATICI

I "giochi matematici", realizzati in collaborazione con Università e Associazioni, sono una forma di arricchimento del curriculum; stimolano un approccio ludico e intuitivo alla matematica e sono proposti sotto forma di enunciati accattivanti che richiedono soluzioni inedite; gli studenti devono affrontare problemi, domande, quesiti graduati in funzione della classe frequentata.

Questi giochi favoriscono l'acquisizione di un metodo razionale per risolvere situazioni problematiche, stimolando le capacità logiche di ciascuno.



CERTIFICAZIONI ICDL

Completa il curriculum dell'area tecnologica - scientifica la preparazione, tramite le attività di laboratorio, a sostenere l'esame per Certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy, letteralmente "Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali"), che attesta il possesso di una competenza informatica di base, la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT). La certificazione, riconosciuta a livello internazionale, è rilasciata da AICA- Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico: questo ente è garante per l'Italia del programma ICDL, lo gestisce fin dalla sua nascita, accredita i Test Center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori e altri soggetti.

Le certificazioni proposte sono ICDL ESSENTIAL, ICDL PRIME e ICDL BASE, che sono un percorso di certificazione completo, composto dai seguenti moduli:

Computer Essentials: certifica l'acquisizione di competenze e concetti di base per l'uso del computer, come creare e gestire file e cartelle e attesta la conoscenza dei concetti di informatica di base su hardware, software, reti e sicurezza dei dati.

Online Essential: certifica l'acquisizione di competenze e concetti di base per navigare in rete in modo sicuro, effettuare ricerche e acquisire informazioni, organizzare e gestire messaggi di posta elettronica e utilizzare calendari digitali.

Information Literacy: certifica l'acquisizione di competenze fondamentali per identificare, ricercare, valutare, organizzare le informazioni online e riconoscere le fake news.

Application Essentials: offre le competenze principali per avviare un uso consapevole ed efficace delle applicazioni oggi più diffuse, per studiare e lavorare, per creare e gestire documenti, fogli di calcolo e presentazioni.

Spreadsheet: certifica l'acquisizione di competenze e concetti necessari per organizzare e analizzare i dati e per l'utilizzo completo di fogli di calcolo, tra cui sviluppare formule standard e funzioni, creare grafici e tabelle.

COMPETENZE IN ITALIANO



PROGETTO LETTURA

L'attività è condotta in collaborazione con la Medateca (la biblioteca di Meda) e coinvolge gli alunni dei tre plessi. È prevista una visita alla biblioteca, durante la quale gli alunni sono coinvolti in letture espressive e animate. L'iniziativa è volta a promuovere la lettura come strumento di arricchimento culturale, come stimolo alla fantasia e fonte di piacere personale. La Medateca offre inoltre l'opportunità di avvicinare gli alunni alla lettura, attraverso il prestito.

Scuola dell'infanzia. Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e concentrazione. I piccoli sono avvicinati alla visione e alla lettura di libri, con iniziative volte a stimolare la loro curiosità e fantasia, coinvolgendo persone esperte e proponendo diverse modalità di storytelling. Mensilmente ogni sezione riceve numerosi libri in prestito, selezionati dalla Medateca sulla base di specifiche tematiche. Grazie a iniziative particolari ('lo leggo perché', donazioni) la scuola sta progressivamente ampliando la propria GARIBALTECA (biblioteca interna) con albi di qualità che restano a disposizione di docenti e bambini.

Scuola primaria. Durante gli incontri, tenuti da personale specializzato, gli alunni sono coinvolti in alcune letture animate, che mirano al coinvolgimento diretto.

Nell'ambito del progetto sono previste diverse attività, come lo svolgimento di giochi riguardanti i libri letti; la costruzione di libri; la proiezione di illustrazioni; il confronto con i ragazzi intorno ai temi proposti.

Scuola secondaria di primo grado. Gli alunni di alcuni ordini di classe sono coinvolti in un'attività di lettura animata. Tale iniziativa intende stimolare la curiosità degli studenti per i vari generi narrativi, alla scoperta di storie più vicine alla loro sensibilità; ai ragazzi sono chiarite le procedure per il prestito e per la consultazione del catalogo on-line di libri e DVD, gestito da postazioni informatiche.

MOSTRA DEL LIBRO USATO

Questa iniziativa si tiene nella scuola primaria ed è organizzata con la collaborazione del Comitato Genitori.



Il prezzo dei libri è simbolico e il ricavato della vendita è utilizzato per l'acquisto di materiale didattico. La mostra è accompagnata da proposte di letture e momenti di riflessione.

INCONTRO CON L'AUTORE

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado possono essere organizzati momenti di incontro con scrittori.

Agli alunni delle classi coinvolte è proposta la lettura di un libro dedicato a tematiche ritenute significative; in seguito, con l'eventuale collaborazione delle case editrici, è organizzato un incontro con l'autore, durante il quale gli alunni possono porgere domande e confrontarsi sull'argomento dell'opera letta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti di lettere strutturano progetti comuni di sensibilizzazione alla lettura e alla scrittura creativa, diversificati per ordine di classi. Tali interventi sono condotti in ambito laboratoriale, ma anche attraverso attività didattiche curricolari, volte al potenziamento delle competenze di lettura, comprensione ed espressione.

CORSO PROPEDEUTICO DI LATINO

Il corso fornisce nozioni di base per la comprensione di alcuni elementi costitutivi della lingua.

ATTIVITÀ. Nella presentazione degli argomenti è fatto costante riferimento alle conoscenze possedute dai ragazzi in relazione alle strutture della lingua italiana, così da alternare lezioni frontali, dedicate ad illustrare elementi del latino, a momenti di dialogo per stimolare la riflessione su quanto appreso e il confronto tra le due lingue. Sono proposte esercitazioni guidate, individuali e a gruppi, per l'applicazione delle conoscenze.

Il corso si tiene in orario extrascolastico.

Al termine del corso è rilasciato ad ogni studente un attestato di frequenza.

OBIETTIVI. Il corso è finalizzato alla conoscenza di alcune strutture morfosintattiche della lingua e



permette agli alunni di rilevare somiglianze e differenze tra italiano e latino; è volto a sviluppare la capacità di eseguire semplici traduzioni dal latino all'italiano e viceversa.

DESTINATARI. Studenti delle classi terze, che aderiscono su base volontaria.

PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

L'IC di via Cialdini realizza strategie didattiche per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, attraverso la diversificazione dei percorsi di insegnamento. Questa strategia prevede l'attivazione di percorsi di insegnamento personalizzati e individualizzati per il raggiungimento sia di mete comuni, sia di traguardi che consentono lo sviluppo di talenti personali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

I bisogni emergenti sono molteplici e in continua evoluzione, considerando la fascia d'età dei bambini e delle bambine. Inoltre l'incontro con culture differenti richiede interventi personalizzati di alfabetizzazione e di supporto nell'area della comunicazione. Pertanto sono attivati laboratori in intersezione attraverso cui i bambini di 5, 4 e 3 anni sono coinvolti in attività scelte in base alle problematiche osservate e condivise nel gruppo docenti. I bambini interagiscono in setting differenti da quelli abituali, condividendo tempi, spazi e materiali con altri compagni e insegnanti.

Sono stati inoltre predisposti progetti volti a stimolare e potenziare le aree fondamentali di sviluppo (logico-matematica, linguistico-comunicativa-espressiva); grazie a tali interventi sono proposte attività differenziate volte all'inclusione.

SCUOLA PRIMARIA

Utilizzando le risorse messe a disposizione dall'organico potenziato, possono essere organizzate attività laboratoriali volte allo sviluppo, al consolidamento, al recupero delle abilità di base in italiano e matematica.



I laboratori, realizzati all'interno della classe, sono strutturati in gruppi di livello. L'obiettivo è aiutare i bambini a consolidare e a sviluppare competenze cognitive e abilità logico-matematiche e linguistiche. I gruppi di livello, inoltre, permettono di differenziare i percorsi, di costruire interventi calibrati sulle capacità e sui bisogni degli alunni, di potenziare abilità già acquisite o di svilupparne altre.

Sono inoltre progettate azioni di recupero individualizzate, oppure calibrate sulle necessità della classe: si tratta di interventi di alfabetizzazione e di integrazione, di studio assistito e di sostegno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POTENZIAMENTO

Utilizzando le risorse messe a disposizione dall'organico potenziato, possono essere realizzati interventi di potenziamento in italiano, discipline STEM (matematica e tecnologia) e lingua inglese.

Tali interventi consentono di affrontare specifici argomenti con un approccio didattico innovativo e permettono al tempo stesso di supportare in modo specifico studenti che abbiano evidenziato difficoltà nell'organizzazione del lavoro e nella definizione del metodo di studio.

Italiano

In alcune classi il docente di potenziamento affianca per uno spazio settimanale il docente curricolare. Questo intervento è volto a consolidare specifiche competenze, come la produzione scritta, la comprensione del testo e la riflessione linguistica.

Matematica / Tecnologia

Il docente di potenziamento opera in compresenza con i docenti di matematica e tecnologia, in tutte le classi secondo modalità organizzative prestabilite.

Tale intervento è finalizzato a sviluppare il ragionamento logico matematico e il problem solving, ma anche a migliorare l'utilizzo degli strumenti tecnici e la motricità fine.

Inglese

In tutte le classi il docente di potenziamento affianca e supporta il docente curricolare per uno



spazio settimanale. Il suo intervento permette di incrementare le abilità di speaking , listening e listening comprehension , reading e reading comprehension , writing e writing comprehension.

La metodologia prevede tecniche guidate di ascolto e conversazione con l'insegnante e con i pari, basata sulla didattica attiva attraverso il group / pair working.

CORSI DI RECUPERO

Sono organizzati corsi per alunni che abbiano mostrato difficoltà in italiano e matematica . Gli incontri si tengono generalmente nel secondo quadrimestre, in orario extrascolastico e sono condotti da insegnanti della scuola secondaria. Gli alunni indirizzati a questi corsi sono individuati al termine del primo quadrimestre dai docenti del Consiglio di Classe, sulla base delle prove somministrate e degli esiti conseguiti.

I vari gruppi comprendono un numero limitato di studenti, suddivisi per ordine di classe (prime, seconde, terze): in questo modo gli insegnanti possono effettuare interventi efficaci, prestando attenzione alle difficoltà di ogni alunno. Per ogni disciplina sono individuati specifici obiettivi di recupero, elaborati anche sulla base dei bisogni emersi.

PROGETTI PER LA FORMAZIONE DI CITTADINI CONSAPEVOLI CHE SAPPIANO ESERCITARE I DIRITTI/DOVERI DI CITTADINANZA

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SCUOLA SICURA

Questa iniziativa intende educare i futuri cittadini a un comportamento corretto e responsabile in ogni situazione, comprese quelle di potenziale pericolo. Il progetto "Scuola sicura" coinvolge gli alunni dei tre plessi dell'IC e tutto il personale della scuola (docenti e ATA); prevede un'analisi



preliminare dell'ambiente, dei rischi legati a particolari comportamenti, ma soprattutto la conoscenza delle risorse e delle procedure da seguire in caso di emergenza. Sono affrontati in modo ragionato concetti come "previsione" e "prevenzione".

Il progetto prevede che sia simulata un'evacuazione dell'Istituto in caso di terremoto o incendio. La simulazione, per la sua valenza di carattere formativo, è legata all'operatività, alla comprensione delle procedure da mettere in atto; intende sviluppare negli alunni la capacità di gestire gradualmente le reazioni emotive, il panico, la sorpresa, fino a raggiungere, nel corso del tempo, il massimo autocontrollo.

EDUCAZIONE STRADALE

Questo intervento è attuato nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado; è realizzato in collaborazione con il comando della Polizia Locale di Meda. Il progetto permette agli alunni di acquisire alcune norme del codice stradale e di sviluppare comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Scuola primaria. Sono previsti incontri a scuola con gli agenti della Polizia Locale, durante i quali sono utilizzati questionari e materiale multimediale. Gli studenti sono inoltre coinvolti in discussioni guidate.

Scuola secondaria. Gli agenti della Polizia Locale, in aggiunta a quanto attuato nella primaria, affrontano con i ragazzi anche aspetti teorici, come il rispetto delle norme di comportamento previste dal codice della strada e le misure di sicurezza da assumere durante la guida di cicli e motocicli. È prevista la dimostrazione pratica del funzionamento di apparecchiature usate per garantire la sicurezza e la rilevazione delle infrazioni al codice della strada. Un breve approfondimento è dedicato anche ai fattori patologici che possono causare pericoli e danni alla circolazione stradale (droga, alcolismo, ecc.).



PROTEZIONE CIVILE

L'Istituto con la collaborazione della Protezione Civile di Meda, realizza diversi interventi finalizzati alla conoscenza del territorio brianzolo. I progetti intendono puntare l'attenzione sull'incidenza di alcuni fattori di rischio, ma anche sulle strategie che possono essere messe in atto ai fini della prevenzione e di una maggiore sicurezza. Non sono trascurati nemmeno alcuni aspetti relativi ai cambiamenti climatici in atto e alle loro conseguenze.

Scuola primaria. I volontari del gruppo comunale di Protezione Civile incontrano gli alunni con l'obiettivo di sensibilizzarli alla cultura della previsione e della prevenzione dei rischi, riflettendo sul concetto di sicurezza e di rispetto per l'ambiente.

Scuola secondaria. Sono realizzati progetti che si focalizzano sulle strategie di adattamento dell'ambiente al cambiamento climatico, proponendo riflessioni sulle conseguenze di questo complesso fenomeno.

ATTIVITÀ SPORTIVE

L'Istituto organizza una serie di attività di carattere sportivo, nella consapevolezza che anch'esse contribuiscono al benessere dello studente e hanno una forte valenza educativa.

Scuola primaria. I progetti sono realizzati in collaborazione con società del territorio e sono finalizzati a incrementare le abilità motorie dei bambini e la loro capacità di collaborare in modo corretto e rispettoso.

Scuola secondaria. Ogni anno, sulla base dei fondi disponibili, sono realizzate attività di incremento delle esperienze motorie e sportive. Tali attività possono concretizzarsi nell'organizzazione di campionati, gare di discipline atletiche e tornei interni. Anche alcuni tra i laboratori del giovedì sono dedicati alle abilità sportive (nuoto, tennis, pallavolo, basket, tennis da tavolo).

Le attività sportive sono completate da iniziative di educazione alla salute.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto attua una serie di interventi che riguardano l'educazione alla salute e promuovono il concetto di "benessere", inteso come "stare bene con sé stessi" e "stare bene con gli altri"; tali attività supportano l'adozione di uno stile di vita sano e, in altri casi, presentano ai ragazzi alcune procedure da seguire in caso di emergenza.

Scuola dell'infanzia. La routine quotidiana avvicina i bambini ad abitudini di condivisione e convivenza nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente comune. La celebrazione di alcune 'Giornate Speciali' selezionate dal team docente rinforza il senso civico, il rispetto reciproco, l'inclusione e l'attenzione per il bene pubblico.

Scuola primaria. Sono previste azioni didattiche, realizzate dai docenti, per motivare maggiormente i bambini al consumo della frutta e della verdura; sono forniti agli alunni ulteriori spunti di riflessione ed esperienze formative volte a promuovere una corretta alimentazione.

Scuola secondaria. L'educazione alla salute si articola in una serie di interventi, valutati annualmente e condotti con il supporto di enti esterni. Alcuni interventi sono finalizzati a promuovere l'assunzione di stili di vita corretti, sottolineando ad esempio la funzione primaria dell'alimentazione come strumento di prevenzione; altre attività sono volte a presentare agli studenti le norme di primo intervento, condividendo indicazioni per reagire in modo corretto di fronte a situazioni critiche.

I progetti di educazione alla salute coinvolgono anche altri aspetti della crescita: favoriscono l'analisi e la riflessione su di sé e promuovono una maggiore consapevolezza delle problematiche adolescenziali.

RACCORDO

Con il nome di "raccordo" sono definite le attività organizzate per favorire un passaggio armonico degli alunni da un plesso a quello successivo, agevolando la conoscenza dell'ambiente in cui vivranno la successiva tappa del percorso educativo e didattico.

Raccordo tra il nido e la scuola dell'infanzia. Prevede dapprima la condivisione di informazioni relative ai bambini che, provenendo dal nido, frequenteranno la Scuola dell'Infanzia Garibaldi. Successivamente i bambini e le bambine iscritti sono coinvolti in un momento ludico-ricreativo per



sperimentare un primo approccio con il nuovo contesto che li accoglierà.

Raccordo tra la scuola dell'infanzia e la primaria. Prevede la collaborazione tra insegnanti dei due plessi, al fine di tutelare l'identità culturale del bambino attraverso l'individuazione di uno stile educativo comune. Il progetto coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e quelli iscritti al primo anno della scuola primaria. Di anno in anno, un'apposita commissione propone nuove attività.

Raccordo tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado. Questa attività è rivolta agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e mira a offrire una prima conoscenza della scuola secondaria "G. A Traversi", con i suoi spazi e le sue modalità organizzative. Gli studenti della scuola primaria effettuano una visita alla scuola secondaria e partecipano ad alcune attività laboratoriali.

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

La Comunità Pastorale condivide il proprio impegno educativo con le scuole del territorio, per favorire la crescita dei ragazzi.

ATTIVITÀ. Il progetto si caratterizza per il taglio culturale, che lo rende facilmente proponibile all'interno dell'organizzazione didattica; le attività sono rivolte a tutti gli alunni, indipendentemente dalla loro religione o etnia.

OBIETTIVI. Vengono proposti spunti di riflessione che poi ciascun insegnante sviluppa secondo la propria sensibilità e adeguandoli alla propria classe.

DESTINATARI. Tutte le classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Questa proposta mira ad avvicinare i ragazzi alle regole della vita democratica e far vivere la partecipazione alla vita politica e civile, sperimentando le procedure che portano all'elezione di un rappresentante e la partecipazione a Consigli comunali dedicati.

ATTIVITÀ. In momenti strutturati, con il coordinamento di alcuni docenti, si svolgono le varie fasi operative che conducono all'elezione degli alunni che faranno parte del C.C.R. Le elezioni si tengono ogni tre anni.

OBIETTIVI. Il progetto intende consentire ai ragazzi di vivere un'esperienza diretta delle regole che governano la vita democratica, nella città e nella scuola; favorisce inoltre lo sviluppo della coscienza civica, attraverso una partecipazione più concreta e attiva alla vita cittadina; sostiene lo sviluppo del senso critico, attraverso l'esercizio dei propri diritti e l'osservazione delle diverse realtà sociali, politiche e culturali.

DESTINATARI. Gli alunni delle classi prime e seconde sono coinvolti come elettori e come candidati nelle attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi, mentre gli studenti delle classi terze partecipano soltanto come elettori.

USO SICURO E RESPONSABILE DEL WEB

Prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'Istituto promuove percorsi di sensibilizzazione volti a contrastare qualsiasi espressione di disagio adolescenziale, nel rispetto e nella tutela del benessere e della salute degli allievi. Questo impegno è in linea con la legge nazionale del 29 Maggio 2017 n.71 recante "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo/cyberbullismo".

Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di educare i giovani all'uso corretto e



consapevole dei nuovi media, affinché le relazioni con i coetanei possano avvenire in modo positivo, allo scopo di prevenire comportamenti di prepotenze e di disagio scolastico.

ATTIVITÀ. Sono proposti incontri, anche a cura di esperti di informatica e psicologia, nei quali sono fornite agli alunni indicazioni sul valore delle informazioni personali, sugli strumenti di condivisione delle informazioni e i rischi connessi all'identità digitale; sono affrontate infine tematiche legate al cyberbullismo.

OBIETTIVI. Il progetto mira a promuovere nei ragazzi la consapevolezza delle potenzialità della rete. Gli esperti offrono agli alunni strumenti per riconoscere le situazioni di rischio legate alla navigazione online; suggeriscono ai ragazzi strategie adeguate per la sicurezza personale durante la navigazione.

DESTINATARI. Gli alunni delle classi seconde e terze.

PARTECIPAZIONE A EVENTI

L'Istituto organizza e favorisce la partecipazione a iniziative culturali, a ricorrenze civili e a manifestazioni dedicate alla promozione del volontariato.

La scuola aderisce inoltre alle iniziative organizzate dal Comune per promuovere le numerose associazioni di volontariato attive sul territorio; in questa prospettiva si colloca anche l'adesione a iniziative solidali e di beneficenza.

Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria, infine, partecipano attivamente a importanti manifestazioni civili, come le celebrazioni per il 4 novembre e il 25 aprile.

COMPETENZA DI 'ORACY'

Dall'a.s. 2025/26 è stata introdotta nei tre ordini di scuola l'osservazione e la valutazione dell'Oracy, intesa come la capacità di usare competenze orali di ascolto e di parlato per comunicare



efficacemente.

All'interno del Curricolo verticale dell'Istituto, l'Oracy diventa una competenza fondamentale sin dall'infanzia, per lo sviluppo dei bambini e delle bambine; il percorso formativo nella scuola primaria favorisce poi lo sviluppo di competenze comunicative, emotive, relazionali e argomentative; nella scuola secondaria, infine, gli studenti imparano a comunicare le proprie idee agli altri, sia nell'ambito scolastico che nella vita. La competenza di 'Oracy' assume valore fondamentale anche nell'ambito dell'esame di Stato.

ALLEGATO 9: [Oracy](#).

PROGETTI SPECIFICI PER ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO TEATRO

Sono proposti spettacoli teatrali, scelti dal gruppo docente sulla base di interessi e bisogni emergenti, con l'intervento di compagnie specializzate. Queste rappresentazioni sono adeguate all'età dei piccoli spettatori e intendono favorire e facilitare la loro crescita affettiva, cognitiva ed espressiva.

Il gioco del "far finta" è inoltre un metodo privilegiato per condurre progetti, supportati da racconti, immagini, che costruiscono setting basati su rituali, giochi e finzioni, fondamentali a motivare i bambini e a privilegiare funzioni come l'attenzione e la memoria.



PROGETTO PSICOMOTORIO

L'approccio psicomotorio è messo in atto nella quotidianità, indipendentemente dall'intervento di figure specializzate. Attraverso la sperimentazione i bambini usano il corpo, inteso come elemento privilegiato per l'apprendimento, esplorando differenti luoghi e materiali, predisposti secondo un itinerario che riproduce il modello naturale dei processi di conoscenza: azione, emozione, trasformazione e rappresentazione.

Qualsiasi progetto non può prescindere da tale approccio per favorire l'apprendimento che passa dapprima attraverso l'esperienza fisica e concreta.

Gli obiettivi mirano a formare e a rinforzare le competenze di comunicazione e la capacità di esprimersi, favorendo la creatività, intesa come capacità di utilizzare le proprie risorse dinamiche, espressive e gestuali in modo originale e creativo.

Le attività previste sono finalizzate ad acquisire conoscenza e consapevolezza del sé corporeo con un livello di autostima che permetta ai bambini di percepirsi come identità e di appropriarsi gradualmente della realtà e delle relazioni.

PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE

Il progetto propone di introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, ricco di implicazioni sensoriali e percettive, favorendone l'utilizzo attraverso lo strumento "corpo".

Insieme ad altre forme espressive gioca un ruolo fondamentale la comunicazione non verbale che sfrutta le proprietà espressive indotte dall'ascolto musicale e dalle sue caratteristiche (altezza, intensità, durata e velocità).

Sfruttando il connubio corpo-musica i bambini ricevono un feedback di forte arricchimento emotivo e scoprono le componenti ritmiche.

Il progetto è rivolto a tutti i bambini.

LABORATORI IN INTERSEZIONE

Dall'a.s. 2023/24 sono stati attivati progetti in intersezione per fasce d'età, al fine di ampliare l'offerta



formativa con attività didattiche che rispondano alle esigenze educativo-didattico-pedagogiche osservate. I laboratori permettono inoltre ai bambini di condividere spazi e materiali con altri compagni e di conoscere differenti stili educativi in funzione delle attività proposte (ludoteca, laboratorio artistico-espressivo, laboratorio di lettura-drammatizzazione, coding, ecc.)

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO DI EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

Il progetto tende ad avvicinare gli alunni alla musica e agli elementi musicali quali suono, ritmo, melodia, armonia valorizzando le competenze e le potenzialità dei bambini. Il progetto si conclude con una lezione aperta ai genitori.

L'orchestra in classe

ATTIVITÀ. Sono proposte l'analisi di alcuni spartiti e l'ascolto di brani con riconoscimento e trascrizione di cellule ritmiche elementari; esercizi di riconoscimento armonico per la comprensione ed esecuzione degli accordi che compongono un brano; giochi melodici per l'apprendimento delle dinamiche (piano/forte, crescendo/minuendo) e per il riconoscimento degli intervalli della scala maggiore attraverso l'educazione dell'orecchio e l'associazione degli intervalli a melodie celebri; studio di brani suonati e cantati di differente genere musicale e lingua.

OBIETTIVI. Il corso propone di educare all'ascolto di diversi generi musicali; usare la voce come strumento espressivo e narrativo; apprendere canzoni cantate a più voci; accompagnare i bambini alla scoperta del codice musicale, anche nelle forme di scrittura più complesse attraverso l'esecuzione di diversi generi musicali; usare la conoscenza del codice musicale per comporre una propria canzone (melodia, armonia e ritmo); utilizzare diversi strumenti musicali per formare un'orchestra di classe, educando anche alla tecnica della conduction/sound painting al fine di sviluppare le capacità di improvvisazione di ogni bambino attraverso la direzione.

DESTINATARI. Gli alunni di tutte le classi.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA



Psicomotricità

La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva.

Attraverso il gioco il bambino conosce il proprio corpo, lo controlla, lo usa nei modi più svariati, approfondendo la propria relazione con il mondo che lo circonda, nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonico.

ATTIVITÀ. Vengono proposti giochi senso-motori in cui il bambino sperimenta attività motorie che interessano la tonicità, la sensibilità labirinto-vestibolare, vivendo intense esperienze a livello emozionale; sono inoltre previsti giochi simbolici in cui il bambino “fa finta di...”: i materiali, così come lo spazio e le persone, sono trasformati in funzione del gioco; le varie attività prevedono l'uso della palla o di altri piccoli strumenti.

OBIETTIVI. Il corso è volto a favorire il controllo e la gestione degli schemi motori di base e delle capacità coordinative; permette agli alunni di assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo e verso gli altri, accettando i propri limiti e cooperando con i compagni, nel rispetto delle regole. Il progetto mira a favorire lo sviluppo di condotte motorie più complesse.

DESTINATARI. Il progetto è rivolto agli alunni di prima e seconda.

Multisport

Il bambino, per diventare adulto, deve arrivare progressivamente a praticare lo sport, iniziando a “GIOCARLO SPORT”.

Attraverso le esperienze motorie e sportive, infatti il bambino migliora gli apprendimenti, il comportamento, il carattere, accetta le regole del gioco e i compagni.

ATTIVITÀ. Vengono presentate attività propedeutiche di ciascuno sport in forma ludica, che prevedono l'uso degli attrezzi legati agli sport proposti; sono organizzate attività motorie, sport e giochi, individuali e di squadra.

OBIETTIVI. Questo progetto si propone di consolidare gli schemi motori e posturali, utilizzando le diverse abilità motorie e affinando le capacità coordinative. Attraverso la partecipazione a giochi sportivi e altre attività, gli alunni sono portati a conoscere e applicare i principali elementi tecnici delle varie discipline. I giochi sono proposti in forma di gara, per promuovere la collaborazione,



l'accettazione della sconfitta, il rispetto delle regole, il valore della diversità. Le attività inoltre mirano a sviluppare il pensiero tattico e la capacità d'iniziativa.

DESTINATARI. Gli alunni di terza, quarta e quinta

Il progetto si conclude con una lezione aperta ai genitori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO ORIENTAMENTO

La scelta della scuola superiore rappresenta, per gli studenti delle classi terze e per le loro famiglie, un momento fondamentale: segna il passaggio a una nuova fase della vita e della crescita, ma determina in misura rilevante anche il futuro dei ragazzi. Questa scelta deve essere effettuata in modo ragionato e consapevole: comporta che gli studenti abbiano raggiunto un'adeguata conoscenza delle proprie abilità e delle proprie attitudini. La decisione finale è il frutto di un percorso impegnativo, volto all'acquisizione di competenze autovalutative sempre più complesse.

L'offerta formativa della scuola secondaria prevede diverse attività, distribuite nel triennio, caratterizzate da una spiccata valenza orientativa: tra queste, i laboratori e l'approfondimento delle tematiche previste dal curriculum di educazione civica.

I contenuti del progetto di orientamento sono articolati come segue:

- classi prime: conoscenza di sé stessi e dell'ambiente scuola (spazi, regole, persone); avvio all'acquisizione e all'applicazione di un metodo di lavoro;
- classi seconde: valutazione guidata, attraverso letture e discussioni, delle attitudini degli alunni e delle loro aspettative; a maggio i referenti dell'orientamento incontrano le famiglie degli studenti per illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa degli istituti superiori, e introdurre il progetto di istituto che si svilupperà l'anno successivo;
- classi terze: conoscenza del sistema scolastico italiano e dell'offerta formativa degli istituti superiori; approfondimento sulla realtà produttiva del territorio; incontri con le famiglie.



Il progetto raggiunge chiaramente il suo culmine nelle classi terze: ai ragazzi sono dedicati diversi interventi e iniziative, finalizzati a suscitare il loro interesse, motivarli, guidarli e sostenerli nelle abilità che favoriscono la maturazione personale e la capacità di assumere decisioni. Le famiglie rivestono in questo processo un ruolo fondamentale e il loro contributo è determinante.

Il Progetto Orientamento è stato strutturato negli anni per incontrare in modo sempre più efficace le esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie. Le attività si sviluppano in diverse fasi, separate tra loro ma rigorosamente conseguenti. In alcune fasi sono coinvolti principalmente gli studenti, mentre in altre i loro genitori. Il progetto prevede anche degli incontri, che si tengono all'interno della scuola secondaria e coinvolgono i docenti di alcuni Istituti superiori.

FASE	PERIODO	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Fase preliminare	Maggio (classe seconda)	Apertura della Classroom Orientamento e prime proposte orientative.	Nel mese di maggio gli studenti delle classi seconde sono invitati ad iscriversi alla Classroom Orientamento in cui sono pubblicate le comunicazioni delle scuole superiori in merito a iniziative specifiche. In classe sono effettuate le prime discussioni, accompagnate da attività introduttive.
Prima fase	Maggio (classe seconda)	Incontro con i genitori degli studenti delle classi seconde.	I docenti referenti del Progetto Orientamento organizzano un incontro, che si tiene alla scuola 'Traversi'; in questa occasione sottolineano il valore del Consiglio Orientativo e illustrano l'offerta formativa delle varie tipologie di Istituto superiore (liceo, istituto tecnico e professionale con i relativi indirizzi).
Prima fase	Settembre / Ottobre	Avvio del progetto in classe terza.	I docenti, nelle ore disciplinari, illustrano agli studenti l'offerta formativa degli Istituti superiori



			del territorio; propongono inoltre attività finalizzate ad accrescere, nei ragazzi, la consapevolezza dei loro interessi e delle loro attitudini, anche attraverso questionari.
Seconda fase	Prima metà di Ottobre	Compilazione di un questionario da parte degli alunni delle classi terze.	Gli studenti indicano quali scuole superiori vorrebbero conoscere in modo più approfondito.
Terza fase	Ottobre / Novembre	Incontro con i docenti e gli alunni delle scuole superiori.	Gli alunni incontrano i docenti e gli alunni di una tipologia di Istituto che hanno selezionato e rivolgono loro domande per chiarire eventuali dubbi sul corso di studi che vorrebbero affrontare.
Quarta fase	Novembre/ dicembre	Visita alle aziende del territorio.	Gli alunni incontrano a scuola i dirigenti di alcune aziende del territorio attive nel settore del legno arredo; successivamente ne visitano la sede. L'iniziativa si svolge nell'ambito del progetto "I mestieri del design".
Quinta fase	Dicembre	Consegna del Consiglio Orientativo.	I docenti del Consiglio di Classe consegnano alle famiglie degli studenti delle classi terze il Consiglio Orientativo, con l'indicazione della tipologia di scuola superiore suggerita per il proseguimento del percorso di studi.

PROGETTO 'I MESTIERI DEL DESIGN'

Grazie a questa iniziativa, l'IeFP "Terragni" di Meda e alcune importanti aziende della città intendono far conoscere agli studenti e alle loro famiglie l'offerta formativa e le opportunità occupazionali del



territorio, nel settore dell'arredamento e del design. Il progetto prevede infatti l'incontro degli studenti delle classi terze con ex studenti dell'IeFP "Terragni" e/o con amministratori di imprese locali, in cui il processo produttivo è condotto attraverso le più sofisticate tecnologie, nel rispetto degli standard di qualità.

Successivamente è proposta agli studenti, su base volontaria, la visita alla sede delle aziende coinvolte nel progetto.

"I mestieri del design" è realizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili del Comune di Meda.

ALLEGATO 10: [Tabella riassuntiva dei progetti di Istituto 2025/26](#)

INCLUSIONE

1 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 comprende nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES): la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici, lo svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.

La Nota Ministeriale n. 562 del 3/04/2019 ha specificato che anche la plusdotazione è inserita tra i Bisogni Educativi Speciali.

ALUNNI DVA

La normativa in materia di inclusione è stata aggiornata grazie al DLGS 66, del 13 aprile 2017, avente per per oggetto: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Questo decreto integra e aggiorna i contenuti della legge n. 107 del 2015. Il DLGS definisce ruoli e funzioni del personale scolastico nell'ambito dell'inclusione; in particolare prevede l'istituzione, presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR), di un Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR); questo organismo, a sua volta, ha il compito di supportare i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT).



L'Istituto sostiene e diffonde una cultura dell'integrazione, accompagnando gli alunni in un percorso di crescita che valorizzi le potenzialità individuali e le autonomie personali.

L'Istituto, come previsto dalla normativa vigente [\[1\]](#), ha attivato un GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni disabili), che comprende, oltre alle famiglie, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli specialisti che hanno in carico gli alunni.

Ogni progetto educativo tiene conto delle valutazioni e delle osservazioni riportate nel documento denominato: "Profilo di funzionamento"

L'Istituto attiva dei GLO periodici, che analizzano la validità e la coerenza del PEI (Piano Educativo individualizzato) di ogni alunno.

L'Istituto inoltre collabora con gli Enti Locali affinché venga assicurato il servizio di assistenza educativa, che integra il sostegno garantito dalla scuola, nella piena condivisione degli obiettivi formativi.

In questo clima di corresponsabilità e condivisione educativa tra scuola e territorio, viene tutelato il ruolo delle famiglie, non come destinatarie dell'azione educativa, ma come parte attiva nei processi formativi dei propri figli e risorsa nella rete dell'integrazione.

[\[1\]](#) Decreto interministeriale n. 182, del 29 dicembre 2020.

INTERVENTI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Qualora si manifestino situazioni di disagio sociale e scolastico sono predisposti interventi di supporto con l'ausilio di educatori; sono individuate attività educative e laboratoriali adatte alle specifiche esigenze di ognuno.

ATTIVITÀ. Si prevedono interventi che favoriscono la socializzazione, la discussione e il confronto su comportamenti a rischio, il potenziamento dell'autonomia personale. Per gli alunni stranieri sono effettuati interventi di consolidamento della lingua italiana e di rinforzo delle capacità relazionali.

OBIETTIVI. Gli interventi in questo ambito favoriscono l'integrazione scolastica di alunni in situazione



di disagio sociale e/o scolastico, e sostengono gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione avanzata; al tempo stesso, si propongono di prevenire comportamenti a rischio e incrementare l'autonomia personale.

RISORSE UMANE: insegnanti ed educatori culturali.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituto prevede un Protocollo di accoglienza per gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA) [\[2\]](#). Questo Protocollo è volto a garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni, per favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione, sociale e culturale e permettendo lo sviluppo delle potenzialità.

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è integrato e rivisitato periodicamente. Per dotarsi di strumenti concreti di supporto, i docenti della classe elaborano un PDP (Piano didattico personalizzato), condiviso e sottoscritto dai genitori.

Il Piano Didattico Personalizzato sviluppa i seguenti punti:

- descrizione del profilo di funzionamento dello studente, con l'aggiunta di dati desunti dalla diagnosi specialistica;
- principali caratteristiche del processo di apprendimento;
- strategie per lo studio e strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

È attivato lo Sportello DSA, tenuto dal docente che svolge la Funzione Strumentale BES e rivolto a docenti, famiglie e specialisti di riferimento. Finalità dello Sportello è migliorare la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione di strategie e metodologie didattiche ed educative.



[\[2\]](#) Il Protocollo fa riferimento a quanto stabilito dalle “Nuove norme in materia di disturbi specifici dell’apprendimento” (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA”); tiene conto inoltre della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 70)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Ogni scuola è chiamata a elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES; la redazione di questo documento avviene al termine di ogni anno scolastico[\[1\]](#).

La nozione di “inclusione”, oggetto della nuova normativa d’indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di “integrazione”. L’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli altri studenti.

La direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale. La scuola, quindi, ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.

2 – ALUNNI STRANIERI



La scuola predispone inoltre una serie di interventi di alfabetizzazione e di potenziamento linguistico per gli alunni di recente immigrazione, al fine di favorire l'accoglienza e il loro percorso scolastico.

Per questi studenti, se necessario, i docenti di classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato che definisce la programmazione educativo-didattica e, in particolare, le linee di intervento da privilegiare, gli strumenti compensativi e le modalità di valutazione.

[1] Questa azione è prevista dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare n. 8 del 06/03/2013 circa gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Cfr. a questo proposito anche il già citato DLGS 66 del 2017.

Inoltre, se le risorse in organico lo permettono, la scuola propone un progetto di prima e seconda alfabetizzazione o potenziamento, che si svolge in ambito curricolare ed è finalizzato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana - secondo il livello A1/A2/B1 del Quadro di Riferimento Europeo.

ATTIVITÀ. Le lezioni si svolgono in rapporto individualizzato o in piccoli gruppi omogenei, con la guida di un operatore e l'utilizzo di specifici strumenti didattici.

OBIETTIVI. Questa tipologia di intervento si propone di attivare percorsi individualizzati di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico, favorendo un clima di accoglienza che prevenga e rimuova gli ostacoli all'integrazione.

IL PROGETTO "PONTE"

All'interno dell'IC è realizzato un progetto denominato "Ponte", il cui scopo è favorire il passaggio degli studenti con BES tra la scuola dell'infanzia e la primaria e tra quest'ultima e la secondaria. Le fasi operative del progetto prevedono l'osservazione degli alunni coinvolti da parte del referente d'istituto e una successiva serie di incontri con docenti, esperti e famiglie al fine di elaborare le migliori strategie che garantiscano il benessere dell'alunno e il suo successo formativo.

ALLEGATO 11: [Progetto "Ponte"](#)



3 - IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di assicurare un regolare corso di studi anche a studenti affetti da serie patologie, il MIUR ha attivato due differenti tipologie di servizio scolastico: l a scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare.

Le lezioni ad alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, ospedalizzati in strutture sanitarie presso cui non operano sezioni scolastiche, sono erogate con ore aggiuntive di insegnamento.

La scuola, che si trovi nella necessità di richiedere, a seguito di certificazione ospedaliera, l'attivazione dell'istruzione domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza, elabora un progetto di offerta formativa; tale documento dovrà contenere l'indicazione della durata, il numero dei docenti coinvolti, le ore di lezione previste e gli obiettivi didattici-educativi personalizzati. Il progetto viene approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

L'istruzione domiciliare ha carattere temporaneo, non può essere intesa quale intervento permanente. Rappresenta una fase del percorso formativo che ha come obiettivo il rientro nel contesto classe.

I percorsi didattici e le relative prove di valutazione debbono essere sempre elaborati dal Consiglio di classe (o gruppo docente della classe) di appartenenza, che è l'organo preposto a elaborare e formalizzare il progetto didattico individualizzato.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA CIALDINI/MEDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA GARIBALDI - MEDA MBAA857011

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA CIALDINI MBEE857016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRAVERSI - MEDA MBMM857015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, l'insegnamento dell'Educazione civica, trasversale alle altre materie.

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, l'insegnamento di questa disciplina ha una propria valutazione, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Le nuove Linee guida nazionali individuano tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) ai quali sono associati specifici traguardi per lo sviluppo delle



competenze:

1° nucleo - Costituzione :

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.
2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
3. Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

2° nucleo - Sviluppo economico e sostenibilità :

5. Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.
6. Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
9. Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

3° nucleo - Cittadinanza digitale :

10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
11. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

I traguardi sono declinati in obiettivi di apprendimento differenziati per scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Nei tre plessi dell'Istituto sarà aggiornato il curriculum di Educazione civica esistente alla luce delle nuove Linee guida nazionali. Ad integrazione di tale documento saranno individuate "giornate" dedicate all'approfondimento di specifiche tematiche con riferimento ai traguardi di cui sopra. Alcune di queste "giornate" saranno celebrate trasversalmente in tutto l'Istituto, altre saranno affrontate nei singoli plessi.

Approfondimento

ATTIVITÀ CURRICOLARE DEI TRE PLESSI



SCUOLA DELL'INFANZIA

È previsto un orario unico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Gli insegnanti strutturano l'orario in modo flessibile, per prevedere alcune ore di compresenza.

L'entrata degli alunni è prevista al mattino dalle ore 8.00 alle ore 9.00; l'uscita, al pomeriggio, dalle 15.45 alle 16.00.

SCUOLA PRIMARIA

È in vigore il modulo orario a 40 ore settimanali con 5 rientri, dal lunedì al venerdì.

Le disposizioni orarie sono le seguenti:

h. 8.15 / 12.15: attività del mattino;

h. 10.10 / 10.30 intervallo classi I e II;

h. 10.15 / 10.30 intervallo classi III, IV e V;

h. 12.15 / 13.45: mensa e ricreazione;

h. 13.45 / 16.15: attività pomeridiane.



Il numero di ore per ogni disciplina è riassunto nel seguente schema.

Classe	Ital.	Matem. Tecn.	Ingl.	Storia	Geog.	Scienze	M
1	10	7,5	2	2	2	2	1
2	10	7,5	2	2	2	2	1
3	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1
4	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1
5	9	7,5	3	2	2 (1)	2	1

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il tempo scolastico è organizzato sulla base di un

MODULO ORARIO DI 34 SPAZI SETTIMANALI - tutte le mattine e due pomeriggi.

Elementi fondamentali di questo modulo sono:

- **Unità orarie (spazi) di 50 minuti.**
- **Intervallo mensa di 45 minuti.**
- **Intervallo** durante la mattina **di 15 minuti** (dalle 10.30 alle 10.45).



- Lezioni dal lunedì al venerdì – **settimana corta**.

La prima lingua straniera è **l'inglese**; la seconda lingua straniera è il **tedesco** o lo **spagnolo**.

ORARIO

Lunedì, martedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 15.40 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

OPPURE

Martedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8.00 alle 13.15.

Lunedì e giovedì: dalle ore 8.00 alle 15.40 (1 spazio mensa + 2 spazi pomeridiani).

Lo spazio mensa è collocato dalle 13.15 alle 14.00.

La **STRUTTURA** di questo modulo orario prevede:

- 30 spazi settimanali curricolari
- 2 spazi settimanali curricolari per i laboratori

Discipline

Spazi

Italiano, storia, geografia

10



Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Spagnolo / Tedesco	2
Arte e immagine	2



Curricolo di Istituto

IC VIA CIALDINI/MEDA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa: organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie durante il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado, nel rispetto dei diversi momenti evolutivi della crescita individuale e della peculiarità delle tre tipologie di scuola.

Allegato:

Curricolo verticale Istituto.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In allegato, il Curricolo verticale di Istituto.

Allegato:

Curricolo verticale Istituto.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato, il Curricolo delle competenze trasversali.

Allegato:

Curricolo competenze trasversali.pdf

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa: organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie durante il primo ciclo di istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado, nel rispetto dei diversi momenti evolutivi della crescita individuale e della peculiarità delle tre tipologie di scuola.

Il Curricolo è predisposto dai docenti dell'Istituto ed è espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e della capacità progettuale della scuola. Nella sua definizione considera i seguenti elementi:

- un curricolo verticale d'Istituto unitario che accompagna la crescita dell'alunno dai tre ai quattordici anni;
- approcci educativi attivi progressivamente orientati verso le discipline;
- approfondimento della didattica laboratoriale;
- sviluppo di azioni educative in grado di favorire l'inclusione e l'integrazione.

Il Curricolo verticale di Istituto risponde alla necessità di promuovere le scelte educative, le esperienze di apprendimento e le strategie didattiche, in linea con i traguardi definiti nelle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*,



2012.

Il Curricolo esplicita i traguardi per lo sviluppo delle competenze, le abilità e le conoscenze, declinati in un percorso che rispetta le tre tipologie di scuola presenti nell'Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado); inoltre delinea il profilo dello studente al termine del primo ciclo, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per disciplina. Tali obiettivi possono riassunti come segue:

- lo studente padroneggia gli strumenti espressivi della lingua italiana per gestire situazioni comunicative di vario tipo, in forma orale e scritta;
- comprende e comunica in lingua inglese; utilizza una seconda lingua straniera per affrontare semplici situazioni quotidiane;
- affronta problemi e situazioni di realtà con metodo logico-scientifico;
- osserva ambienti e interpreta fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- esprime creativamente le proprie idee, esperienze, emozioni.

I docenti perseguono le competenze delineate nel profilo mediante l'individuazione di contenuti ed esperienze di apprendimento e la definizione di metodologie didattiche e strategie idonee.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC VIA CIALDINI/MEDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: PROGETTI LINGUISTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo generale del progetto di lingua inglese è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici diversi, di favorire un'apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità.

SCUOLA PRIMARIA

Clil- Dopo una fase di sperimentazione condotta nella scuola primaria S. Giorgio, il progetto "IBI/BEI" è stato verticalizzato con l'adesione al percorso "Clil".

Madrelingua inglese - Nella scuola è presente un assistente madrelingua inglese per un'ora alla settimana in tutte le classi.

Progetto lingua tedesca - La docente di lingua tedesca della scuola secondaria realizza alcuni incontri e gestisce interazioni in lingua con gli alunni.



SCUOLA SECONDARIA

CLIL - I docenti di disciplina non linguistica (DNL) e quelli di inglese lavorano in co-progettazione; le lezioni in modalità CLIL prevedono la presenza in classe, oltre che del docente di disciplina, anche di un insegnante di potenziamento di inglese o di un madrelingua.

Madrelingua inglese - Il curriculum di lingua inglese è strutturato in modo tale da valorizzare e potenziare le competenze acquisite alla scuola primaria.

Certificazioni linguistiche - All'interno della metodologia che incentiva una didattica attiva e laboratoriale, si inseriscono i laboratori di lingua inglese:

- KET : destinato agli studenti delle classi prime e seconde, è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche di livello A 2;
- PET : destinato agli studenti delle classi seconde e terze, è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche di livello B 1.

Per gli alunni interessati, l'istituto propone e favorisce all'interno dei propri percorsi la possibilità di sostenere esami per il conseguimento di certificazioni che accreditano le competenze acquisite anche nelle seconde lingue comunitarie previste dal curriculum di Istituto (spagnolo e tedesco).

Teatro in spagnolo - In ambito laboratoriale, è proposta un'attività di teatro in lingua spagnola.

Laboratorio di corrispondenza - Il laboratorio si rivolge a tutti quegli studenti motivati e desiderosi di instaurare dei contatti all'estero, per confrontarsi con tanti altri alunni in Europa e nel resto del mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Dettaglio plesso: VIA GARIBALDI - MEDA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: PROGETTO LINGUA INGLESE**



L'obiettivo generale del progetto di lingua inglese è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici diversi, di favorire un'apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: VIA CIALDINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: CLIL



Alla scuola San Giorgio gli alunni di TUTTE le classi svolgono regolarmente 6 ORE settimanali di inglese così suddivise:

Classi 1^a e 2^a: 2 ore di Inglese, 2 ore di Arte, 2 ore di Geografia

Classi 3^a, 4^a e 5^a: 3 ore di Inglese, 2 ore di Arte, 1 ora di Geografia

Il Progetto "IBI/BEI", dopo una fase di sperimentazione condotta nella scuola primaria S. Giorgio, è stato verticalizzato con l'adesione al percorso "Clil".

- 2010 : l'Ufficio Regionale Lombardia ha proposto il Progetto IBI-BEI (Insegnamento Bilingue Italia/Bilingual Education Italy) alle scuole primarie pubbliche della Lombardia e l'ha attivato presso sei istituti, tra i quali la scuola primaria San Giorgio.
- 2015 : verticalizzazione del progetto alla scuola secondaria di primo grado Traversi e costituzione della rete BEI/CLIL EXCELLENCE.

Formazione docenti

- Formazione linguistica e metodologica continua.
- Formazione di rete: progettazione condivisa, supervisione metodologica, validazione materiali didattici.

VALUTAZIONE:

GEOGRAFIA e ARTE: valutazione contenuti di ciascuna materia

INGLESE: valutazione listening, speaking, reading and writing

METODOLOGIA:

Ogni docente ha un bagaglio di metodologie ampie che adegua di volta in volta per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.



Alcuni dei metodi utilizzati sono:

- Metodo fonico per l'avvio alla letto-scrittura: Metodo che si basa sulla **corrispondenza suono-fonema**.

Suoni della lingua inglese appresi attraverso un metodo ludico: **filastrocche, canzoncine, storytelling, gesti**.

- Storytelling in inglese ovvero l'arte di raccontare storie usando la lingua inglese, una tecnica potente per l'apprendimento linguistico e la comunicazione, specialmente con bambini, che coinvolge emozioni, immaginazione e contesto, rendendo l'apprendimento più naturale e attraverso la narrazione, i personaggi e le immagini, superando la semplice memorizzazione di parole.
- Total Physical Response è una specifica tecnica didattica utilizzata anche nel CLIL, in cui gli studenti imparano una lingua rispondendo con il corpo (**movimenti, gesti**) a comandi verbali, associando direttamente parola e azione per ridurre la pressione del parlato e stimolare l'apprendimento cinestetico e multi-sensoriale Total Physical Response (TPR).

Insegnante

madrelingua

Un docente madrelingua, esterno alla scuola, è presente un'ora alla settimana in tutte le classi dalla prima alla quinta. Questa figura agisce sempre in stretta collaborazione con la docente titolare di lingua che è co-titolare della lezione e che, grazie a questa risorsa, è in costante e continuo aggiornamento.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: MADRELINGUA INGLESE

Nella scuola è presente un assistente madrelingua inglese per un'ora alla settimana in tutte le classi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua





Attività n° 3: PROGETTO LINGUA TEDESCA

La docente di lingua tedesca della scuola secondaria realizza alcuni incontri e gestisce interazioni in lingua con gli alunni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Dettaglio plesso: TRAVERSI - MEDA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: CLIL

I docenti di disciplina non linguistica (DNL) e quelli di inglese lavorano in co-progettazione; le lezioni in modalità CLIL prevedono la presenza in classe, oltre che del docente di disciplina, anche di un insegnante di potenziamento di inglese o di un madrelingua.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

○ Attività n° 2: MADRELINGUA INGLESE

Il curriculum di lingua inglese è strutturato in modo tale da valorizzare e potenziare le competenze acquisite alla scuola primaria.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

○ Attività n° 3: CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

All'interno della metodologia che incentiva una didattica attiva e laboratoriale, si inseriscono i laboratori di lingua inglese:

- KET : destinato agli studenti delle classi prime e seconde, è finalizzato all'acquisizione di competenze linguistiche di livello A 2;
- PET : destinato agli studenti delle classi seconde e terze, è finalizzato all'acquisizione



di competenze linguistiche di livello B 1.

Per gli alunni interessati, l'istituto propone e favorisce all'interno dei propri percorsi la possibilità di sostenere esami per il conseguimento di certificazioni che accreditano le competenze acquisite anche nelle seconde lingue comunitarie previste dal curriculum di Istituto (spagnolo e tedesco).

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

○ Attività n° 4: TEATRO IN SPAGNOLO

Nell'ambito dei laboratori, è proposta un'attività di teatro in lingua spagnola.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

○ **Attività n° 5: LABORATORIO DI CORRISPONDENZA**

Il laboratorio si rivolge a tutti quegli studenti motivati e desiderosi di instaurare dei contatti all'estero, per confrontarsi con tanti altri alunni in Europa e nel resto del mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Gemellaggi virtuali



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC VIA CIALDINI/MEDA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: INFANZIA - PROGETTI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE SCIENTIFICHE – LOGICO – MATEMATICHE - TECNOLOGICHE**

Coding e pensiero computazionale - L'area logico-matematica interessa molteplici attività indirizzate a sviluppare competenze legate all'intelligenza numerica e all'osservazione scientifica dei fenomeni, utilizzando anche le nuove tecnologie acquisite (lavagne interattive, tavoli luminosi, tavoli esperienziali).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

○ **Azione n° 2: PRIMARIA - PROGETTI PER LO SVILUPPO**



DI COMPETENZE SCIENTIFICHE – LOGICO – MATEMATICHE - TECNOLOGICHE

Progetto di tecnologia e matematica - La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, per conoscerne le potenzialità nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.

Coding e pensiero computazionale - Il coding, proposto nel curriculum di tecnologia e approfondito nel percorso di matematica, consente di imparare le basi della programmazione informatica; insegna a dialogare con il computer e a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: SECONDARIA - PROGETTI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE SCIENTIFICHE – LOGICO – MATEMATICHE - TECNOLOGICHE

Progetto ambienti digitali e robotica - Il progetto prevede la gestione di un atelier specializzato per la creazione di robot. Introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare strategie didattiche multimodali: lezioni tradizionali,



cooperative learning, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica.

Tinkering - Il Tinkering lab è un ambiente di apprendimento flessibile per alunni e docenti, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate e luogo di sperimentazione e di metodologie didattiche innovative.

Gamification, videomaking e prototipazione - Gli studenti sono coinvolti nella creazione di giochi didattici digitali, filmati realizzati con la tecnica dello stop motion, prototipi elettronici che si interfacciano con hardware e software, agevolando attività che stimolano le diverse intelligenze.

Laboratorio scientifico - Il laboratorio scientifico mette a disposizione degli studenti un ambiente strutturato, ricco di strumenti, che consente di familiarizzare con fenomeni, processi, elementi e strumenti della biologia e della chimica.

Giochi matematici - I "giochi matematici", realizzati in collaborazione con Università e Associazioni, sono una forma di arricchimento del curriculum; stimolano un approccio ludico e intuitivo alla matematica e sono proposti sotto forma di enunciati accattivanti che richiedono soluzioni inedite; gli studenti devono affrontare problemi, domande, quesiti graduati in funzione della classe frequentata.

Certificazioni ICDL - Sono proposti i laboratori finalizzati al conseguimento delle certificazioni:

- World processing
- Spreadsheets

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: VIA GARIBALDI - MEDA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

L'area logico-matematica interessa molteplici attività indirizzate a sviluppare competenze legate all'intelligenza numerica e all'osservazione scientifica dei fenomeni, utilizzando anche le nuove tecnologie acquisite (lavagne interattive, tavoli luminosi, tavoli esperienziali).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Dettaglio plesso: VIA CIALDINI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO DI TECNOLOGIA E MATEMATICA**

La prima alfabetizzazione informatica è rivolta a curare l'avvio di un graduale processo di familiarizzazione con lo strumento informatico, per conoscerne le potenzialità nell'ambito dell'informazione e della comunicazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE**

Il coding, proposto nel curriculum di tecnologia e approfondito nel percorso di matematica,



consente di imparare le basi della programmazione informatica; insegna a dialogare con il computer e a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: TRAVERSI - MEDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: PROGETTO AMBIENTE DIGITALE E ROBOTICA**

Il progetto prevede la gestione di un atelier specializzato per la creazione di robot. Introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare strategie didattiche multimodali: lezioni tradizionali, cooperative learning, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 2: TINKERING**

Il Tinkering lab è un ambiente di apprendimento flessibile per alunni e docenti, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate e luogo di sperimentazione e di metodologie didattiche innovative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: GAMIFICATION - VIDEOMAKING - PROTOTIPAZIONE**



Gli studenti sono coinvolti nella creazione di giochi didattici digitali, filmati realizzati con la tecnica dello stop motion, prototipi elettronici che si interfacciano con hardware e software, agevolando attività che stimolano le diverse intelligenze.

Laboratorio scientifico - Il laboratorio scientifico mette a disposizione degli studenti un ambiente strutturato, ricco di strumenti, che consente di familiarizzare con fenomeni, processi, elementi e strumenti della biologia e della chimica.

Giochi matematici - I "giochi matematici", realizzati in collaborazione con Università e Associazioni, sono una forma di arricchimento del curriculum; stimolano un approccio ludico e intuitivo alla matematica e sono proposti sotto forma di enunciati accattivanti che richiedono soluzioni inedite; gli studenti devono affrontare problemi, domande, quesiti graduati in funzione della classe frequentata.



Certificazioni ICDL - Sono proposti i laboratori finalizzati al conseguimento delle certificazioni:

- Word processing
- Spreadsheets

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 4: LABORATORIO SCIENTIFICO**

Il laboratorio scientifico mette a disposizione degli studenti un ambiente strutturato, ricco di strumenti, che consente di familiarizzare con fenomeni, processi, elementi e strumenti della biologia e della chimica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 5: GIOCHI MATEMATICI**

I "giochi matematici", realizzati in collaborazione con Università e Associazioni, sono una forma di arricchimento del curriculum; stimolano un approccio ludico e intuitivo alla



matematica e sono proposti sotto forma di enunciati accattivanti che richiedono soluzioni inedite; gli studenti devono affrontare problemi, domande, quesiti graduati in funzione della classe frequentata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ **Azione n° 6: CERTIFICAZIONI ICDL**

Sono proposti i laboratori finalizzati al conseguimento delle certificazioni:

- World processing
- Spreadsheets

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: TRAVERSI - MEDA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: PROGETTO ORIENTAMENTO**

L'offerta formativa della scuola secondaria prevede diverse attività, distribuite nel triennio, caratterizzate da una spiccata valenza orientativa: tra queste, i laboratori e l'approfondimento delle tematiche previste dal curriculum di educazione civica.

I contenuti del progetto di orientamento sono articolati come segue:

- classi prime: conoscenza di sé stessi e dell'ambiente scuola (spazi, regole, persone); avvio all'acquisizione e all'applicazione di un metodo di lavoro;
- classi seconde: valutazione guidata, attraverso letture e discussioni, delle attitudini degli alunni e delle loro aspettative; a maggio i referenti dell'orientamento incontrano le famiglie degli studenti per illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa degli istituti superiori, e introdurre il progetto di istituto che si svilupperà l'anno successivo;
- classi terze: conoscenza del sistema scolastico italiano e dell'offerta formativa degli istituti superiori; approfondimento sulla realtà produttiva del territorio; incontri con le famiglie.

Il progetto raggiunge chiaramente il suo culmine nelle classi terze: ai ragazzi sono dedicati diversi interventi e iniziative, finalizzati a suscitare il loro interesse, motivarli, guidarli e sostenerli nelle abilità che favoriscono la maturazione personale e la capacità di assumere



decisioni. Le famiglie rivestono in questo processo un ruolo fondamentale e il loro contributo è determinante.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	3	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo generale del progetto di lingua inglese alla scuola dell'infanzia è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici diversi, di favorire un'apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità. Il progetto valorizza la naturale curiosità e predisposizione all'apprendimento tipiche della prima infanzia; si focalizza sulle abilità di ascolto, comprensione e progressivo sviluppo del lessico e delle strutture. Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

L'obiettivo generale del progetto è quello di stimolare precocemente interesse e curiosità verso codici linguistici e culture diverse, di favorire un'apertura al mondo, consolidando al tempo stesso la propria identità; il progetto vuole creare inoltre le condizioni per un buon apprendimento linguistico nel futuro percorso scolastico dell'alunno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Approfondimento

Le metodologie utilizzate si basano su un approccio umanistico e affettivo e di tipo laboratoriale favorendo il coinvolgimento attivo dei bambini attraverso attività ludiche. Il role playing (gioco



di ruolo) stimola la predisposizione dei bimbi ad essere curiosi e a scoprire, integrando la vita scolastica con esperienze e contesti realistici, attraverso la novità di una lingua diversa dall'italiano. I bambini interagiscono con il docente madrelingua.

● CLIL SCUOLA PRIMARIA

Dopo una fase di sperimentazione condotta nella scuola primaria S. Giorgio, il progetto "IBI/BEI" è stato verticalizzato con l'adesione al percorso "Clil". L'impianto organizzativo è così strutturato: 6 ore in L2 che comprendono, oltre a 2 ore di inglese nel primo biennio e 3 nel triennio, anche lezioni curriculari di altre discipline svolte in inglese secondo la metodologia CLIL.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

FINALITÀ EDUCATIVE: Fornire un'esperienza motivante di istruzione bilingue ed offrire ai bambini vantaggi in termini di sviluppi linguistici, interculturali, sociali, cognitivi e personali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

Approfondimento

Tenuto conto della notevole importanza del progetto e della sua complessità, l'intero percorso è stato sottoposto a un rigoroso processo di valutazione, che ha permesso ai docenti di considerare attentamente gli obiettivi raggiunti, identificando al tempo stesso le aree da migliorare.



● CLIL SCUOLA SECONDARIA

I docenti di disciplina non linguistica (DNL) e quelli di inglese lavorano in co-progettazione; le lezioni in modalità CLIL prevedono la presenza in classe, oltre che del docente di disciplina, anche di un insegnante di potenziamento di inglese o di un madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Il metodo CLIL ha lo scopo di: - migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera e le abilità trasversali collegate alle discipline coinvolte; - motivare all'apprendimento linguistico e disciplinare; - utilizzare la lingua straniera in contesti diversi da quelli in cui è normalmente impiegata in ambito scolastico; - attivare modalità di lavoro collaborativo tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica; - innovare i metodi e le pratiche didattiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

I docenti di disciplina non linguistica hanno conseguito certificazioni linguistiche e seguito specifici corsi di formazione. Il modello utilizzato per la progettazione delle unità didattiche è stato realizzato con la supervisione di una docente universitaria che ha anche validato i materiali utilizzati nelle diverse classi.



● CERTIFICAZIONE IN LINGUA SPAGNOLA SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni interessati, l'istituto propone e favorisce all'interno dei propri percorsi la possibilità di sostenere esami per il conseguimento di certificazioni che accreditano le competenze acquisite anche nelle seconde lingue comunitarie previste dal curriculum di Istituto (spagnolo e tedesco). Tali certificazioni sono rilasciate da enti riconosciuti, come l'Istituto Cervantes e il Goethe Institut.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.



Risultati attesi

L'allievo intraprende un percorso di certificazione e acquisisce un metodo di studio della lingua straniera che abbraccia tutte le abilità (skills): dal parlato allo scritto, dall'ascolto alla lettura.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● CERTIFICAZIONE IN LINGUA TEDESCA SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni interessati, l'istituto propone e favorisce all'interno dei propri percorsi la possibilità di sostenere esami per il conseguimento di certificazioni che accreditano le competenze acquisite anche nelle seconde lingue comunitarie previste dal curriculum di Istituto (spagnolo e tedesco). Tali certificazioni sono rilasciate da enti riconosciuti, come l'Istituto Cervantes e il Goethe Institut.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Risultati attesi

L'allievo intraprende un percorso di certificazione e acquisisce un metodo di studio della lingua straniera che abbraccia tutte le abilità (skills): dal parlato allo scritto, dall'ascolto alla lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● GIOCHI MATEMATICI SCUOLA SECONDARIA



I "giochi matematici", realizzati in collaborazione con Università e Associazioni, sono una forma di arricchimento del curriculum; stimolano un approccio ludico e intuitivo alla matematica e sono proposti sotto forma di enunciati accattivanti che richiedono soluzioni inedite; gli studenti devono affrontare problemi, domande, quesiti graduati in funzione della classe frequentata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le



tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Questi giochi sono un'occasione per stimolare un diverso atteggiamento nei riguardi della matematica e favoriscono l'acquisizione di un metodo razionale per risolvere situazioni problematiche, stimolando le capacità logiche di ciascuno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● ROBOTICA EDUCATIVA SCUOLA SECONDARIA

Il progetto prevede la gestione di un atelier specializzato per la creazione di robot. Introduce al pensiero computazionale e alla robotica e permette di sviluppare strategie didattiche multimodali: lezioni tradizionali, cooperative learning, presentazioni di manufatti ed esercitazioni collettive con il supporto di strumenti tecnologici. In questo modo sono coniugate creatività e tecnica. La robotica applicata sviluppa l'apprendimento di concetti scientifici, tecnologici e matematici in un ambiente giocoso e divertente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il progetto consente di conoscere e utilizzare gli algoritmi, semplici linguaggi di programmazione, per risolvere problemi inerenti la realizzazione di prodotti tecnologici, tenendo conto dei diversi stili cognitivi degli alunni, con una conseguente crescita delle competenze trasversali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Robotica

● TINKERING SCUOLA SECONDARIA

Il Tinkering lab è un ambiente di apprendimento flessibile per alunni e docenti, inteso come spazio multifunzionale per esperienze didattiche diversificate. Luogo di sperimentazione e confronto creativo nel quale la tecnologia è mezzo per sviluppare metodologie didattiche innovative. Gamification, videomaking e prototipazione. Gli studenti sono coinvolti nella creazione di giochi didattici digitali, filmati realizzati con la tecnica dello stop motion, prototipi elettronici che si interfacciano con hardware e software, agevolando attività che stimolano le diverse intelligenze. Nel tinkering lab vengono proposte attività di artigianato digitale che coinvolgono diverse discipline. Gli alunni studiano il funzionamento delle schede 'makey makey' e 'BBC microbit', che utilizzano il linguaggio di programmazione a blocchi (Scratch/MakeCode); imparano a raccogliere dati tramite i sensori e ad utilizzarli per scrivere algoritmi e programmi. In seguito, sulla base delle competenze acquisite, sono proposti agli studenti temi progettuali di tipo multidisciplinare, in cui è richiesta l'applicazione concreta delle conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Risultati attesi

Si sperimenta il metodo learning by doing, ossia l'apprendimento attraverso il fare e l'operare e l'imparare. La metodologia è centrata sul problem solving: gli studenti sono stimolati ad analizzare, affrontare e risolvere situazioni problematiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Tinkering lab

● LABORATORIO SCIENTIFICO SCUOLA SECONDARIA

Il laboratorio scientifico mette a disposizione degli studenti un ambiente strutturato, ricco di strumenti, che consente di familiarizzare con fenomeni, processi, elementi e strumenti della biologia e della chimica. Nel laboratorio si sperimenta e si conosce il metodo scientifico che implica l'osservazione, la sperimentazione e il ragionamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Lo scopo è promuovere l'acquisizione di un metodo di studio efficace e di un metodo operativo funzionale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● CERTIFICAZIONE ICDL SCUOLA SECONDARIA



L'esame per Certificazione ICDL (International Certification of Digital Literacy, letteralmente "Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali") attesta il possesso di una competenza informatica di base, la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT). La certificazione, riconosciuta a livello internazionale, è rilasciata da AICA- Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico. La preparazione all'esame di certificazione ICDL si svolge nell'ambito delle attività laboratoriali. Le certificazioni proposte sono ICDL ESSENTIAL, ICDL PRIME e ICDL BASE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I moduli proposti sono finalizzati all'acquisizione di: - competenze e concetti di base per l'uso del computer, come creare e gestire file e cartelle e attesta la conoscenza dei concetti di informatica di base su hardware, software, reti e sicurezza dei dati. - competenze e concetti di base per navigare in rete in modo sicuro, effettuare ricerche e acquisire informazioni, organizzare e gestire messaggi di posta elettronica e utilizzare calendari. - competenze fondamentali per identificare, ricercare, valutare, organizzare le informazioni online e riconoscere le fake news. Si rivolge in particolare agli studenti della scuola secondaria. - competenze principali per avviare un uso consapevole ed efficace delle applicazioni oggi più diffuse, per studiare e lavorare, per creare e gestire documenti, fogli di calcolo e presentazioni. Spreadsheet: certifica l'acquisizione di competenze e concetti necessari per organizzare e analizzare i dati e per l'utilizzo completo di fogli di calcolo, tra cui sviluppare formule standard e funzioni, creare grafici e tabelle.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● PROGETTO LETTURA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

L'attività è condotta in collaborazione con la Medateca (la biblioteca di Meda) e coinvolge gli alunni dei tre plessi. È prevista una visita alla biblioteca, durante la quale gli alunni sono coinvolti in letture espressive e animate. L'iniziativa è volta a promuovere la lettura come strumento di arricchimento culturale, come stimolo alla fantasia e fonte di piacere personale. La Medateca offre inoltre l'opportunità di avvicinare gli alunni alla lettura, attraverso il prestito. Scuola dell'infanzia. Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e concentrazione. I piccoli sono avvicinati alla visione e alla lettura di libri, con iniziative volte a stimolare la loro curiosità e fantasia, coinvolgendo persone esperte e proponendo diverse modalità di storytelling. Mensilmente ogni sezione riceve numerosi libri in prestito, selezionati dalla Medateca sulla base di specifiche tematiche. Grazie a iniziative particolari ('Io leggo perché', donazioni) la scuola sta progressivamente ampliando la propria GARIBALTECA (biblioteca interna) con albi di qualità che restano a disposizione di docenti e bambini. Scuola primaria. Durante gli incontri, tenuti da personale specializzato, gli alunni sono coinvolti in alcune letture animate, che mirano al coinvolgimento diretto. Nell'ambito del progetto sono previste diverse attività, come lo svolgimento di giochi riguardanti i libri letti; la costruzione di libri; la proiezione di illustrazioni; il confronto con i ragazzi intorno ai temi proposti. Scuola secondaria di primo grado. Gli alunni sono coinvolti in un'attività di lettura animata. Tale iniziativa intende stimolare la curiosità degli studenti per i vari generi narrativi, alla scoperta di storie più vicine alla loro sensibilità; ai ragazzi sono chiarite le procedure per il prestito e per la consultazione del catalogo on-line di libri e DVD, gestito da postazioni informatiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo e valutazione delle competenze di debate e di oracy

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere e consolidare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenere i risultati in linea o superiori ai parametri di riferimento in tutte le tipologie di prove, con una particolare attenzione agli esiti in italiano e matematica, sia per gli alunni della scuola primaria, sia per quelli della secondaria di primo grado.

Risultati attesi



L'iniziativa è volta a promuovere la lettura come strumento di arricchimento culturale, ma anche come stimolo alla fantasia e fonte di piacere personale. Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare, già dalla scuola dell'infanzia, la capacità di ascolto, di attenzione e concentrazione. Agli studenti della primaria e della secondaria di primo grado è chiarita l'organizzazione del prestito.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● CORSO DI LATINO SCUOLA SECONDARIA

Il corso fornisce nozioni di base per la comprensione di alcuni elementi costitutivi della lingua. Nella presentazione degli argomenti è fatto costante riferimento alle conoscenze possedute dai ragazzi in relazione alle strutture della lingua italiana, così da alternare lezioni frontali, dedicate ad illustrare elementi del latino, a momenti di dialogo per stimolare la riflessione su quanto appreso e il confronto tra le due lingue. Sono proposte esercitazioni guidate, individuali e a gruppi, per l'applicazione delle conoscenze. Il corso si tiene in orario extrascolastico. Al termine del corso è rilasciato ad ogni studente un attestato di frequenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il corso è finalizzato alla conoscenza di alcune strutture morfosintattiche della lingua e permette agli alunni di rilevare somiglianze e differenze tra italiano e latino; è volto a sviluppare la capacità di eseguire semplici traduzioni dal latino all'italiano e viceversa.

Destinatari

Classi aperte parallele

● ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Il processo di orientamento della scuola "Traversi" è articolato sull'intero triennio, ma raggiunge il suo culmine nelle classi terze: ai ragazzi sono dedicati diversi interventi e iniziative, finalizzati a suscitare il loro interesse, motivarli, guidarli e sostenerli nelle abilità che favoriscono la maturazione personale e la capacità di assumere decisioni. Le famiglie rivestono in questo processo un ruolo fondamentale e il loro contributo è determinante. Le attività si sviluppano in diverse fasi, separate tra loro ma rigorosamente conseguenti. In alcune fasi sono coinvolti principalmente gli studenti, mentre in altre i loro genitori. Il progetto prevede anche degli incontri, che si tengono all'interno della scuola secondaria e coinvolgono i docenti di alcuni



Istituti superiori. I docenti referenti del Progetto Orientamento organizzano un incontro preliminare per le famiglie, durante il quale sottolineano il valore del Consiglio Orientativo e illustrano l'offerta formativa delle varie tipologie di Istituto superiore (liceo, istituto tecnico con i relativi indirizzi, professionale). I docenti, nelle ore disciplinari, illustrano agli studenti l'offerta formativa degli Istituti superiori del territorio; propongono inoltre attività finalizzate ad accrescere, nei ragazzi, la consapevolezza dei loro interessi e delle loro attitudini, anche attraverso questionari. In una fase successiva, gli studenti incontrano i docenti e gli alunni di una tipologia di Istituto che hanno indicato tramite un apposito questionario e rivolgono loro domande per chiarire eventuali dubbi sul corso di studi che vorrebbero affrontare. Agli studenti è inoltre offerta la possibilità di visitare alcune aziende del territorio, attive nel settore del legno arredo; l'iniziativa si svolge nell'ambito del progetto "I mestieri del design". A conclusione del processo, i docenti del Consiglio di Classe consegnano alle famiglie il Consiglio Orientativo, con l'indicazione della tipologia di scuola superiore suggerita per il proseguimento del percorso di studi. PROGETTO 'I MESTIERI DEL DESIGN' Grazie a questa iniziativa, il Centro di Formazione Professionale "Terragni" di Meda e alcune importanti aziende della città intendono far conoscere agli studenti e alle loro famiglie l'offerta formativa e le opportunità occupazionali del territorio, nel settore dell'arredamento e del design.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.



Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Risultati attesi

I contenuti del progetto di orientamento sono articolati come segue: - classi prime: conoscenza di sé stessi e dell'ambiente scuola (spazi, regole, persone); avvio all'acquisizione e all'applicazione di un metodo di lavoro; - classi seconde: valutazione guidata, attraverso letture e discussioni, delle attitudini degli alunni e delle loro aspettative; a maggio i referenti dell'orientamento incontrano le famiglie degli studenti per illustrare le caratteristiche dell'offerta formativa degli istituti superiori, e introdurre il progetto di istituto che si svilupperà l'anno successivo; - classi terze: conoscenza del sistema scolastico italiano e dell'offerta formativa degli istituti superiori; approfondimento sulla realtà produttiva del territorio; incontri con le famiglie. Le rilevazioni interne condotte negli ultimi anni permettono di delineare il seguente risultato: più del 70% delle famiglie segue il consiglio orientativo formulato dai docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTI MUSICALI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA Il progetto propone di introdurre i bambini alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, ricco di implicazioni sensoriali e percettive, favorendone l'utilizzo attraverso lo strumento "corpo". Insieme ad altre forme espressive gioca un ruolo fondamentale la comunicazione non verbale che sfrutta le proprietà espressive indotte dall'ascolto musicale e dalle sue caratteristiche (altezza, intensità, durata e velocità). Sfruttando il connubio corpo-musica i bambini ricevono un feedback di forte arricchimento emotivo e



scoprono le componenti ritmiche . Il progetto è rivolto a tutti i bambini. SCUOLA PRIMARIA
L'orchestra in classe Sono proposte l'analisi di alcuni spartiti e l'ascolto di brani con riconoscimento e trascrizione di cellule ritmiche elementari; esercizi di riconoscimento armonico per la comprensione ed esecuzione degli accordi che compongono un brano; giochi melodici per l'apprendimento delle dinamiche (piano/forte, crescendo/minuendo) e per il riconoscimento degli intervalli della scala maggiore attraverso l'educazione dell'orecchio e l'associazione degli intervalli a melodie celebri; studio di brani suonati e cantati di differente genere musicale e lingua. Il progetto è proposto agli alunni di tutte le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Consolidare e/o migliorare le valutazioni conseguite dagli studenti all'esame di Stato.

Traguardo

Consolidare e/o migliorare gli esiti degli studenti agli esami di Stato, incrementando in particolare le abilità e le competenze in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il progetto musicale nella scuola dell'infanzia sfrutta il connubio corpo-musica grazie al quale i bambini ricevono un feedback di forte arricchimento emotivo e scoprono le componenti



ritmiche. Nella scuola primaria, il progetto "L'orchestra in classe" propone di educare all'ascolto di diversi generi musicali; usare la voce come strumento espressivo e narrativo; apprendere canzoni cantate a più voci; accompagnare gli alunni alla scoperta del codice musicale, anche nelle forme di scrittura più complesse attraverso l'esecuzione di diversi generi musicali; usare la conoscenza del codice musicale per comporre una propria canzone (melodia, armonia e ritmo); utilizzare diversi strumenti musicali per formare un'orchestra di classe, educando anche alla tecnica della conduction/sound painting al fine di sviluppare le capacità di improvvisazione di ogni bambino attraverso la direzione.

Destinatari

Gruppi classe

● PROGETTI SPORTIVI SCUOLA PRIMARIA

Psicomotricità La pratica psicomotoria sostiene e favorisce la maturazione di tutte le componenti della globalità espressiva del bambino: motoria, emotiva e cognitiva. Attraverso il gioco il bambino conosce il proprio corpo, lo controlla, lo usa nei modi più svariati, approfondendo la propria relazione con il mondo che lo circonda, nella direzione di uno sviluppo psicofisico armonico. Il progetto è rivolto agli alunni di prima e seconda. Multisport Il bambino, per diventare adulto, deve arrivare progressivamente a praticare lo sport, iniziando a "GIOCARLO SPORT". Attraverso le esperienze motorie e sportive, infatti il bambino migliora gli apprendimenti, il comportamento, il carattere, accetta le regole del gioco e i compagni. Il progetto è rivolto agli alunni di terza, quarta e quinta. Il progetto si conclude con una lezione aperta ai genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- promozione del benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la percezione del benessere nell'ambiente scolastico.

Traguardo

Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola, del personale docente e ATA e monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto.

Risultati attesi

Il corso di psicomotricità è volto a favorire il controllo e la gestione degli schemi motori di base e delle capacità coordinative; permette agli alunni di assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo e verso gli altri, accettando i propri limiti e cooperando con i compagni, nel rispetto delle regole. Il progetto mira a favorire lo sviluppo di condotte motorie più complesse. Il progetto "multisport" si propone di consolidare gli schemi motori e posturali, utilizzando le diverse abilità motorie e affinando le capacità coordinative. Attraverso la partecipazione a giochi sportivi e altre attività, gli alunni sono portati a conoscere e applicare i principali elementi tecnici delle varie discipline. I giochi sono proposti in forma di gara, per promuovere la collaborazione, l'accettazione della sconfitta, il rispetto delle regole, il valore della diversità. Le attività inoltre mirano a sviluppare il pensiero tattico e la capacità d'iniziativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO PONTE

All'interno dell'IC è realizzato un progetto denominato "Ponte", il cui scopo è favorire il passaggio degli studenti con BES tra la scuola dell'infanzia e la primaria e tra quest'ultima e la secondaria. Le fasi operative del progetto prevedono l'osservazione degli alunni coinvolti da parte del referente d'istituto e una successiva serie di incontri con docenti, esperti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- promozione del benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare la percezione del benessere nell'ambiente scolastico.

Traguardo

Promuovere il benessere psico-fisico degli alunni di ogni ordine di scuola, del personale docente e ATA e monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto.

Risultati attesi

Il progetto si propone di elaborare le migliori strategie che garantiscano il benessere dell'alunno e il suo successo formativo.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AZIONI PREVISTE DAL
PNSD - STRUMENTI
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: AZIONI PREVISTE DAL
PNSD COMPETENZE E CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: AZIONI PREVISTE DAL
PNSD - FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

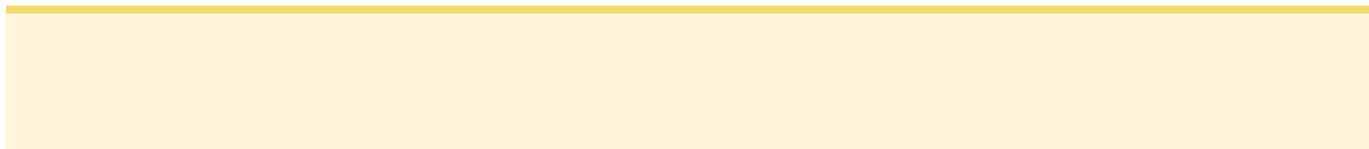
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA GARIBALDI - MEDA - MBAA857011

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica dell'attività didattica viene svolta attraverso l'osservazione del bambino e dei suoi elaborati. Sono rilevati il livello di apprendimento degli alunni, le abilità acquisite e la qualità dei rapporti instaurati con i compagni e gli adulti. Per i bambini di 3 e 4 anni, in due periodi differenti dell'anno scolastico, vengono compilate delle griglie osservative per rilevare le competenze sviluppate, registrare evoluzioni e progressi o, al contrario, eventuali regressioni. Le verifiche periodiche consentono alle insegnanti di valutare eventuali modifiche negli interventi educativi ed adeguare in itinere la progettazione didattica.

Per i bambini di cinque anni che frequenteranno la scuola primaria San Giorgio, nel mese di aprile viene compilata una griglia osservativa per raccogliere dati informativi utili ad una valutazione del percorso finale del bambino e alla formazione delle future classi prime. Sono valutate l'acquisizione e l'interiorizzazione di aspetti considerati, nel loro insieme, prerequisiti fondamentali per l'ingresso alla scuola primaria (logico-matematici, metafonologici, topologici, spaziali e corporei, comportamentali e sociali).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA CIALDINI/MEDA - MBIC857004



Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica dell'attività didattica viene svolta attraverso l'osservazione del bambino e dei suoi elaborati. Sono rilevati il livello di apprendimento degli alunni, le abilità acquisite e la qualità dei rapporti instaurati con i compagni e gli adulti. Per i bambini di 3 e 4 anni vengono compilate delle griglie osservative per rilevare le competenze sviluppate: la loro somministrazione, in due periodi differenti dell'anno scolastico, permette di registrare evoluzioni e progressi o, al contrario, eventuali regressioni che richiedano quindi l'applicazione di strategie diverse per favorire l'apprendimento. Le verifiche periodiche consentono alle insegnanti di valutare eventuali modifiche negli interventi educativi ed adeguare in itinere la progettazione didattica.

Per i bambini di cinque anni che frequenteranno la scuola primaria San Giorgio, viene compilata una griglia osservativa che consente di raccogliere dati informativi utili a una valutazione del percorso finale del bambino e alla formazione delle future classi prime. Sono valutate l'acquisizione e l'interiorizzazione di considerati, nel loro insieme, prerequisiti fondamentali per l'ingresso alla scuola primaria (logico-matematici, metafonologici, topologici, spaziali e corporei, comportamentali e sociali

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica, che è una disciplina trasversale, è demandata al Coordinatore di classe. Il coordinatore formula la proposta valutativa sulla base delle valutazioni espresse dai docenti delle diverse discipline a cui è demandato lo sviluppo di singole tematiche o di parti. La valutazione prevede l'utilizzo di modelli osservativi sullo sviluppo di specifiche competenze, e verifiche scritte o test per la valutazione delle conoscenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

3 -4 ANNI

- Utilizzare materiale ludico in modo adeguato.



- Condividere giochi e materiali.
- Aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.
- Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.
- Superare il gioco parallelo.

4-5 ANNI

- Interagire con i compagni rispettando turni e ruoli.
- Partecipare attivamente alle attività, ai giochi, (anche di gruppo, alle conversazioni).
- Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.
- Giocare condividendo spazi, ruoli e regole.

5-6 ANNI

- Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse.
- Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.
- Utilizzare il materiale a disposizione in modo alternativo e inusuale.
- Maturare atteggiamenti di tutela e aiuto nei confronti dei più piccoli.
- Giocare formulando ipotesi e progetti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti dei due ordini di scuola predispongono un modello condiviso di valutazione per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. I test d'ingresso alla scuola secondaria e di uscita dalla scuola primaria sono annualmente definiti e concordati tra i docenti dei due ordini di scuola sulla base del profilo d'uscita e degli obiettivi indicati nel curriculum d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento è assegnata sulla base di un criterio fondamentale: il rispetto. Questo principio è da intendersi nella sua accezione più vasta, infatti i criteri che ne derivano sono: rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente e delle norme fondamentali della convivenza civile. **RISPETTO DELLE PERSONE** Indica il rispetto di sé e degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e persone esterne). **RISPETTO DELLE REGOLE** Fa riferimento al rispetto delle regole di convivenza civile, del regolamento di Istituto, dei regolamenti interni alle singole classi e delle norme e procedure indicate dagli insegnanti nelle varie discipline. **RISPETTO DELL'AMBIENTE** Questo criterio



riguarda: • il rispetto verso l'ambiente inteso come luogo dove l'alunno svolge le attività di carattere didattico ed educativo, in ambito scolastico ed extrascolastico; • il rispetto e la cura del materiale proprio e altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la più recente normativa mira a garantire la continuità del percorso didattico. Per l'ammissione alla classe successiva sono individuati i seguenti criteri: frequenza minima e rendimento scolastico. Nella scuola secondaria i criteri sono: frequenza minima, voto di comportamento (se inferiore a 6/10 l'alunno non viene ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato) e rendimento scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che presentano i seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; • aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TRAVERSI - MEDA - MBMM857015

Criteri di valutazione comuni

La valutazione alla scuola secondaria è espressa con voti in decimi; il Collegio dei Docenti, in conformità al Dlgs 62/2017, "esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di



apprendimento”.

Il Collegio docenti ha deliberato la seguente corrispondenza dei voti con le percentuali, relativamente ad alcune tipologie di verifiche scritte in cui può essere utilizzato un criterio oggettivamente quantificabile.

Gli insegnanti possono utilizzare tutti i voti previsti dalla normativa nazionale, che si estendono da 1 a 10. Il Collegio ha tuttavia espresso l'indicazione prevalente di considerare il voto 5 /10 come non sufficiente e il voto 4/ 10 come gravemente insufficiente.

CORRISPONDENZA DEI VOTI con le percentuali:

0%_44% - 4/10

45%_54% - 5/10

55%_64% - 6/10

65%_74% - 7/10

75%_84% - 8/10

85%_94% - 9/10

95%_100% - 10/10

Si sottolinea che all'interno di questa linea di corrispondenza è fatta salva la libertà, da parte del docente, di assegnare valutazioni anche in decimali non interi (ad es. 7 ½).

Tutte le prove somministrate agli studenti sono mirate alla verifica degli obiettivi stabiliti dal Curricolo d'istituto.

Gli esiti riportati sulla scheda di valutazione sono espressi esclusivamente con numeri interi; i docenti procederanno ad una approssimazione, per difetto o per eccesso, rispetto alla media aritmetica dei voti considerando una serie di fattori che concorrono pienamente alla valutazione quali l'impegno, la progressione rispetto al livello di partenza.

Allegato:

Valutazione Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è formulata in base agli stessi criteri delle altre discipline curriculari.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa da un voto, assegnato sulla base di un criterio fondamentale: il rispetto. Questo principio è da intendersi nella sua accezione più vasta, infatti i criteri che ne derivano sono: rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente e delle norme fondamentali della convivenza civile. **RISPETTO DELLE PERSONE.** Indica il rispetto di sé e degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e persone esterne). **RISPETTO DELLE REGOLE.** Fa riferimento al rispetto delle regole di convivenza civile, del regolamento di istituto, dei regolamenti interni alle singole classi e delle norme e procedure indicate dagli insegnanti nelle varie discipline. **RISPETTO DELL'AMBIENTE.** Questo criterio riguarda: - il rispetto verso l'ambiente inteso come luogo dove l'alunno svolge le attività di carattere didattico ed educativo (quindi ambiente scolastico ed extrascolastico: locali della scuola, musei, impianti sportivi, spazi ricreativi, mezzi di trasporto, ecc.). - il rispetto e la cura del materiale proprio e altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione alla classe successiva sono: frequenza minima, voto di comportamento (se inferiore a 6/10 l'alunno non viene ammesso alla classe successiva) e rendimento scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni che presentano i seguenti requisiti: • aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale; • non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato; • aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA CIALDINI - MBEE857016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione alla scuola primaria è incentrata sulle esercitazioni quotidiane che i bambini svolgono sul quaderno, che permettono al docente di misurare la comprensione di quanto svolto e l'interiorizzazione delle procedure; soprattutto, consentono di calibrare l'azione didattica stessa. Una valutazione efficace prevede momenti strutturati in cui verificare i livelli di apprendimento degli studenti; sono utilizzate a questo scopo osservazioni, esercitazioni in classe e altri strumenti di valutazione oggettivi. Le prove di verifica sono condivise dai Consigli d'Interclasse, costituiti dai docenti riuniti per classi parallele: gli insegnanti procedono a un confronto finale sugli apprendimenti e sulle difficoltà incontrate, valutando eventuali modifiche da apportare. Le prove sono somministrate secondo tempistiche concordate dalle insegnanti. Le verifiche in itinere sono svolte al termine delle unità di lavoro, al fine di rilevare eventuali difficoltà e, se necessario, proporre tempestivamente attività di recupero e/o di consolidamento. Nella prospettiva di una valutazione formativa e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti la valutazione periodica e finale è espressa, per tutte le discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali (compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica), attraverso un giudizio (da 'ottimo' a 'non sufficiente') riportato nel documento di valutazione.

Allegato:

Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è formulata in base agli stessi criteri delle altre



discipline curriculari.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è formulata sulla base dei seguenti criteri: rispetto delle regole della scuola; disponibilità alle relazioni sociali; partecipazione alla vita scolastica e responsabilità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la più recente normativa mira a garantire la continuità del percorso didattico. Per l'ammissione alla classe successiva sono individuati i seguenti criteri: frequenza minima e rendimento scolastico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Entro novembre i docenti dei tre plessi dell'IC concludono le procedure di osservazione degli alunni con bisogni specifici e redigono i documenti previsti dalla normativa: Piani Educativi Individualizzati (per alunni con disabilità) e Piani Didattici Personalizzati (per alunni con BES). Tali documenti sono costruiti su un modello comune e regolarmente aggiornati. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti progettano interventi personalizzati, a piccoli gruppi e/o a classi aperte che consentono ai singoli studenti di mettere in luce le loro capacità. Al fine di una completa inclusione, la scuola presta particolare attenzione alla valutazione, personalizzando le prove scritte e orali e attuando una sistematica osservazione delle competenze. Nell'Istituto è attivo uno sportello DSA rivolto a genitori, specialisti e insegnanti, gestito da una docente con specifica formazione, che consente di guidare la personalizzazione degli interventi. Nell'Istituto si applica un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

All'interno delle classi sono individuate fasce di livello per consentire ai docenti di individualizzare, ove necessario, il percorso e gli obiettivi di apprendimento. Inoltre agli studenti è offerta la possibilità di usufruire, in orario extrascolastico, di un supporto allo studio e allo svolgimento dei compiti.

SCUOLA PRIMARIA. All'interno delle classi sono attuati interventi di recupero, consolidamento e sviluppo.

SCUOLA SECONDARIA. In ambito curricolare è adottata una didattica laboratoriale per consolidare e potenziare le abilità e le attitudini, ma anche per valorizzare le eccellenze. Gli studenti che, al termine del primo quadrimestre, abbiano evidenziato qualche difficoltà, sono indirizzati a percorsi di recupero e potenziamento gestiti da insegnanti interni. Il curriculum di inglese è arricchito dalla presenza nelle classi di un insegnante madrelingua e/o di un potenziamento. Nell'ambito del potenziamento è attivato un corso di latino. Sono previste occasioni di monitoraggio dei percorsi proposti.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La normativa in materia di inclusione (con riferimento a quanto espresso dalla legge 104/92) è stata aggiornata grazie al DLGS 66, del 13 aprile 2017, avente per oggetto: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Questo decreto integra e aggiorna i contenuti della legge n. 107 del 2015. Il dlgs definisce ruoli e funzioni del personale scolastico nell'ambito dell'inclusione; in particolare prevede l'istituzione, presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR), di un Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR); questo organismo, a sua volta, ha il compito di supportare i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT). L'Istituto sostiene e diffonde una cultura dell'integrazione tra i docenti e in tutto il personale coinvolto nell'offerta formativa; in questo modo la scuola pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo armonico e globale dell'alunno, accompagnandolo in un percorso di crescita che valorizzi le potenzialità individuali e le autonomie personali, mirando all'integrazione e all'orientamento nell'ambito sociale. La redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) spetta al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), che costituisce una delle novità introdotte dal DLGS 66/2017. Ogni progetto educativo attuato dall'IC tiene conto degli elementi che seguono: • diagnosi funzionale e valutazioni approfondite riportate nel Profilo Dinamico Funzionale; a decorrere dal 1° gennaio 2019 questi due documenti sono sostituiti dal "Profilo di funzionamento"; • analisi osservativa iniziale; • condizioni di accessibilità degli



spazi, della fruibilità delle risorse umane, delle strutture e delle strumentazioni didattiche. L'Istituto attiva dei GLI periodici, che attraverso un sistema di monitoraggio analizzano la validità e la coerenza dei singoli PEI in itinere. L'Istituto inoltre collabora con gli Enti Locali affinché venga assicurato il servizio di assistenza educativa, che integra il sostegno garantito dalla scuola, nella piena condivisione degli obiettivi formativi. In questo clima di corresponsabilità e condivisione educativa tra scuola e territorio, viene tutelato il ruolo delle famiglie, non come destinatarie dell'azione educativa, ma come parte attiva nei processi formativi dei propri figli e risorsa nella rete dell'integrazione. I

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I GLO è costituito dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne fanno parte anche i docenti di sostegno. Partecipano al GLO: • i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • le figure professionali interne alla scuola (docenti referenti per le attività di inclusione); • figure professionali esterne alla scuola.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività



Approfondimento

INCLUSIONE

1 - ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

ALUNNI DVA

La normativa in materia di inclusione è stata aggiornata grazie al DLGS 66, del 13 aprile 2017, avente per per oggetto: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Questo decreto integra e aggiorna i contenuti della legge n. 107 del 2015. Il DLGS definisce ruoli e funzioni del personale scolastico nell'ambito dell'inclusione; in particolare prevede l'istituzione, presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR), di un Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR); questo organismo, a sua volta, ha il compito di supportare i Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT).

L'Istituto sostiene e diffonde una cultura dell'integrazione, accompagnando gli alunni in un percorso di crescita che valorizzi le potenzialità individuali e le autonomie personali.

L'Istituto, come previsto dalla normativa vigente, ha attivato un GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni disabili), che comprende, oltre alle famiglie, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e gli specialisti che hanno in carico gli alunni.

Ogni progetto educativo tiene conto delle valutazioni e delle osservazioni riportate nel documento denominato: "Profilo di funzionamento"

L'Istituto attiva dei GLO periodici, che analizzano la validità e la coerenza del PEI (Piano Educativo individualizzato) di ogni alunno.

L'Istituto inoltre collabora con gli Enti Locali affinché venga assicurato il servizio di assistenza



educativa, che integra il sostegno garantito dalla scuola, nella piena condivisione degli obiettivi formativi.

In questo clima di corresponsabilità e condivisione educativa tra scuola e territorio, viene tutelato il ruolo delle famiglie, non come destinatarie dell'azione educativa, ma come parte attiva nei processi formativi dei propri figli e risorsa nella rete dell'integrazione.

INTERVENTI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO

Qualora si manifestino situazioni di disagio sociale e scolastico sono predisposti interventi di supporto con l'ausilio di educatori; sono individuate attività educative e laboratoriali adatte alle specifiche esigenze di ognuno.

ATTIVITÀ. Si prevedono interventi che favoriscono la socializzazione, la discussione e il confronto su comportamenti a rischio, il potenziamento dell'autonomia personale. Per gli alunni stranieri sono effettuati interventi di consolidamento della lingua italiana e di rinforzo delle capacità relazionali.

OBIETTIVI. Gli interventi in questo ambito favoriscono l'integrazione scolastica di alunni in situazione di disagio sociale e/o scolastico, e sostengono gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione avanzata; al tempo stesso, si propongono di prevenire comportamenti a rischio e incrementare l'autonomia personale.

RISORSE UMANE: insegnanti ed educatori culturali.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

L'Istituto prevede un Protocollo di accoglienza per gli alunni che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Questo Protocollo è volto a garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni, per favorire il successo scolastico, agevolando la piena integrazione, sociale e culturale e permettendo lo sviluppo delle potenzialità.

Tale protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è integrato e rivisitato



periodicamente. Per dotarsi di strumenti concreti di supporto, i docenti della classe elaborano un PDP (Piano didattico personalizzato), condiviso e sottoscritto dai genitori.

Il Piano Didattico Personalizzato sviluppa i seguenti punti:

- descrizione del profilo di funzionamento dello studente, con l'aggiunta di dati desunti dalla diagnosi specialistica;
- principali caratteristiche del processo di apprendimento;
- strategie per lo studio e strumenti utilizzati;
- strategie metodologiche e didattiche adottate;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- criteri e modalità di verifica e valutazione.

È attivato lo Sportello DSA , tenuto dal docente che svolge la Funzione Strumentale BES e rivolto a docenti, famiglie e specialisti di riferimento. Finalità dello Sportello è migliorare la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione di strategie e metodologie didattiche ed educative.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Ogni scuola è chiamata a elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES; la redazione di questo documento avviene al termine di ogni anno scolastico .

La nozione di "inclusione", oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di "integrazione". L'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli altri studenti.

La direttiva del 27/12/2012 e la CM 8/2013 hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad esempio, lo svantaggio socio-culturale. La scuola, quindi, ricorre a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative.



2 – ALUNNI STRANIERI

La scuola predispone inoltre una serie di interventi di alfabetizzazione e di potenziamento linguistico per gli alunni di recente immigrazione, al fine di favorire l'accoglienza e il loro percorso scolastico.

Per questi studenti, se necessario, i docenti di classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato che definisce la programmazione educativo-didattica e, in particolare, le linee di intervento da privilegiare, gli strumenti compensativi e le modalità di valutazione.

Inoltre, se le risorse in organico lo permettono, la scuola propone un progetto di prima e seconda alfabetizzazione o potenziamento, che si svolge in ambito curricolare ed è finalizzato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana - secondo il livello A1/A2/B1 del Quadro di Riferimento Europeo.

ATTIVITÀ. Le lezioni si svolgono in rapporto individualizzato o in piccoli gruppi omogenei, con la guida di un operatore e l'utilizzo di specifici strumenti didattici.

OBIETTIVI. Questa tipologia di intervento si propone di attivare percorsi individualizzati di alfabetizzazione o di potenziamento linguistico, favorendo un clima di accoglienza che prevenga e rimuova gli ostacoli all'integrazione.

3 - IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al fine di assicurare un regolare corso di studi anche a studenti affetti da serie patologie, il MIUR ha attivato due differenti tipologie di servizio scolastico: la scuola in ospedale e il servizio di istruzione domiciliare.

Le lezioni ad alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, ospedalizzati in strutture sanitarie presso cui non operano sezioni scolastiche, sono erogate con ore aggiuntive di insegnamento.

La scuola, che si trovi nella necessità di richiedere, a seguito di certificazione ospedaliera, l'attivazione dell'istruzione domiciliare per alunni impossibilitati alla frequenza, elabora un progetto di offerta formativa; tale documento dovrà contenere l'indicazione della durata, il numero dei docenti coinvolti, le ore di lezione previste e gli obiettivi didattici-educativi personalizzati. Il progetto viene approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.



L'istruzione domiciliare ha carattere temporaneo, non può essere intesa quale intervento permanente. Rappresenta una fase del percorso formativo che ha come obiettivo il rientro nel contesto classe.

I percorsi didattici e le relative prove di valutazione debbono essere sempre elaborati dal Consiglio di classe (o gruppo docente della classe) di appartenenza, che è l'organo preposto a elaborare e formalizzare il progetto didattico individualizzato.



Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA

Il servizio scolastico è un sistema complesso, in cui il funzionamento di ogni settore interagisce in modo strutturale e organico con tutte le altre parti dell'organizzazione. Tutte le professionalità che operano all'interno della scuola, ciascuna secondo i propri ambiti di competenza, sono finalizzate all'apprendimento degli alunni e alla loro crescita umana, in un quadro di complessivo benessere.

L'organizzazione dell'IC di via Cialdini, così come quello di ogni altro istituto scolastico, può essere suddiviso in due aree, legate da un rapporto di reciproca collaborazione e interdipendenza:

- il settore della DIDATTICA
- il settore dei SERVIZI.

Entrambi i settori offrono un contributo fondamentale alla realizzazione delle strategie organizzative e al conseguimento delle finalità educative e didattiche specificate nel PTOF.

Il vertice dell'organizzazione è costituito dal Dirigente Scolastico (DS), che dispone il corretto funzionamento di entrambi i settori. Sono poi individuate alcune figure di riferimento all'interno dell'IC: il primo collaboratore del DS e i referenti di plesso; le Funzioni Strumentali (FS), che gestiscono l'attuazione di importanti processi; l'Animatore Digitale.

Il Dirigente Scolastico

Il DS costituisce un punto di riferimento per la gestione unitaria dell'Istituto, di cui è il legale rappresentante. Il Dirigente ha il compito di coordinare e valorizzare le risorse umane, diffondendo una cultura organizzativa fondata sulla comunicazione, sulla progettualità e sulla partecipazione; è inoltre responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola.



Al DS sono assegnati ambiti di competenza e responsabilità:

- ha la legale rappresentanza dell'Istituto;
- nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;
- adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale;
- è titolare delle relazioni sindacali;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- presenta periodicamente al Consiglio di Istituto la relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa;
- organizza la comunicazione al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo tra gli organi dell'Istituzione scolastica;
- nomina i Collaboratori;
- presiede il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe;
- coordina il Consiglio di Istituto;
- verifica che le decisioni assunte in sede collegiale siano attuate correttamente;
- è parte attiva nella pianificazione e attuazione dei progetti e dei corsi di formazione;
- gestisce i rapporti con Enti e soggetti istituzionali esterni: MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Amministrazione Comunale;
- interviene direttamente nelle situazioni problematiche dei docenti, del personale e degli alunni.

Il Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali. In particolare:

- coordina l'organizzazione delle attività didattiche;



- collabora con il Dirigente Scolastico per la stesura del piano annuale delle attività funzionali, per la predisposizione dell'orario scolastico e la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni;
- può svolgere la funzione di segretario verbalizzante del Collegio Docenti;
- collabora con il DS per problematiche relative all'organizzazione e alla programmazione didattica;
- collabora con il DS nella stesura dei calendari delle attività e dei progetti;
- collabora con il DS nella stesura del calendario degli esami di licenza;
- cura i rapporti con gli enti locali relativamente a singoli aspetti concordati con il DS e relaziona, quando necessario, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto;
- informa tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche;
- assicura il rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- collabora con il DS nell'attività di autovalutazione e nella stesura del piano di miglioramento.

Il Referente di plesso

Svolge i compiti di fiduciario di plesso e coordina l'organizzazione delle attività didattiche nella scuola a cui è assegnato. In particolare:

- collabora con il Dirigente scolastico per la stesura del piano annuale delle attività funzionali e per la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni;
- collabora con il DS per problematiche relative all'organizzazione e alla programmazione didattica, sorte nell'ambito della scuola a cui è assegnato;
- relaziona con l'utenza, in sostituzione del Dirigente, quando ciò sia necessario;



- in sostituzione del Dirigente, quando necessario, relaziona con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della scuola a cui è assegnato;
- valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Le funzioni strumentali

Conducono azioni e processi ritenuti prioritari per realizzare le finalità del PTOF. Gli ambiti di competenza delle FUNZIONI STRUMENTALI individuate dal Collegio dei Docenti sono articolati come di seguito:

FUNZIONE STRUMENTALE	COMPITI E RESPONSABILITA'
AREA 1 - Gestione PTOF e Autovalutazione di Istituto	Aggiornamento e gestione del PTOF e dei documenti connessi. Coordinamento del gruppo di autovalutazione, collaborazione con il DS per la stesura del RAV e del Piano di Miglioramento. Collaborazione con il DS per la stesura e gestione della Rendicontazione Sociale. Monitoraggio e gestione della documentazione d'Istituto relativa alla valutazione, al curriculum e alla certificazione delle competenze. Monitoraggio dei dati inerenti la valutazione degli alunni e analisi degli esiti delle prove Invalsi. Revisione dei modelli e degli strumenti per la valutazione.



	Revisione e aggiornamento dei regolamenti.
AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti	Nuove tecnologie: cura e organizzazione degli strumenti tecnologici dell'Istituto. Gestione di piattaforme e software per la didattica Predisposizione degli ambienti e degli strumenti per lo svolgimento delle prove Invalsi.
AREA 3 - Supporto agli studenti	Alunni BES: gestione sportello DSA, consulenza ai docenti per la predisposizione del PDP, coordinamento degli interventi per alunni DSA. Monitoraggio mensile della documentazione relativa agli studenti con BES. Stesura e gestione PAI. Coordinamento degli interventi per alunni DVA. Gestione della documentazione in ingresso e in uscita; gestione del PEI e dei documenti connessi. Verifica periodica della documentazione. Gestione della richiesta di educatori. Inserimento di dati nell'Anagrafe disabilità e nei portali ministeriali. Coordinamento del sostegno nella scuola secondaria.

L'animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il DS e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale: è un docente della scuola e non un professionista esterno. Si tratta infatti di una figura che richiede un'integrazione forte nella comunità scolastica e un'approfondita conoscenza del PTOF. L'Animatore supporta la diffusione dell'innovazione a scuola e coordina le attività previste dal PTOF nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. È, quindi, una figura di sistema e non si limita a fornire esclusivamente un supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono:



- **Formazione interna:** stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorisce la partecipazione degli studenti all'organizzazione di attività legate ai temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative:** individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico: ad esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; organizzazione di un laboratorio di coding. Tali iniziative devono essere coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.

Lo staff di direzione

È un organismo composto dal DSGA (Direttore dei Servizi Generali Amministrativi), dal Primo Collaboratore, dai responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali. Lo Staff di Direzione collabora con il DS per decisioni relative all'organizzazione scolastica e interventi didattici particolarmente complessi. Questo gruppo può comprendere di volta in volta docenti diversi e responsabili di progetto, a seconda delle tematiche in questione.

Il Consiglio di Istituto

È l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Dirigente Scolastico, docenti dei tre plessi, personale ATA, genitori.

Il DS ne fa parte di diritto; tutte le altre componenti vi partecipano su base elettiva.

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo. Spetta al Consiglio l'adozione del regolamento interno dell'Istituto, la decisione in merito alla partecipazione ad attività culturali,



sportive e ricreative. Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola. Delibera il Piano triennale dell'offerta formativa elaborato dal Collegio dei docenti.

IL SETTORE DELLA DIDATTICA

Questo settore è affidato alla responsabilità del Collegio dei Docenti, che definisce le linee educative e didattiche, assume tutte le decisioni relative ai processi di insegnamento e delibera in merito alle iniziative e ai progetti volti all'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è costituito dagli insegnanti in servizio nei tre plessi dell'IC; formula gli obiettivi generali della programmazione educativa e didattica, in conformità con le Indicazioni Nazionali elaborate dal MIUR. Delibera inoltre il piano delle attività annuali. Il Collegio si occupa di importanti aspetti della vita scolastica:

- elabora il PTOF;
- delibera i progetti e tutte le iniziative attuate nella scuola;
- nomina i referenti e i responsabili delle diverse attività;
- stabilisce i criteri per la formulazione dell'orario scolastico, per l'assegnazione delle supplenze e per la formazione delle classi;
- delibera il piano generale delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;



- delibera l'adozione dei libri di testo;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e di tutti gli interventi messi in atto dalla scuola.

Il Collegio si articola in gruppi di lavoro. Alcuni tra questi sono: i Consigli di Classe, i Consigli di interclasse, i gruppi di materia, le commissioni di lavoro.

Il Consiglio di Classe (nella scuola secondaria di primo grado)

È costituito dai docenti di ogni classe e dai quattro rappresentanti eletti dai genitori. Si riunisce una volta al mese e, almeno due volte all'anno, con la presenza dei genitori. In questa sede, all'inizio dell'anno scolastico, i docenti procedono alla definizione del Piano di lavoro annuale, che assicura la progettualità in ambito educativo e didattico: il Consiglio, in particolare, analizza la situazione di partenza della classe, definisce gli obiettivi e programma attività didattiche di carattere interdisciplinare.

All'interno del Consiglio di Classe (CdC) è individuata una figura di riferimento, il Coordinatore.

Il coordinatore del Consiglio di Classe

È il punto di riferimento del Dirigente Scolastico, dei genitori e degli insegnanti del CdC per la gestione di iniziative destinate alla classe, ma anche per eventuali problematiche e situazioni particolari di singoli alunni. Il Coordinatore assolve inoltre ai seguenti compiti:

- legge e discute con gli alunni il Regolamento d'Istituto;
- illustra agli alunni il piano di evacuazione della scuola;
- si accerta che i genitori siano al corrente delle date delle riunioni;
- illustra ai genitori la programmazione di classe e il Patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia;



- raccoglie e consegna nei tempi stabiliti quanto richiesto dalle circolari;
- monitora le scelte dei laboratori da parte degli studenti, in relazione alle opportunità messe a disposizione dall'Istituto;
- comunica le assegnazioni ai laboratori, le scadenze, le date e gli orari delle attività organizzate dalla scuola o a cui l'Istituto partecipa;
- gestisce le schede di valutazione;
- predispone i materiali per gli scrutini;
- in occasione dell'esame di Stato, verifica la coerenza tra gli esiti delle prove e il voto finale; si accerta inoltre della corrispondenza tra le valutazioni conseguite e il certificato delle competenze;
- elabora le relazioni di presentazione della classe e quella finale, con il dettaglio delle azioni messe in atto e degli obiettivi conseguiti;
- verifica il prospetto riassuntivo dei libri di testo di cui si propone l'adozione;
- gestisce i contatti con gli specialisti, gli educatori comunali e provinciali.

La commissione dei coordinatori

Questa commissione comprende tutti i coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado e svolge una funzione di raccordo tra i vari Consigli; in particolare, predispone i lavori del CdC e delle assemblee che prevedono l'intervento dei genitori, chiarendo i punti all'ordine del giorno e preparando gli strumenti di lavoro.

Il consiglio di interclasse (nella scuola primaria) - Il consiglio di intersezione (nella scuola dell'infanzia)

Il consiglio di interclasse e quello di intersezione analizzano la situazione didattica - disciplinare degli alunni e individuano le più opportune strategie di intervento; programmano le attività, stendono il



piano di lavoro annuale, predisponendo i PEI e i PDP (cfr. il paragrafo 'inclusione' nella sezione 'offerta formativa'); propongono le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Il Consiglio di Interclasse è composto da tutti i docenti per classi parallele, compresi gli insegnanti specialisti. Il Consiglio di Interclasse si riunisce generalmente con cadenza bimestrale; il Consiglio con i genitori è costituito dai docenti di un team e dai rappresentanti dei genitori: tra gli altri compiti, esprime anche un parere sull'adozione dei libri di testo.

Il Consiglio di Intersezione, invece, si riunisce trimestralmente ed è composto da tutti docenti del plesso.

Il team di programmazione (nella scuola primaria)

È costituito dai docenti delle classi, che si riuniscono settimanalmente per coordinare gli interventi e adeguare eventualmente la programmazione, alla luce di particolari esigenze manifestate dagli alunni o comunque dalla realtà contingente.

Consigli di materia o di dipartimento

Sono formati da docenti che insegnano la stessa disciplina e si riuniscono per concordare e confrontare periodicamente le programmazioni disciplinari. In particolare, questi gruppi:

- definiscono obiettivi, programmazione didattica e progetti comuni;
- definiscono i criteri di valutazione comuni, compresi quelli relativi alle prove dell'Esame di Stato;
- elaborano prove comuni per ordini di classi (come i test di ingresso);
- elaborano proposte per viaggi di istruzione;
- propongono testi da adottare.



Il coordinatore del consiglio di materia (nella scuola secondaria di primo grado)

Il coordinatore del consiglio di interclasse (nella scuola primaria)

Il coordinatore di intersezione (nella scuola dell'infanzia)

Sono figure di raccordo che facilitano la trasmissione di informazioni tra dipartimenti. Sono il punto di riferimento del DS per la trattazione di problematiche emerse o per la formulazione di proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti.

Le commissioni

Sono gruppi di lavoro costituiti da docenti che, su mandato del Collegio, hanno il compito di gestire e coordinare specifici segmenti dell'organizzazione. Le commissioni di lavoro elaborano proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti.

IL SETTORE DEI SERVIZI

In questo settore convergono processi gestionali e organizzativi che rivestono un ruolo strategico fondamentale: questa area, infatti, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strutturali della scuola; inoltre sovrintende all'erogazione di un'ampia serie di servizi amministrativi e logistici.

L'intera struttura contabile e amministrativa fa riferimento al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che gestisce il lavoro del personale A.T.A. (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo).



Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il DSGA collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione della parte finanziaria e costituisce un supporto operativo nel funzionamento degli uffici. Coordina il personale A.T.A. e amministra i contatti con i fornitori esterni di servizi.

Il personale A.T.A.

È composto dagli ASSISTENTI AMMINISTRATIVI e dai COLLABORATORI SCOLASTICI.

Gli assistenti amministrativi

Gestiscono il settore amministrativo e alcuni processi di supporto alla didattica. In particolare:

- curano il contatto con il pubblico;
- seguono l'evasione di pratiche per gli alunni e per il personale;
- collaborano nella gestione del registro elettronico e del sito della scuola;
- curano le procedure per i viaggi di istruzione e per gli acquisti di materiale scolastico;
- aggiornano regolarmente i registri dei beni inventariati e di facile consumo.

I collaboratori scolastici

Offrono un supporto operativo ai docenti nella conduzione di alcune attività. Tra i compiti dei collaboratori scolastici figurano:

- accoglienza del pubblico;
- assistenza agli alunni diversamente abili o a quelli temporaneamente impossibilitati a muoversi in autonomia;
- utilizzo del materiale tecnico e della fotocopiatrice;



- pulizia dei locali e dei settori dell'edificio scolastico.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di legittimo impedimento, esercitandone le funzioni anche negli Organi collegiali. In particolare: • coordina l'organizzazione delle attività didattiche; • collabora con il Dirigente Scolastico per la stesura del piano annuale delle attività funzionali, per la predisposizione dell'orario scolastico e la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni; • può svolgere la funzione di segretario verbalizzante nel Collegio Docenti; • collabora con il DS per problematiche relative all'organizzazione e alla programmazione didattica; • collabora con il DS nella stesura dei calendari delle attività e dei progetti; • collabora con il DS nella stesura del calendario degli esami di licenza; • cura i rapporti con gli enti locali relativamente a singoli aspetti concordati con il DS e relaziona, quando necessario, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; • valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; • collabora con il DS

1



	nella sostituzione di colleghi assenti; apporta eventuali modifiche all'orario delle lezioni, qualora ciò sia inevitabile per fronteggiare esigenze di primaria necessità; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e sul rispetto dell'orario da parte del personale docente; • informa tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche; • assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico; • collabora con il DS nell'attività di autovalutazione e nella stesura del piano di miglioramento	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	È un organismo composto dal Primo collaboratore, dai Referenti di plesso, da alcune Funzioni Strumentali. Lo Staff di Direzione collabora con il DS per decisioni relative all'organizzazione scolastica e interventi didattici particolarmente complessi. Questo organismo è mobile: può comprendere di volta in volta docenti diversi e responsabili di progetto, a seconda delle tematiche in questione.	9
Funzione strumentale	Conducono azioni e processi ritenuti prioritari per realizzare le finalità del PTOF. Gli ambiti di competenza, AREE delle FUNZIONI STRUMENTALI SONO individuate dal Collegio dei Docenti. Aree individuate: area1 Gestione PTOF e Autovalutazione di Istituto; Area2 Sostegno al lavoro dei docenti;; Area 3 Supporto agli studenti	6
Responsabile di plesso	Svolge i compiti di fiduciario di plesso e coordina l'organizzazione delle attività didattiche nella scuola a cui è assegnato. In particolare: • collabora con il Dirigente scolastico per la stesura del piano annuale delle attività funzionali; • collabora con il Dirigente scolastico	3



per la formulazione dell'Ordine del Giorno delle riunioni; • collabora con il DS per problematiche relative all'organizzazione e alla programmazione didattica, sorte nell'ambito della scuola a cui è assegnato; • collabora con il DS nella sostituzione di colleghi assenti; apporta eventuali modifiche all'orario delle lezioni, qualora ciò sia inevitabile per fronteggiare esigenze di primaria necessità; • relaziona con l'utenza, in sostituzione del Dirigente, quando ciò sia necessario; • in sostituzione del Dirigente, quando necessario, relaziona con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della scuola a cui è assegnato; • valuta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di Istituto; • può svolgere la funzione di segretario verbalizzante nel Collegio Docenti.

Animatore digitale

L'Animatore supporta la diffusione dell'innovazione a scuola e coordina le attività previste dal PTOF nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. È, quindi, una figura di sistema e non si limita a fornire esclusivamente un supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: • Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione degli studenti all'organizzazione di attività legate ai temi del PNSD, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e

1



	tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'ambiente scolastico: ad esempio, l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; organizzazione di un laboratorio di coding. Tali iniziative devono essere coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.	
Team digitale	Il Team digitale affianca l'animatore nella realizzazione degli obiettivi assegnati. E' composto da docenti appartenenti a ordini diversi.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente di supporto alle attività didattiche nella varie sezioni. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Docente di supporto alle attività didattiche e di sostegno sulla classe. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Docente che svolge attività di potenziamento della lingua italiana in varie classi dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	--	---

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Docente che svolge attività di potenziamento della lingua inglese in varie classi dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, in primis, in base alla Direttiva del Dirigente Scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE "ALI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER L'ASSEGNAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ASSISTENTI TECNICI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di gestione degli strumenti informatici



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO
PER L’AFFIDAMENTO DELL’INCARICO PER IL SERVIZIO DI
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI LAVORATORI
SULLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO TRA
LE SEGUENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE PUBBLICHE
STATALI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RETE “A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'ambito del primo asse, l'accento è posto sul potenziamento della governance tra scuole e attori della rete antiviolenza, attraverso la definizione di protocolli condivisi per l'intercettazione e la gestione dei casi, la progettazione di percorsi didattici nell'ambito dell'Educazione civica e la formazione del personale scolastico.

Il secondo asse mira invece a promuovere iniziative educative, culturali e formative rivolte a studenti, genitori e cittadinanza, con un'attenzione particolare all'educazione affettiva, alla prevenzione delle relazioni disfunzionali e al sostegno delle vittime. Gli interventi spaziano da incontri con esperti, laboratori espressivi e attività artistiche, a momenti di confronto pubblico e azioni diffuse sul territorio, come la Respect Week e mostre tematiche, coinvolgendo attivamente l'intera comunità scolastica e il tessuto sociale locale.



Denominazione della rete: RETE "SCUOLE IN AZIONE: UN'ALLEANZA EDUCATIVA CHE COSTRUISCE IL FUTURO ATTRAVERSO LA QUALITA' E L'INNOVAZIONE NELLA SCUOLA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- ATTIVITA' PER ALUNNI AD ALTO POTENZIALE



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE "LA PROTEZIONE CIVILE INCONTRA LA SCUOLA - LA RETE REGIONALE DEI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE (CPPC)".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Il nuovo impianto progettuale intende consolidare e sviluppare il ruolo educativo dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC), promuovendo una rete strutturata di collaborazione tra il sistema scolastico, gli enti locali, le organizzazioni di volontariato e la Protezione Civile regionale e provinciale.

Denominazione della rete: RETE: "SINERGIE AMMINISTRATIVE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

La formazione prevede di ampliare le competenze relative all'utilizzo di risorse digitali, per lo sviluppo di strategie didattiche innovative

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione e la disabilità

Implementare gli strumenti a disposizione degli insegnanti per elaborare una didattica sempre più vicina ai bisogni degli studenti

Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica



Incrementare le competenze linguistiche in lingua inglese finalizzate a sostenere lo sviluppo della didattica CLIL

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione disciplinare

Aggiornare le competenze specifiche relative alle discipline curricolari.

Destinatari	Gruppi di docenti
-------------	-------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività individuale
---------------------------	----------------------

Titolo attività di formazione: Pensiero computazionale

Acquisire competenze sul processo mentale che consente di risolvere problemi con metodi e strumenti specifici.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e Sicurezza

Corsi di formazione per tutto il personale della scuola relative alle tematiche di privacy e sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- LEZIONI IN PRESENZA E ASINCRONE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale

Introduzione consapevole dell'intelligenza artificiale nella scuola.

Destinatari

Tutti i docenti



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Plusdotazione

Il concetto di plusdotazione e la definizione di strategie per un'efficace azione didattica; elaborazione di uno specifico PDP.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Lezioni sincrone online

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Corsi di formazione obbligatori inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



- LEZIONI IN PRESENZA E ASINCRONE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La partecipazione ad attività di aggiornamento e di formazione in servizio è un elemento obbligatorio, strutturale e permanente dei docenti (legge 107), in relazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione e dal Collegio dei docenti.

L'aggiornamento, dunque, è una componente fondamentale dell'attività degli insegnanti, utile e necessario per adeguare contenuti e metodologie alle nuove proposte nel campo della didattica, anche in relazione alle diversificate esigenze dell'utenza.

Il piano di formazione degli insegnanti seguirà, in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13, alcune direttive fondamentali: l'ampliamento e il consolidamento delle competenze digitali, per lo sviluppo di strategie didattiche innovative. Al tempo stesso, saranno programmate azioni formative strettamente connesse ai cardini educativi e progettuali che hanno caratterizzato la didattica dell'Istituto: competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione, personalizzazione e individualizzazione del curriculum; formazione sulla metodologia CLIL e formazione linguistica dei docenti di discipline non linguistiche; insegnare per competenze. Non sarà trascurata la formazione rivolta allo sviluppo delle competenze di insegnamento nelle discipline curricolari, tra le quali sarà considerato anche lo sviluppo del pensiero computazionale.

Le attività di formazione previste presentano una concreta connessione con le priorità e i traguardi individuati dal Piano di Miglioramento; sono volte alla realizzazione di una didattica sempre più



centrata sullo sviluppo delle competenze e sul miglioramento dei risultati conseguiti dagli studenti.

Grazie allo stanziamento di fondi previsto dall'attuazione del PNRR il Piano di Formazione è arricchito da una serie di iniziative volte all'acquisizione di maggiori competenze in diversi ambiti:

- Area STEM: il coding, la robotica educativa e l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica quotidiana;
- Area linguistica: metodologia CLIL, lingua inglese (certificazioni di livello B1, B2, C1).

PIANO DI FORMAZIONE		
Contenuti	Destinatari	Obiettivi
Competenze digitali	Gruppi di docenti	Ampliare le competenze relative all'utilizzo di risorse digitali, per lo sviluppo di strategie didattiche innovative.
Formazione disciplinare	Gruppi di docenti	Aggiornare le competenze specifiche relative alle discipline curriculari.
Progettare per competenze	Gruppi di docenti	Acquisire strumenti per una progettazione volta allo sviluppo di specifiche competenze.
Competenze didattiche e pedagogiche per l'inclusione e la disabilità.	Gruppi di docenti	Implementare gli strumenti a disposizione degli insegnanti per elaborare una didattica sempre più vicina ai bisogni degli studenti.
Metodologia CLIL	Gruppi di docenti	Sviluppare specifiche competenze nella progettazione e realizzazione di moduli CLIL.



Formazione linguistica	Docenti DNL (Discipline non linguistiche)	Incrementare le competenze linguistiche, per uno sviluppo della didattica CLIL.
Pensiero computazionale	Gruppi di docenti	Acquisire competenze sul processo mentale che consente di risolvere problemi con metodi e strumenti specifici.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Intelligenza artificiale

Destinatari DSGA e Personale amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Privacy e Sicurezza

Destinatari DSGA e Personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Studio Agicom

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Studio Agicom



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Rete Ali

Destinatari

DSGA e Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo